

PER UN'ALTERNATIVA ALLA «NON SFIDUCIA»

Adesso il PSI stringe i tempi

Documento programmatico con lettera di Craxi ai segretari della DC, del PCI, del PSDI e del PRI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8
I socialisti cercano di stringere i tempi per l'accordo programmatico con la DC, con un editoriale dell'«Avanti!», che l'intesa sulle cose da fare deve portare a breve termine a un'intesa politica che consenta alternative all'attuale governo e al quadro della «non sfiducia». Con una mossa a sorpresa — fino a ieri l'«Avanti!» non aveva mai stampato gli ambasciatori politici — la segreteria socialista ha inviato a Zaccagnini, Berlinguer, Romita e Bislini la bozza di programma elaborata dall'ufficio economico del partito come piattaforma per gli ulteriori incontri bilaterali in programma per dopo Pasqua. Il documento era stato consegnato da una lettera di Craxi per spiegare le ragioni dell'iniziativa.

Una lettera, di diverso contenuto, è stata inviata al segretario liberale Zanon, poiché il PIL ha già reso noto di voler aderire a un eventuale accordo programmatico con i comunisti. «La lettera, mandata alle altre forze democratiche — rileva l'«Avanti!» — apre un nuovo ciclo di consultazioni. Dopo, nelle forme più opportune, magari con un vertice collegiale, si dovrà concludere. E non ci si potrà accontentare — aggiunge il significativo editoriale di Vittorelli — di dare una bombolaletta di ossigeno programmatico al governo in carica, si perdonerà la DC, si perdoneranno gli altri partiti democratici in queste ore di angoscia per la grande famiglia socialista, ma non pensiamo sia più il tempo di grandi dispute che servono solo a marcare grandi esitazioni».

L'iniziativa della segreteria socialista e l'editoriale de l'«Avanti!» confermano ampiamente il proposito di stringere i tempi con un netto cambiamento di rotta rispetto alle prese di posizione di qualche giorno fa, che non solo lasciavano supporre la volontà del partito di non precipitare la situazione politico-governativa, ma anche il proposito di mirare solo all'intesa programmatica, lasciando a un'ulteriore fase di consultazione gli eventuali sviluppi sul piano politico.

Evidentemente la particolare situazione dell'ordine pubblico, quella non meno grave in campo economico, le pressioni che da qualche tempo stanno esercitando anche i vertici comunisti per un mutamento politico, in tempi non lunghi, la sostanziale apertura fatta da Moro con il discorso di tre giorni orsono a Firenze, hanno indotto i socialisti a mutare direzione o, meglio, a far capire chiaramente oggi quello che fino a qualche giorno fa lasciavano più cautamente trapelare.

Occorre vedere in concreto quale sarà la risposta della DC. Gli incontri bilaterali non potranno svolgersi prima della terza decade del mese, visto che la DC terrà una riunione della direzione verso il 20, proprio per fissare i limiti entro i quali il partito dovrà muoversi nei contatti con i socialisti, i comunisti, i socialdemocratici e i repubblicani. Comunque è certo che il PSI non intende mollare la presa. La conferma anche la lettera inviata da Craxi ai segretari degli altri partiti.

«Le ragioni di un accordo programmatico — sostiene Craxi — si sono fatte ancora più pressanti e quindi in un momento di eccezionale emergenza si richiede una nuova e coraggiosa assunzione di responsabilità con un incontro di fiducia e di collaborazione costruttiva e perciò rinnova l'invito ai segretari dei partiti dell'arco costituzionale a riprendere il dialogo, diretto nella convinzione che si possa arrivare all'attuazione in tempi rapidi, di un esame comune della situazione sotto i profili programmatici e politici».

I socialdemocratici mostrano maggiore cautela. In un editoriale de l'«Unità», ci si chiede perché il PCI ha tanta fretta di risolvere il problema con una soluzione governativa adeguata che per il PCI vuol dire un governo con i comunisti. «Sorge il sospetto che il PCI voglia il potere, perché ha bisogno del potere, e non perché si vuole crescere con l'esercizio stesso del potere. Per rendere in servizio al Paese non è necessario andare a occupare una poltrona da ministro, magari la vicepresidente del consiglio. Per rendere un servizio al Paese serve di più dire, con chiarezza, entro quali limiti è pos-

IN UN NUOVO MESSAGGIO RITENUTO CREDIBILE LE CONDIZIONI POSTE DAI RAPITORI

LA LIBERAZIONE DI OTTO NAPPISTI IN CAMBIO DI GUIDO DE MARTINO

Chiesto fra gli altri il rilascio di Giovanni Gentile Schiavone, uno dei capi storici dei NAP
Distribuzioni di cibo per cinque miliardi in alcune città è l'altro imperativo dei banditi

ANCHE I FASCISTI DI ORDINE NUOVO RITELEFONANO: «LO ABBIAMO NOI»

Napoli, 8
Nella vicenda del rapimento di Guido De Martino forse una svolta decisiva: questa sera, infatti, verso le 19 al corrispondente di Milano di «Paese Sera» e alla redazione del settimanale «Gente», sono giunte due telefonate, presumibilmente fatte dalla stessa persona, nel corso delle quali è stato detto lo stesso messaggio. Ecco:

«Comune nuclei armati proletari gruppo combattente Walter Alasia di Sesto San Giovanni. Vi preghiamo comunicare al ministero degli interni e ad alcuni quotidiani nazionali il seguente messaggio trasmesso dalla nostra colonna di Napoli. Premettiamo, a dimostrazione dell'autenticità di questo messaggio, quanto segue (al ministero ca-

piranno): noi abbiamo quei che cercate in riferimento alla giacca del De Martino. Vi invieremo documento di ciò. Il prigioniero militare Guido De Martino verrà rilasciato alle ore 11 del giorno 22 in una qualsiasi località del paese. Il giorno 20 alle ore 10 dovranno essere liberati e inviati all'aeroporto di Linate i seguenti prigionieri politici: Giovanni Battista Mlagostovich, Giovanni Gentile Schiavone, Pizro Bassi, Pietro Bertolazzi, Arnoldo Lattuada, Tommaso Parodi, Maurizio Ferrari, Roberto Ogibene. Alle ore 9, sempre del 20, dovrà essere autorizzato l'atterraggio di un DC-8 nel suddetto aeroporto. Qui il compagno Antonio Lo Muscio vi invierà nuove definitive istruzioni. Dal giorno 15 al giorno 18, dalle ore 8

alle ore 12, dovranno essere distribuiti gratuitamente per un valore di miliardi 5, generi alimentari nelle seguenti città: Milano, Bologna, Napoli, Messina, Cagliari. Via al rosso, via al rosso» (ultime parole poco comprensibili).

Il questore di Napoli, ispettore generale capo di pubblica sicurezza Pasquale Colombo, dopo aver letto il messaggio ha detto: «Non mi risulta nulla in riferimento alla giacca di Guido De Martino. Si tratta di un altro messaggio e non di una prova. Inoltre il capo del servizio di sicurezza, dott. Santillo, è tornato a Roma da Napoli ed ha subito preso in esame il messaggio del NAP. In questa a Napoli, comunque, sono in molti a credere dell'autenticità del messaggio. Fin dal primo momento la pista nappista era stata ritenuta sempre la più probabile, nonostante il tentativo di accallaggio compiuto dagli eserciti di estrema destra di «Ordine nuovo» per inserirsi nella strategia della tensione per «opera» da loro non compiuta. Il primo messaggio del NAP, dopo il rapimento di Guido De Martino era pervenuto da Sesto San Giovanni, e conteneva un segnale ben preciso: «Via il rosso, ripeto via il rosso», che lasciava intendere una comunicazione tra un gruppo operativo lombardo ed il «commando» che ha operato a Napoli.

Un altro messaggio del NAP, in serata, è stato rinvenuto in una cassetta postale di Napoli e viene ribadito il loro ordine di rispettare le condizioni dettate per la liberazione del leader socialista. I nappisti, come è nel loro stile, intenderebbero servizi dell'«Avanti!» per incassare una manifestazione eclatante alla quale si aggiunge il ricatto, stile delle «Brigate rosse», con la richiesta della liberazione di detenuti. Con ciò ripropongono l'attacco al cuore dello Stato, minacciando la vita di un uomo, per far capitolare le istituzioni.

In questi giorni almeno una ventina di telefonate anonime erano giunte a casa De Martino oltre alle numerosissime a giornali e ad agenzie di stampa. In alcune gli sconosciuti si attri-

bivano il sequestro; altre telefonate sono state più sibilline, forse opera di mitomani. In una delle comunicazioni lo sconosciuto ha detto che il sequestro era stato fatto dalla banda Valanzasca.

Inoltre, anche «Ordine nuovo» si è fatto vivo più volte in questi giorni. In serata però l'inserimento dell'organizzazione neofascista è stato particolarmente preoccupante. Una telefonata anonima è giunta alla redazione di Ancona del quotidiano romano «Il Tempo». Questo il testo della telefonata ricevuta dal collaboratore del quotidiano Roberto Antonelli: «Siamo «Ordine nuovo». Entro 36 ore faremo avere alla redazione del quotidiano «La Nazione» di Firenze l'orologio «Tissot» d'oro

automatico e il portafoglio di De Martino contenente 114 mila lire. Assieme faremo avere un comunicato con le condizioni che, comunque, anticipiamo: la liberazione di Concetti, Tuti e Tomei. Termine ultimativo 15 aprile, altrimenti consegneremo De Martino pezzo per pezzo. I «NAP» non c'entrano. Comunque ripudiamo l'attentato fatto allo studio del ministro dell'Interno on. Cossiga. Riprenderemo contatti, la vostra redazione è stata presa a caso».

L'ipotesi, fatta da alcuni, secondo cui ci sono collegamenti tra il sequestro De Martino e l'attentato allo studio di Cossiga, viene esclusa per ora dagli investigatori. Tuttavia non vie-

Drammatica svolta?



Napoli — Guido De Martino: forse la sua odissea è a una svolta

SU INIZIATIVA DEI SOCIALISTI UN INCONTRO NELL'ARCO COSTITUZIONALE

Dal vertice sull'ordine solo parole di solidarietà

«Contro la criminalità politica un impegno per una più ampia unità democratica»
Non si è parlato né di programmi, né di misure - Appello di vigilanza a tutto il Paese

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8
«In una spirale di violenza che colpisce tutti i cittadini, gli atti criminali di Napoli e di Roma, unitamente agli attentati alle sedi dei partiti democratici, alle aggressioni alle forze dell'ordine, ad episodi di violenza nelle università, dimostrano la volontà di attaccare direttamente lo Stato democratico. Di qui la necessità di una risposta politica, democratica, immediata e adeguata che rappresenti un decisivo rafforzamento della democrazia e favorisca il ripristino in tutta la società di un clima di convivenza civile. I rappresentanti delle forze democratiche rivolgono un pressante appello al Paese, chiedono vigilanza, fermezza e unità nella difesa delle istituzioni repubblicane e impegnano i rispettivi partiti a ogni azione conseguente in tale direzione».

Questa la parte più significativa del documento approvato a conclusione del vertice dei membri delle segreterie dei partiti dell'arco costituzionale svoltosi oggi a Roma per iniziativa del PSI. L'incontro è stato predisposto da Manca, che in mattinata (quasi a voler sottolineare il suo proposito di affiancare Craxi alla guida del partito) ha fatto una serie di telefonate — si dice preventivamente concordate con il segretario per prendere contatto con gli esponenti di altri partiti, fissando un incontro per oggi pomeriggio nella sede della direzione socialista. Alla riunione hanno preso parte lo stesso Manca, Landolfi e Sigmonte per il PSI, i vicesegretari democristiani Galloni e Caspari, i comunisti Natta e Chiaromonte, i repubblicani Terrana e Mammì, i socialdemocratici Ferri e Puletti, e il liberale Battistuzzi.

Scopo programmato dal vertice era quello di «dare concretezza testimonianza alla solidarietà espressa dalle forze politiche democratiche contro la criminalità politica e ribadire, quindi, un impegno per una più ampia unità democratica». Introducendo la riunione Manca ha ringraziato, a nome della segreteria, tutte le forze democratiche per la solidarietà dimostrata in queste ore per il rapimento di Guido De Martino.

no, «un atto che ha toccato non soltanto la famiglia De Martino, ma tutto il PSI».

«La solidarietà manifestata da tutti i partiti democratici — ha aggiunto Manca — costituisce una risposta importante: l'ulteriore impegno che dobbiamo assumere deve significare che le forze democratiche non vogliono lasciarsi intimorire, ma che hanno fiducia nello Stato democratico. Manca ha concluso rilevando che nei prossimi giorni, in altre sedi, si discuterà delle prospettive politiche, alludendo evidentemente alla nuova tornata di incontri bilaterali in programma per l'ultima decade del mese.

Al termine dell'incontro anche Galloni, Natta, Ferri e altri partecipanti hanno rilasciato dichiarazioni tutte improntate alla solidarietà verso la famiglia De Martino e il PSI, e tese a ribadire la delicatezza del momento politico per la gravissima situazione dell'ordine pubblico.

In sostanza nel vertice non si è parlato né di programmi, né di impegni ben definiti e non si è andati oltre le espressioni di solidarietà. Veramente un po' poco in un momento come questo, in una crisi così grave che trova alimento anche nelle continue manifestazioni di sterile verbosità. Per

concordare e realizzare qualcosa di concreto non è certamente necessario, come più volte abbiamo rilevato in questi giorni, giungere al governo e alla maggioranza di emergenza (obiettivi per i quali da più parti si sta lavorando indefessamente e al cui raggiungimento danno un importante quanto irresponsabile apporto gli strateghi e i manovali dell'eversione), ma è indispensabile che non si continuino a perdere le occasioni per mettere a punto programmi concreti.

L'odierna riunione nella sede del PSI, pur essendo apprezzabile l'intento di evitare un'aperta lacerazione di tendenze politiche che bisognerebbe vagliare in altre occasioni e in altre sedi, poteva dare un realistico contributo per l'individuazione di misure prioritarie sulle quali sollecitare l'intervento governativo. Ma forse questa è utopia del momento che le tante discussioni sul ripristino del fermo di polizia, i tanti annunci fatti dallo stesso ministro dell'Interno dopo i gravissimi disordini di Roma e di Bologna sul proposito governativo di non tollerare più la violenza e prevenire ogni manifestazione di criminalità, sono rimasti lettera morta proprio per le riserve espresse dal PSI e dal PCI.

La solidarietà, la fermezza nella tutela delle istituzioni democratiche sono elementi essenziali solo se accompagnati dai fatti. L'appello al Paese per chiedere vigilanza e unità ha tanto l'aspetto di un inutile, anzi pericolosissimo ping-pong dal momento in cui è il Paese, la sempre più preoccupata e sconcertata opinione pubblica, a sollecitare vigilanza, realismo, concretezza di iniziative dalle forze (se è ancora possibile definirle così) rappresentative.

Anche se la lunga catena di sequestri e di ricatti perpetrati negli ultimi anni aveva un chiaro sottotesto politico perché ha consentito, almeno in larga parte, a finanziare gli autori dell'eversione, il sequestro politico di Guido De Martino ha certamente qualcosa di più grave, così come lo è, pur nella interminabile e tragica serie di attentati, la bomba contro lo studio del ministro dell'Interno, così come lo è il durissimo manifesto comunicato con cui i nappisti, brigatisti o ultras di ogni rima che si celano sotto queste sigle hanno rivendicato oggi la distribuzione di generi alimentari e hanno ricattato lo Stato con criteri e toni nella demenza della criminalità sottosono il chiaro effetto di dare una gravissima sensazione di allentamento del nostro al più travagliati Paesi italiani. Di fronte a tutto questo un vertice di partiti solo per esprimere solidarietà è una risposta del tutto inadeguata.

R. P.

PIOGGIA SULLA VIA CRUCIS



Roma — Il Papa, protetto da un ombrello, sosta in preghiera davanti al Colosseo a conclusione della processione per la Via Crucis cui hanno partecipato decine di migliaia di fedeli

RABIN TRAVOLTO DALLO SCANDALO PER IL CONTO IN BANCA NEGLI STATI UNITI

Il «Watergate» israeliano riapre la corsa elettorale

La moglie del premier fu vista compiere un prelievo a Washington: si giustificò mentendo sull'importo illegale - Nuovo leader dei laburisti il ministro Shimon Peres?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tel Aviv, 8
Quello che non erano riusciti ad ottenere sei settimane fa i «falchi» del partito laburista al potere a Gerusalemme l'ha ottenuto in dodici ore un «mini-Watergate» travolto da uno scandalo finanziario per aver mantenuto un illegale conto in banca all'estero, il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin ha dovuto dimettersi, rinunciando a guidare il partito e il governo che verrà formato dopo le elezioni politiche in programma il 17 maggio prossimo.

In un breve discorso pronunciato con voce rotta dall'emozione alla radio e alla televisione poco prima di mezzanotte, Rabin ha di fatto annunciato il suo ritiro dalla vita pubblica, ammettendo di aver commesso un errore che, per quanto secondario, avrebbe potuto compromettere le prospettive elettorali del laburista. Il partito dovrà ora scegliere un nuovo leader e non lascia pensare che il candidato con maggiori possibilità di successo sia proprio il ministro della Difesa Shimon Peres, considerato il capo del «falchi» e uscito sconfitto di misura alla fine dello scorso febbraio dal congresso laburista che doveva decidere chi tra lui e Rabin avrebbe dovuto guidare prima la battaglia elettorale e poi — in caso di vittoria — in caso di vittoria, subito anche come capo del governo pur dicendosi co-



Gerusalemme — Il premier Rabin: lascia ogni incarico politico

Rabin, d'altra parte, rimarrà con ogni probabilità alla testa del governo israeliano fino a dopo le elezioni. Tecnicamente, egli era infatti già dimissionario sin dallo scorso dicembre, e secondo la legge israeliana, nessuno può uscire da un governo provvisorio e pre-elettorale. Il primo ministro ha comunque dichiarato che tenterà di farsi sostituire subito anche come capo del governo pur dicendosi co-

sciente delle difficoltà legali che esistono a questo proposito. La vicenda che ha portato a questo inatteso sviluppo aveva avuto inizio casualmente un mese fa, quando Yitzhak Rabin era stato invitato in visita negli Stati Uniti e sua moglie Lea era stata vista compiere un prelievo in dollari in una banca di Washington. La legge israeliana vieta ai cittadini dello stato ebraico

di possedere valuta all'estero e, tornata in patria ai primi di marzo, Lea Rabin si era giustificata dicendo che i soldi erano rimasti dall'epoca in cui il marito era ambasciatore negli Stati Uniti e che sul conto non vi erano più di due mila dollari, subito trasferiti in Israele e devoluti in opere di beneficenza.

Ieri mattina, però, il più diffuso dei quotidiani di Tel Aviv — «Maariv» — ha rivelato che sul conto erano in realtà depositati non duemila ma diecimila dollari. E Rabin ha di fatto riconosciuto che sua moglie aveva mentito, ammettendo che al momento del suo rientro in patria da Washington nel 1973 la somma era di diecimila dollari, progressivamente ridotti a diecimila.

Il primo ministro si è comunque assunto tutte le responsabilità formali e materiali per quanto è accaduto, aggiungendo che se sua moglie dovrà essere processata (la pena prevista può ammontare fino a cinque anni di reclusione) egli rinuncerà all'immunità parlamentare e siederà con lei sul banco degli imputati.

Ex-militare di carriera, capo di stato maggiore dell'esercito durante la guerra dei sei giorni del 1967, ambasciatore negli Stati Uniti dal 1969 al 1973, Yitzhak Rabin ha oggi cinquantacinque anni ed è a capo del governo israeliano dal giugno del 1974, quando successe a Golda Meir. Fabio Canillo

Nelle pagine interne

Truppe marocchine nello Zaire per appoggiare Mobutu

Si profilano gli uomini nuovi al vertice Montedison

Farnesina: in pochi mesi cambia tutto

Roma, 8. Gianni Agnelli non sarà l'ambasciatore italiano negli USA — la notizia è stata smentita dalla Fiat, sia dal ministro degli Esteri Forlani — ma il problema di sostituire Roberto Gaja, che va in pensione il 27 maggio, a capo della rappresentanza diplomatica a Washington, resta in piedi, e si conoscerà in una situazione che renderà necessario, nei prossimi mesi, un movimento diplomatico, che interessa il vertice della Farnesina e alcune delle più importanti sedi all'estero. Si prevede infatti che a giugno l'attuale segretario generale della Farnesina Raimondo Manzini attuerà il proposito di rassegnare le dimissioni. Manzini, in pratica, è un missionario da gennaio ed è rimasto in carica in questi mesi su precisa richiesta del ministro Forlani, proprio perché il suo abbandono ad un anno e mezzo dal traguardo della pensione, innescerebbe una catena di sostituzioni in alcune delle sedi più delicate.

Manzini andrà a presiedere il gruppo finanziario: l'ultima vocazione è quella socio-politica. Il suo sostituto, Franco Pica all'Eliseo, Manzini seguirà l'esempio di Enrico Alladio, un altro dei massimi della fine degli anni Cinquanta, andato in pensione a fine '76, che è diventato presidente dell'Interbanc, lasciando vacante un'altra sede-chiave, quella di Mosca, dove c'è attualmente un eretico. Un altro che se ne va in pensione è l'attuale capo missioni presso l'Onu a New York, Piero Vinci, il 25 novembre prossimo.

I candidati a succedere a Manzini sono più d'uno: il più quotato sono l'ambasciatore a Parigi, Francesco Malfatti, l'attuale direttore generale degli affari economici, Mario Mondello, nominato giusto un anno fa, l'ambasciatore a Santa Sede, Gianfranco Pompi, il capo missione presso la Nato di Bruxelles, Felice Catalano di Mesill. Anche l'ambasciatore a Washington, una delle sedi che rappresentano il «topo» di una carriera diplomatica, dovrebbe uscire da una cerchia poco più allargata. Nel corso degli ultimi dodici mesi alla Farnesina sono stati rinnovati tutti i vertici ed è stato sostituito circa un quarto dei capi missioni all'estero. In particolare, nel marzo dello scorso anno sono stati nominati i nuovi direttori generali degli affari politici, Walter Gardini, e degli affari economici, Mario Mondello, un mese dopo quello per l'emigrazione, Salvatore Saraceno; agli inizi di quest'anno il nuovo capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica, Bruno Padini, e il nuovo direttore generale del personale, Luigi Vittorio Ferraris.

(Ansa)

GLI INQUIRENTI COSTRETTI A SPECIALIZZARSI NELLE «STIME» DI MESSAGGI

La bomba allo studio di Cossiga: sembra buono il volantino «rosso»

E' quello di «Lotta armata per il comunismo», un fantomatico gruppo già protagonista in diversi attentati - Pare falsa invece una rivendicazione di «Avanguardia nazionale»

Roma, 8. Le indagini sull'attentato avvenuto la mattina in via San Claudio 69 contro lo studio del ministro Cossiga proseguono: un sopralluogo è stato effettuato questa mattina alla presenza del procuratore generale De Mattia, del sostituto procuratore Inghisi, del dirigente dell'ufficio politico della questura Improta, del dirigente della polizia scientifica Pandolfi e di altri ufficiali dei carabinieri.

L'ufficio politico della questura intanto ha fatto sapere che ritenuto autentico il volantino rinvenuto in piazza del Verano e firmato «Lotta armata per il comunismo», anche se questo gruppo ha rivendicato diversi attentati soltanto in questi giorni, non si sa se l'attentato abbia parlato esplicitamente del sequestro di Martino. In proposito però è da notare che per questo sequestro si è parlato di una macchina sportiva con targa

situazione al carcere dell'Asinara e l'uscita dello studente Lo Russo a Bologna. Gli investigatori invece giudicano falso l'altro «volantino» rinvenuto in piazza del Verano, che recita: «Lotta armata per il comunismo». Quanto alle voci circa una presunta comune paternità per l'attentato al ministro Cossiga e il rapimento del figlio di De Martino, il dirigente dell'ufficio politico ha dichiarato di non avere assolutamente alcun elemento per affermarlo.

La squadra mobile si sta, inoltre, occupando di una telefonata anonima giunta al 113 poco dopo le 18, in cui si diceva che in piazza Vinci, a Montecitorio, all'altezza del 44, era parcheggiata una BMW targata FI 69973 usata per un sequestro. Non si sa se l'anonimo abbia parlato esplicitamente del sequestro di Martino. In proposito però è da notare che per questo sequestro si è parlato di una macchina sportiva con targa

Napoli, e quindi non Firenze) ed a Napoli ne è stata trovata una che sembra proprio quella usata per il rapimento. La BMW è stata effettivamente trovata in piazza Vinci: è stata rubata il 29 marzo scorso. Se ne sta occupando la polizia scientifica. Quanto alle voci circa una presunta comune paternità per l'attentato al ministro Cossiga e il rapimento del figlio di De Martino, il dirigente dell'ufficio politico ha dichiarato di non avere assolutamente alcun elemento per affermarlo.

(Ansa-Italia)

PROTESTA RADICALE contro i miniassegni

Milano, 8. Per protestare contro le continue emissioni di miniassegni da parte dei vari istituti bancari italiani, poco dopo le dieci una

decina di giovani radicali sono entrati nella sede milanese di piazza Cordusio del «Credito Italiano», chiedendo il pagamento di un notevole quantitativo di piccoli assegni da 50, 100, 150 e 200 lire, emessi da vari istituti di credito. In un primo tempo l'irruzione dei giovani ha fatto pensare a una rapina. E' stato chiamato il 113 ed è arrivata la polizia.

I giovani radicali però si sono presentati e hanno spiegato che si tratta di una protesta contro gli istituti bancari che col pretesto di sopprimere alla mancanza di spiccioli, otterrebbero un largo utile dall'emissione di miniassegni in questione. I giovani, suddivisi in vari gruppi, hanno cominciato ad esibire due assegni per volta. In questo modo l'attività di sporcamento è stata quasi completamente bloccata. E' quindi intervenuto un funzionario che accompagni i giovani in una saletta appartata ha provveduto al cambio di tutti gli assegni.

IL RITO DEL VENERDI'



Roma — Il Pontefice ha celebrato il Crocifisso nel corso del rito pomeridiano del Venerdì Santo nella Basilica di San Pietro

OTTO NAPPISTI

Dalla prima pagina

ne sottovalutata una telefonata fatta il giorno 6 alla redazione dell'«Avvenire», con la quale l'interlocutore, dopo essersi qualificato per un aderente al «Nappi», disse: «Ci riferiamo a un familiare a Roma». Il giorno successivo c'è stato l'attentato allo studio di Cossiga. Continuano intanto le indagini per rintracciare la «Fiat 124» del rapimento. La polizia, i carabinieri e la guardia di finanza, che collaborano nelle indagini, hanno fatto controlli in autorimesse e in luoghi di sosta, e scandagliato in laghetti. Tutte le ricerche però sono state senza esito.

Frattanto l'autorevolezza del fratello del prof. Guido De Martino, dott. Armando, è stata rubata la scorsa notte. L'autorevolezza di fabbricazione straniera — una Citroën Dyane 6 chiara con targa di Napoli 919699 — era parcheggiata sulla strada in via Garibaldi dove l'auto era lasciata al proprietario, dott. Armando De Martino, il quale questa mattina ha denunciato il furto alla polizia.

La scorsa notte sui muri di alcune case del Vomero e di altri punti della città sono apparse scritte e slogan inneggianti al «Nappi», mentre in via Costantinopoli, vicino all'accademia di belle arti, è apparsa una scritta che dice: «Le teste dei rossi cominceranno a cadere».

sono tornate le camicie nere. Continua intanto la lunga attesa in casa De Martino. Il telefono in casa del rapito, ha suonato parecchie volte, ma si è trattato soltanto di persone che hanno dato, anche se in buona fede, informazioni non attendibili. Per cinque volte, poi, il telefono ha squillato, senza che alcuno rispondesse. E' un familiare di Guido, «una guerra di famiglia», ha commentato un familiare. Nel pomeriggio si sono recati a far visita a Francesco De Martino l'on. Achille Corona, prima e il ministro della giustizia, Bonifacio Pali.

E vediamo ora chi sono i criminali dei quali i rapitori di De Martino chiedono la liberazione. Giovanni Gentile Schiavone è nato in provincia di Matera il 30 settembre 1949. In carcere dal 15 luglio del 1976, dal 26 febbraio del '77 confinato all'Asinara, condannato il 22 anni, da quattro anni di reclusione per reati dolosi, un anno e 7 mesi per reati colposi e 5 mesi di arresto per le contravvenzioni. Definito uno dei capi storici del «P.A.P.», è stato riconosciuto responsabile, oltre che per la partecipazione alla banda armata, reato addebitato a tutti i 22 imputati, per gli assalti alle sedi del MSI dell'Ardenza, di Poggioreale e di piazza Salerno; per gli attentati davanti alle carceri di Napoli, Milano e Roma; per l'irruzione alla Fiv di via Moccia, per l'attentato all'auto del giudice De Mattia, per quello dell'autoparco ed al circolo degli ufficiali di P.S. a Roma.

E' stato il primo uomo di via Consolo, dove una bomba, scoppiata nelle mani dei terroristi che la stavano confezionando, uccise Giuseppe Vitaliano Principe, e ferì gravemente Alfredo Pappalardo. E' stato condannato anche per aver preso parte al sequestro del giudice Di Gemaro e, collegato a questo fatto, all'organizzazione del tentativo di evasione del carcere di Viterbo di Zichichiella, Panizzari e Pietro Sofia, i quali furono uccisi di custodia. E' stato condannato a 20 anni di reclusione. E' stato condannato a 20 anni di reclusione. E' stato condannato a 20 anni di reclusione.

Roberto Ogibene, 22 anni, ha ucciso con due colpi di pistola il maresciallo maggiore dei carabinieri Felice Maritano la notte del 20 ottobre 1976, nel corso di un'operazione di polizia di via Medaglia (Milano). Il solfido, dopo aver scoperto il corpo del maresciallo, ha ucciso i brigatisti, lo aveva atteso, con i suoi uomini, nel conflitto a fuoco. E' stato condannato a 20 anni di reclusione. E' stato condannato a 20 anni di reclusione. E' stato condannato a 20 anni di reclusione.

Antonio Lo Muscio, napoletano, studente universitario, nel corso del 20 ottobre 1976, ha ucciso con due colpi di pistola il maresciallo maggiore dei carabinieri Felice Maritano la notte del 20 ottobre 1976, nel corso di un'operazione di polizia di via Medaglia (Milano). Il solfido, dopo aver scoperto il corpo del maresciallo, ha ucciso i brigatisti, lo aveva atteso, con i suoi uomini, nel conflitto a fuoco. E' stato condannato a 20 anni di reclusione. E' stato condannato a 20 anni di reclusione. E' stato condannato a 20 anni di reclusione.

E' stato il primo uomo di via Consolo, dove una bomba, scoppiata nelle mani dei terroristi che la stavano confezionando, uccise Giuseppe Vitaliano Principe, e ferì gravemente Alfredo Pappalardo. E' stato condannato anche per aver preso parte al sequestro del giudice Di Gemaro e, collegato a questo fatto, all'organizzazione del tentativo di evasione del carcere di Viterbo di Zichichiella, Panizzari e Pietro Sofia, i quali furono uccisi di custodia. E' stato condannato a 20 anni di reclusione. E' stato condannato a 20 anni di reclusione. E' stato condannato a 20 anni di reclusione.

(Condensato Ansa-Italia)

PSI

neamente un grande serbatoio di energie disponibili a una vigorosa politica di ringiovanimento e di riforma. Nel sottolineare che occorre cogliere questa occasione rigeneratrice della democrazia, si rileva che occorre perciò il concorso di tutte le forze democratiche in uno sforzo di riorganizzazione sociale e politica.

Crisi economica: un'azione che evoglia farsi carico di contenere i costi sociali del risanamento e di prevedere le condizioni della ripresa. Si afferma nel documento — deve dare le misure di intervento a questi orientamenti, perseguire cioè una maggiore equità nella distribuzione del reddito; garantire l'effettivo ed equilibrato trasferimento di risorse dai consumi agli investimenti.

La crisi democratica: «su questo tema le proposte riguardano quest'ordine di problemi: la politica dell'ordine pubblico; la politica degli enti locali; la politica della scuola e infine la politica dell'informazione. In particolare sull'ordine pubblico, respingendo ogni tentativo di ricorso a leggi eccezionali, è necessario mettere le istituzioni democratiche in condizioni di fronteggiare con successo l'ondata criminale. Per questo i nodi essenziali per una politica dell'ordine pubblico sono quelli che riguardano la polizia, l'ordinamento giudiziario e i servizi segreti, la riforma della commissione inquirente».

Sulla riforma di polizia nel documento si afferma che è necessario affrontare almeno i problemi della professionalizzazione del corpo attraverso nuovi criteri di reclutamento e di addestramento; l'istituzione di una valorizzazione nell'ambito della polizia del prefetto (prefetto di polizia), che il coordinamento tra i vari corpi trovi un punto concreto di realizzazione in sede di governo.

R. P.

SOSTITUTO DI VENTRIGLIA AL TESORO

La nomina di Parasassi deplorata dalla Dirstat

«Si perpetua così il sistema delle nomine per meriti politici e non per competenza»

Roma, 8. La Dirstat, il sindacato che riunisce buona parte dei dirigenti statali, ha preso posizione contro l'annunciata nomina del prof. Parasassi a direttore generale del Tesoro. Un comunicato della segreteria generale della Federazione autonoma dei direttori dello stato rileva che, nel momento in cui da ogni parte dell'opinione pubblica si depreca la lottizzazione selvaggia dei posti nell'amministrazione diretta e delegata dello stato, e mentre si afferma l'esigenza dell'uomo giusto al posto giusto, si continua, con il sistema delle nomine per meriti politici, ad affidare ad estranei alla pubblica amministrazione responsabilità che richiedono un altissimo grado di esperienza e di professionalità e che non possono essere adeguatamente assolte da chi non ha mai esercitato funzioni di amministrazione attiva nell'ambito della pubblica funzione.

«Anche se — prosegue la nota — la nomina dei direttori generali è affidata dalla legge ad una scelta politica del governo, la Dirstat rivendica il diritto dei funzionari dello stato ad essere prioritariamente considerati, prima di far luogo a nomine dall'esterno, per le posizioni di vertice della pubblica amministrazione».

Il comunicato della Dirstat conclude con espressioni di meraviglia verso il ministro del tesoro, prof. Stanmatti, che proviene dai quadri della burocrazia e che dovrebbe perciò dimostrare maggiore sensibilità a questi problemi.

(Ansa)

Dall'URSS

nuovo attacco alla Biennale

Mosca, 8. La «Sovetskaja Kultura» ha unito la sua voce a quelle levatosi recentemente in URSS contro l'iniziativa della Biennale di Venezia di ospitare nell'edizione di quest'anno anche i pittori dissidenti dell'Occidente. Il presidente dell'Accademia delle belle arti dell'URSS, lo scultore Nikolai Tomski, scrive: «Gli organizzatori della prossima edizione della Biennale di Venezia, probabilmente insoddisfatti di esser riusciti a trasformare sempre più questa manifestazione artistica internazionale in un vero e proprio baccanale dell'astrattismo, si sono spinti ora ad una deliberata provocazione nei confronti dell'arte sovietica».

«E' stato deciso — prosegue Tomski — di riservare posto ed onore a certi tipi senza volto e senza nome, a un'ennesima serie di "avanguardisti russi", o come diavolo si chiamano. La definizione non cambia la sostanza. Questi burocrati divengono una discendenza al banco della propaganda borghese, intendono avviare un dialogo con il pubblico a nome dei sovietici, come se noi, comunisti, avessimo dato mandato».

(Ansa)

IL PAPA IN SEDIA GESTATORIA ALLA CERIMONIA PIU' MESTA DEL VENERDI'

SEVERA PREDICA DELLA PASSIONE E POI PREGHIERE IN DIECI LINGUE

Ilarino da Milano ha tuonato a lungo contro i mali della Chiesa e le colpe dei cristiani - Un cerimoniale ridotto: l'artrite ha afflitto di nuovo Paolo VI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 8. Per la prima volta Paolo VI si è servito della sedia gestatoria nel rito della Passione, da lui presieduto nella basilica di San Pietro, oggi pomeriggio fra le 15 e le 17. Negli anni scorsi si agguerriva nel tempio a piedi, nascondendo tra la folla nel mezzo di una processione penitenziale. La folla di circa diecimila fedeli che si trovava a San Pietro, era stata preavvertita per mezzo degli altoparlanti che la non applausire e non fare la forma inconsueta dell'ingresso. Paolo VI ha risentito in questi ultimi tempi di una riacutizzazione dei dolori artrofici che lo affliggono da anni, specie agli arti inferiori.

Ha oggi compiuto l'adorazione della croce, recandosi scalzo, dimesso, il pivale rosso, a Babel, in una confusione di linguaggi e di idee, per edificare con sermo encomio la città ter-

rena, religiosa e profana, per codificare e legittimare, con cordoglio omaggio, anche tutti i suoi peccati e crimini. E' messa in crisi dal sacerdote che usa discorsi dall'altare e si sono dispersi nella folla anonima, dai religiosi che hanno abbandonato l'altare che li metteva al riparo dalla curiosità dei media, dall'orgoglio, dall'aggressività, dalle sue che hanno preferito eccitarsi nel femminismo della libertà servile».

Il religioso appiccicatosi è anche scagliato contro l'immondizia che dai cartelloni pubblicitari, dagli schermi televisivi e cinematografici, sui marciapiedi e sulle piazze anche di Roma, selvaggiamente sconsocia, mette in ridicolo, bestializza il corpo dell'uomo e della donna.

Ha concluso infine: «E' bastato che il Papa abbia semplicemente richiamato i capisaldi dell'etica evangelica e della morale cristiana, perché sulle piazze della inciviltà, lungo i viali della violenza e della barbarie, negli angoli dell'anticultura, nei collettivi delle femministe e delle abortiste, e anche in certi sinodi di sacerdoti, scritti e farsesi, sia scoppiata la rabbia. E' il Fiat del potere e del compromesso politico si sono lasciati piangere dal servilismo popolare del procuratore romano che abbandonò Gesù alla loro violenza».

Poi sono state recitate dieci preghiere in lingue diverse: in francese per la Chiesa, in tedesco per il Papa, in inglese per i fedeli, in spagnolo per i cattolici, in tagalog (parlato nelle Filippine) per gli ebrei, in arabo per i non credenti nella divinità di Cristo, in etiopico per i non credenti in Dio, in cinese per i governanti di tutto il mondo ed infine in italiano per i tribolati. Ad ogni preghiera, pronunciata nella sua lingua da un giovane chierico, il Papa aggiungeva una breve orazione, in latino. Il rito, senza consacrazione, si è concluso con l'adorazione della Croce e con la comunione fatta con ostie portate da un diacono dalla cappella del cosiddetto «sepolcro» e consacrate il giorno prima.

Il Papa, come si è detto, ha baciato il crocifisso tra i canti gregoriani dei fedeli e antifone del Palestina intonate dal coro della Cappella Sistina. Egli si è avvicinato ad un Crocifisso che era stato portato al centro della Chiesa e dal quale era stato tolto il panno violaceo che velava dalla domenica di passione quindi, inghinocchiato due volte, lo ha baciato.

Filippo Pucci (Italia)

(Ansa)

FALSO ALLARME per l'aereo con Craxi

Milano, 8. L'aereo sul quale viaggia da Roma a Milano il segretario del PSI, Bettino Craxi, subito dopo l'atterraggio all'aeroporto di Linate, è stato controllato a lungo da parte della polizia. Poco prima, infatti, intorno alle 19, al terminal milanese dall'Alitalia era arrivata una telefonata anonima: «sull'aereo di Roma c'è una bomba». I controlli hanno dato esito negativo.

(Ansa)

Solidarietà a De Martino

Napoli — Il ministro della giustizia, Bonifacio, ha reso una visita a De Martino portandogli la solidarietà del governo, già espressa l'altro ieri durante il consiglio dei ministri.

(Ansa-Italia)

ANCORA AVVOLTE NELL'INCERTEZZA LE DECISIONI DI CEFIS

Dal balettto della Montedison spuntano le voci sui successori

Si parla di Cappon (IMI) e di Grandi, già al vertice del colosso chimico - I progetti di PCI e PSI avrebbero causato l'abbandono

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8.

Questa volta Eugenio Cefis, presidente della Montedison, sembra fare sul serio. Ci stiamo cominciando a fare le intenzioni di abbandonare la più prestigiosa poltrona di Foro Bonaparte, che in un primo tempo sembravano frutto di illusioni, ma che con l'andare del tempo, e avallate dalle significative dichiarazioni di alte cariche politiche ed economiche, hanno acquistato sempre maggiore credibilità. Se è dunque vero che Cefis non ha ancora confermato la sua intenzione di lasciare la direzione della Montedison, è anche vero che già iniziano a circolare alcune ipotesi sui suoi probabili successori. Giorgio Cappon, presidente dell'IMI e Grandi, uno dei maggiori esperti finanziari dello stesso gruppo di Foro Bonaparte, sono per il momento i candidati alla poltrona di Montedison, ma è certo che si tratta soltanto di ipotesi che potrebbero trovare conferma soltanto in un secondo tempo o che potrebbero invece risultare frutto di voci abilmente messe in giro per creare intorno al caso Montedison più confusione di quanta già non ce ne sia.

Per il momento dunque Eugenio Cefis, su invito del ministro delle partecipazioni statali, si è riservato di riflettere sulle sue intenzioni dimissionarie per dare una risposta definitiva entro il 18 di questo mese, data in cui è prevista l'assemblea straordinaria degli azionisti della Montedison, ed in cui scade anche il mandato triennale dell'intero consiglio di amministrazione. Spetterà ai successori dare corso alle nuove nomine. E' dunque prevedibile che in questi dieci giorni di tempo, in cui si deciderà la nuova sorte del colosso chimico italiano, ci sarà sempre più serrato il dibattito tra le forze politiche, direttamente interessate ad un problema così delicato come quello della conduzione della Montedison. Non a caso, tra i motivi delle intenzioni dimissionarie di Cefis, assume particolare rilievo la opposizione dei partiti di sinistra

sulle proposte formulate in merito ad un riassetto finanziario della società.

In sostanza il presidente della Montedison ha ritenuto gli interventi e le proposte socialiste e comuniste nettamente contrarie alle sue richieste, una grave ingerenza politica. Il progetto comunista, presentato qualche giorno fa da un gruppo di deputati del partito, primi firmatari gli onorevoli Barca, Di Giulio, e Peggio, e che insiste innanzitutto per un rinvio dell'assemblea del 18, in attesa che la loro iniziativa di legge sia valutata e discussa, prevede la creazione di un ente di gestione (Egemoni) che consenta un maggiore controllo del Parlamento sulle partecipazioni pubbliche della Montedison.

L'Egemoni dovrebbe avere un fondo di dotazione di 132 miliardi di lire, costituito da titoli e da diritti trasferiti e da un conferimento dello Stato di 92 miliardi; compiti dell'ente sarebbero l'esercitazione della Montedison di tutti i poteri dell'azionariato e di esercitare il governo nella promozione di un coordinato sviluppo dell'industria chimica nazionale e di una serie di direttive che verrebbero affidate ai propri rappresentanti nel consiglio di amministrazione e il collegio sindacale.

I socialisti hanno invece presentato ai primi di questo mese un progetto di legge — primi firmatari gli onorevoli Capria e Signorile, per la costituzione di un ente di gestione delle partecipazioni pubbliche della Montedison, cui verrebbe trasferiti, senza corrispettivo ed entro 15 giorni dall'entrata in vigore della legge, tutte le azioni Montedison di proprietà dell'Eni, dell'Iri, dell'Imi e dell'Icp. Dotazioni finanziarie aggiuntive, secondo la proposta socialista, dovrebbero essere decise dal legislativo. Il progetto prevede che i rappresentanti dell'ente nel consiglio di amministrazione della Montedison non potranno approvare cessioni,

scorpori, acquisizioni da parte della società, senza una esplicita autorizzazione del ministro delle partecipazioni statali e prima di aver sottoposto al ministro stesso una dettagliata relazione sulla situazione e sui programmi della Montedison. C'è infine da rilevare che la notizia delle prospettate dimissioni di Eugenio Cefis dal vertice di Montedison non è considerata dai socialisti una tragedia. Secondo il responsabile della sezione economica del PSI, Claudio Signorile, il partito ha sempre detto che i problemi della Montedison restano e vanno affrontati con urgenza, avendo ben chiaro che ciò che è pubblico deve essere pubblico secondo interessi pubblici.

G. L.

GRAVE IN OSPEDALE IL BRACCIO DESTRO DI TUTI

Rissa in carcere a Volterra Picchiati tre ultrà di destra

Sono stati coinvolti e feriti anche Concutelli e Izzo

Volterra, 8. Nell'interno del carcere di Volterra Luciano Franci, braccio destro di Tuti, Pierluigi Concutelli, presunto autore dell'uccisione del giudice Orosio e Angelo Izzo, implicato nel fatto del Circo, sono stati selvaggiamente picchiati a calci e a pugni da una decina di detenuti, alcuni dei quali non sono stati identificati. L'episodio è avvenuto nella tarda serata in un cortile interno del carcere. Luciano Franci, è nato ad Arezzo 31 anni fa, sembra aver avuto la peggio. In serata è stato trasportato a Pisa. E' stato medicato e visitato nel centro clinico del carcere «Don Bosco» di Pisa, e poi trasferito all'ospedale di Santa Chiara per essere sottoposto a una serie di radiografie, poiché è stato ferito in varie parti del corpo. Successivamente Franci è stato ricoverato in una clinica annessa dove i medici si sono riservati la prognosi. Pierluigi Concutelli, nato a Catania, di 33 anni, ha riportato ferite per 10 giorni; Angelo Izzo, da Roma di 22 anni ha riportato ferite per cinque giorni.

Non è ancora chiaro se la rissa possa avere legami con gli odiosi interrogatori. Stamatone Concutelli si era rifiutato di rispondere a qualsiasi domanda del giudice Corrieri, che indaga sul delitto Orosio. A sua volta il giudice ha dichiarato che non lo sentirà più sino a dopo la perizia sul mitra «ingrasso».

L'ANNUNCIO DI Malfatti ALLA CONFERENZA DEI RETTORI

Atenei: venerdì la riforma va al Consiglio dei ministri

Il provvedimento subito dopo Pasqua al Senato - E' anche pronta la proposta del PCI mentre il PSI «rifiutisce» il suo progetto

Roma, 8.

Il disegno di legge di riforma universitaria sarà presentato al consiglio dei ministri da Malfatti venerdì 15 aprile: lo ha annunciato lo stesso ministro nel suo intervento alla Conferenza nazionale dei rettori delle università italiane in corso a Roma. Il provvedimento di riforma è stato illustrato da Malfatti ai rettori: all'esposizione del ministro — informa il comunicato del ministero — ha fatto seguito una discussione approfondita alla quale ha partecipato la maggior parte dei rettori presenti.

L'inizio della discussione politica sulla riforma universitaria è stato fissato per subito dopo Pasqua. Il relatore designato dalla commissione pubblica istruzione del Senato sen. Vittorio Cervone (DC). Finora risulta depositato solo il progetto del PCI, ma è

già annunciato quello socialista, mentre è in arrivo — come ha detto Malfatti stamattina — quello governativo. Un proposito «Il Popolo» di domani scrive che si sta dunque mettendo in moto, il meccanismo legislativo che dovrebbe portare presto all'approvazione di un provvedimento che è letteralmente vitale non solo per consentire all'università italiana di sopravvivere e di rinnovarsi, ma anche per permettere al paese di attrezzarsi a questo punto di partenza culturale e formativo e affrontare adeguatamente le sfide che lo attendono in tutti i campi.

«Per dichiarazione dello stesso governo — prosegue l'organo della DC — la riforma è «aperta» e potranno introdurre elementi migliorativi nel corso della discussione parlamentare. Nessuno farà drammi se l'apporto delle forze politiche «non» corregerà o «non» disciolta e arricchirà ulteriormente ciò che è valido. L'interrogativo da porsi ora, invece, è un altro. In quale clima, si chiede l'articolo, si svolgerà il dibattito? E' un clima di improvvisi grida e sentenziosi esperti di cose universitarie e scolastiche, i cui compresi commentatori che hanno acquistato autorevolezza in altri campi e pretendono di fare autorità in questo periodo di prese di posizione più strane. Si sono viste persone e giornali che hanno tuonato per anni contro i privilegi baronali, e hanno distribuito a destra e a sinistra etichette di «universitari» contribuendo anche per queste vie a rendere rabbioso e fazioso il dibattito e il clima dell'università, cambiare radicalmente opinione e lasciarsi in difesa, praticando il «voto di spago».

«Da parte comunista si è attaccato lo stesso ministro facendo ricorso a vere e proprie insulti, ma ambienti conser-

atori lo hanno criticato in modo non meno pesante, lasciando a dir poco disorientati gli studenti universitari e i docenti e meno influenzabili da interessi personali o di parte».

(Ansa-Italia)

FALSO ALLARME per l'aereo con Craxi

Milano, 8. L'aereo sul quale viaggia da Roma a Milano il segretario del PSI, Bettino Craxi, subito dopo l'atterraggio all'aeroporto di Linate, è stato controllato a lungo da parte della polizia. Poco prima, infatti, intorno alle 19, al terminal milanese dall'Alitalia era arrivata una telefonata anonima: «sull'aereo di Roma c'è una bomba». I controlli hanno dato esito negativo.

(Ansa)

FALSO ALLARME per l'aereo con Craxi

Milano, 8. L'aereo sul quale viaggia da Roma a Milano il segretario del PSI, Bettino Craxi, subito dopo l'atterraggio all'aeroporto di Linate, è stato controllato a lungo da parte della polizia. Poco prima, infatti, intorno alle 19, al terminal milanese dall'Alitalia era arrivata una telefonata anonima: «sull'aereo di Roma c'è una bomba». I controlli hanno dato esito negativo.

(Ansa)

Solidarietà a De Martino

Napoli — Il ministro della giustizia, Bonifacio, ha reso una visita a De Martino portandogli la solidarietà del governo, già espressa l'altro ieri durante il consiglio dei ministri.

(Ansa-Italia)

VIAGGIO NEL PAESE UN GIORNO NOTO SOLO PER I RACCONTI STRAORDINARI DI VERNE E DI SALGARI

La coda dei Papua: dalla preistoria alle soglie del miracolo economico

La colonia australiana, serbatoio di braccia umane e di materie prime, da poco diventata uno Stato indipendente del Commonwealth sta sviluppandosi rapidamente in una terra vergine della civiltà consumistica - Il caro-mogli nelle città e nel remoto retroterra tribale



Roma — Portava del buon vino della campagna a Roma, ma alla Stazione Termini... ahimè, le bottiglie si sono rotte. Quindi sarà Pasqua ma sfortunatamente senza il buon vinello

DOPO IL SILENZIO

E' IN «PERSONA» di Ingmar Bergmann che la più scabra solitudine s'installa nelle forme del silenzio. Qui, il silenzio — che di per sé è già forza perturbante di essere — risuona ancor più fortemente per il fatto che continuamente si confronta con il disperato anaspere o tacere dei gesti, con le parole quiete o convulse di un'altra persona, con un monologo interiore che è parola incapsulata, che non esplode o si ritrae, sconsueta, nelle sue zone pure e preservate.

Nel film però — pesante cristallo entro cui i nostri volti ad un tempo si rispecchiano e si perdono — questo silenzio significa demissione altissima dalla recita di un ruolo: «Tu vuoi essere, non sembrare di essere... Abisso di ciò che sei per gli altri...». Ogni parola smaschera... Immobilità, mutismo ci evitano di mentire...». «Persona» significa appunto «maschera»: la ferita di vivere se stessi non per l'altro, ma nello sguardo dell'altro; la ferita che la parola intaglia e allarga, fingendo di suturarla, in un inganno ciclico e fatale. Sotto la maschera, il buio, il cieco ascolto della propria assenza: perché anche il mutismo è un ruolo, non si sfugge alla logica dell'Altro. E questo vuoto incombente d'essere persona morde fino in fondo: «Nulla. Nulla. E così dev'essere».

Ora, c'è un diverso silenzio ancorato nel cuore della riflessione di Georges Bataille (1897-1962), colui che, con Artaud e Beckett, ha più vastamente operato sui crinali pericolosi della parola e delle sue soglie. Questa esperienza — «sovranità» in quanto arresta un movimento di subordinazione, e libera, si libera incondizionatamente — ha i suoi luoghi privilegiati là dove si compie un «eccesso», un eccesso, un fuori di sé: «L'estasi, l'ebbrezza, l'effusione erotica, il riso, l'effusione del sacrificio, l'effusione poetica». Il contatto con la nudità dell'essere, come è stato detto, si manifesta nelle forme della rottura, dell'esplosione: in un effondersi del soggetto, in un comunicare che è immediata apertura, fino alla distruzione.

E questo essenziale toccarsi degli esseri («ciò che accade quando ridiamo, quando amiamo») non può essere la proustiana conoscenza-possesso (appropriazione o riappropriazione dell'oggetto) ma un comunicare intenso che ricava tutta la sua forza dall'inattenzione, dalla perdita, dall'offerta senza contropartita, dall'oblio: «Quei momenti di comunicazione intensa con ciò che ci circonda sono in sé inafferrabili. Non ne godiamo che nella misura in cui comunichiamo, in quanto siamo come perduti, disattenti. Se noi cessiamo di essere smarriti, se la nostra attenzione si concentra, cessiamo per questo di comunicare».

Non a caso, Bataille sigilla

la sua grande ricerca sull'eroticismo isolando un «momento» di profondo silenzio: nell'incessante scorrere delle catene logico-discorsive entro cui conosciamo ed operiamo, entro cui fondiamo un ordine di opere e di coscienza, c'è un punto, intenso, supremo, in cui l'apertura a tutto il possibile è trasgressione esuberante, eccedenza di senso non dicibile, sovrano silenzio. Un silenzio che non è dunque mutismo ma contemplazione della lacerazione: Male (così anche in Artaud). Se l'esperienza erotica c'impenna al silenzio, ciò accade perché essa, in quanto spaccatura e scorrimento, coniuga gli opposti, è nello stesso tempo morte, supplizio, gioia: «l'essere ci è dato in un superamento intollerabile dell'essere, non meno intollerabile della morte... L'essere in noi è presente, per eccesso, allorché la pienezza dell'orrore e quella della gioia coincidono».

Bataille è ossessionato dalle modalità «scatenate» (in tutta la pregnanza del termine) del soggetto effuso: fino all'occhio ferito da cui schizza la linfa, fino alla visione eruttiva del globo dove i vulcani sono ad un tempo bocca vorace e pertugio oscenamente esplosivo.

Così si capisce che, nella sua riflessione, dallo statico insorge continuamente il dinamico, il fluente, il semovente: espulsione o ingoimento, comunque passaggio e scorrere. La sua opera è quindi un'economia, un'economia energetica. Tanto che il testo a lui più caro, «La

Parte maledetta» — saggio, appunto, di un'economia generalizzata —, è invaso più che mai dalla liberazione di flussi d'intensità, che qui si riassume nella nozione di «dépense», dispendio, consumo senza profitto, ancora eccesso e sovrappiù insubordinabili.

Se il lavoro ha, fin dalle origini, fondato il mondo dell'utile e l'ordine delle «cose» (l'uomo stesso essendo ridotto a cosa), c'è nelle pieghe notturne dell'uomo, nei suoi strani impulsi al rito e al mito, una disperata nostalgia dell'«intimità perduta, ad un tempo sacra comunicazione e liberazione interiore: «Il senso di questa profonda libertà è dato dalla distruzione, la cui essenza è quella di consumare senza profitto ciò che poteva restare nella concatenazione delle opere utili. Il sacrificio distrugge ciò che consacra... Il consumo è la via tramite la quale comunicano esseri separati. Tutto è trasparente, tutto è aperto, tutto è infinito tra coloro che consumano intensamente. Ma perciò nulla conta, la violenza si libera e si scatena senza limiti, nella misura in cui il calore aumenta».

Così, la nevrotica infermità che si prende cura della silente protagonista di «Persona» può anche inviare a questa, per un lungo momento, il suo segreto, ineffabile e distante sorriso, al di qua, al di là delle parole: «Tu ridi, tu hai sempre il tuo riso...».

Giovanni Cacciavillani

Sei della Nuova Guinea? E dove hai messo la coda? Era il modo abituale con il quale, fino a pochi anni fa, venivano apostrofati gli emigranti papua quando, ingaggiati nella loro terra d'origine, raggiungevano l'Australia per essere impiegati nei lavori più umili e degradanti.

Per quanto se ne sa, il lungo periodo di amministrazione australiana non è stato certamente meritevole di elogi. Considerati dal governo di Camberra alla stregua di possedimenti coloniali, i territori di Papua e Nuova Guinea hanno conosciuto, per decenni, la dura legge dello sfruttamento totale. Sono stati veri e propri serbatoi di materie prime e di prodotti della terra a disposizione di un esigente mercato metropolitano. In contropartita, le popolazioni amministrare hanno ricevuto soltanto benefici marginali e talvolta in contrasto con le loro reali esigenze.

I coloni australiani se da un lato hanno avuto il merito di avere introdotto importanti culture di piante industriali (tobacco, cotone, caffè, caucci) ed hanno iniziato lo sfruttamento delle immense risorse minerarie (oro, argento, rame, nichel, cobalto ecc.), che costituiscono il presupposto dell'attuale sviluppo economico del nuovo Stato, dall'altro si sono quasi completamente disinteressati di agevolare il processo di emancipazione sociale e politica.

Sono accuse che vengono respinte categoricamente dagli australiani, che ritengono di aver contribuito con la loro opera a far uscire quelle popolazioni da una condizione primitiva e selvaggia. Resta, comunque, il fatto che gli autoctoni sono stati sempre trattati come esseri inferiori, tanto che ogni loro iniziativa veniva stroncata sul nascere, come dimostra una recente indagine storica dello Spencer.

Oggi, a poco più di un anno dalla costituzione del nuovo Stato (indipendente dal 16 settembre 1975 nell'ambito del Commonwealth, comprendente la Papuaia, già colonia australiana, e parte della Nuova Guinea, ex colonia tedesca, già affidata all'Australia prima dalla Società delle Nazioni e poi dall'Onu), gli abitanti della maggiore isola dell'Oceania si dimostrano all'altezza di autogovernarsi e di saper gestire con competenza l'apparato economico.

Cessata la dominazione australiana le popolazioni papua e guineane scoprono, dopo anni di incompiutezze, i vantaggi del loro patto unitario. La nuova classe dirigente, uscita dalle elezioni del 1975, scegliendo una politica economica che privilegia gli investimenti stranieri, registra dei risultati altamente positivi. L'economia tira a un ritmo sostenuto richiedendo un progressivo bisogno di manodopera che ha persino determinato l'inversione di tendenza del flusso migratorio. Maestri e tecnici giungono giornalmente a Port Moresby, a Lae, non solo dalla vicina Australia, dalle Filippine e dal Giappone, ma perfino dall'Europa. Gli insediamenti industriali si moltiplicano (industrie conserviere, casearie, zuccherifiche) mentre l'edilizia abitativa e del settore terziario

(specie attrezzature alberghiere) sta conoscendo un momento congiunturale molto favorevole. Per la prima volta la bilancia commerciale, che registra un interscambio di quasi 2.000 miliardi di lire, ha raggiunto un sostanziale pareggio e il kina, l'unità monetaria del paese, fa agio sul dollaro degli Stati Uniti.

Puntuale riflesso

Il fermento di iniziative ha trovato un puntuale riflesso sul tenore di vita della popolazione, specie di quella residente nelle città del litorale. La scarsa disponibilità di manodopera ha fatto lievitare in misura considerevole i salari raggiungendo 150-200 mila lire al mese, livelli del tutto inconsueti a queste latitudini. Motivo d'orgoglio per i nuovi dirigenti è non solo il rilancio dell'economia ma anche la messa a punto di un ambizioso programma di sviluppo sociale che prevede, nel termine, l'istruzione pubblica obbligatoria e l'assistenza sanitaria gratuita per tutti. In molti centri abitati

la costruzione di edifici scolastici procede alacremente. Nella capitale funziona una moderna università con ben otto facoltà frequentatissime e di recente è stato inaugurato un attrezzatissimo policlinico.

Decisamente Papua - Nuova Guinea sta acquistando una posizione di prestigio tra gli Stati emergenti. Non a caso il capo del governo Michael Somare (espresso dal combattivo partito Pangu) è stato il primo uomo politico straniero ricevuto con tutti gli onori da Hua Kuo-feng subito dopo il suo insediamento.

Il paese, dopo un lungo silenzio, interrotto soltanto dai racconti fantastici e avventurosi di Verne e di Salgari e dai telegrafici resoconti dei reporters sulla drammatica occupazione dell'isola da parte delle truppe giapponesi nell'ultimo conflitto, si presenta alla ribalta della storia come uno Stato che non intende rimanere ai margini dello sviluppo mondiale. Il turismo di massa, insieme strumento e avanguardia di potenti gruppi finanziari, si è già affacciato su questo

mondo emergente dalla preistoria contrabbandando con benefici effimeri le ansie e le contraddizioni del sistema consumistico.

Certo la Nuova Guinea riserva ancora angoli di una bellezza struggente, mostra una dimensione umana e sociale inconsueta e suggestiva condizionata da miti, superstizioni e tabù di origine antichissima. Ma questi sono dettagli di una realtà ben diversa che si dipana di giorno in giorno, davanti agli occhi esperti e avidi degli specialisti.

Meriti italiani

Quando ci si trova a quasi 20 mila chilometri di distanza dalla propria terra si prova un certo piacere a sentirsi ricordare che alcuni nostri connazionali hanno legato, nel secolo scorso, il proprio nome all'esplorazione di questi luoghi remoti. Sui libri di testo scolastici, accanto a prestigiosi personaggi come Cook, Tasman e Bougainville figurano quelli di Cerruti e Becari. Il Flag

River, il più importante fiume del paese e principale via di comunicazione, ha fatto da scenario alla spedizione scientifica del De Albertis. Forse per un omaggio a questi nostri pionieri, il governo di Port Moresby ha deciso di mantenere il nome di Vittorio Emanuele, dato nell'800, ad una delle principali catene montuose.

E' stato padre Ross, un quadrato sacerdote scozzese, che da parecchi anni dirige la Missione cattolica di Port Moresby, a fornirci queste notizie, ed altre ancora, sui meriti degli italiani, sia nel passato che nel presente, che hanno preferito alle lusinghe e alle possibilità, certamente maggiori offerte dalla vicina Australia, questa terra sconosciuta e irriducibile per l'incombente vocazione della foresta tropicale.

A padre Ross sono anche debitori di averci consentito il contatto con le popolazioni dell'entroterra inaccessibile sia per l'assoluta mancanza di strade su un territorio per due terzi costituito da gigantesche catene di montagne dalle cime

spesso innevate, che per le effettive difficoltà di avvicinare individui dal carattere profondamente forestico. Anche quando si è dotati del senso dell'avventura, raggiungere villaggi seminasconditi da una vegetazione lussureggiante, le voci della foresta e l'ansia dell'imprevedibile producono un'alternanza di ebbrezza e di scoramento. E poi l'interrotto suono del tam tam, annunziante la nostra presenza, evocava immagini fantastiche.

Regioni impervie

Il pensiero che in queste impervie regioni si pratica ancora l'antropologia aumentata un timore inconfessato. Anche se il mio accompagnatore si sforzava di negare questa barbara usanza, è facile comprendere lo stato d'animo con il quale si procedeva verso l'ignoto. Forse per questo la sorpresa di un comportamento tutt'altro che ostile da parte degli indigeni ha contribuito a rassicurarci e a dar ragione a padre Ross quando afferma che le popolazioni di Papua - Nuova Guinea hanno uno spiccato senso dell'ospitalità e riservano ai bianchi un'accoglienza festosa a patto che si presentino privi dell'arroganza dei conquistatori. Posso affermare che in rarissime parti del mondo sono stato ricevuto con tanta cordialità. Ovunque, durante il nostro itinerario, gli abitanti dei villaggi ci venivano incontro danzando il tradizionale Buang, in segno di amicizia e di benvenuto, mentre il capo tribù, seguendo un singolare cerimoniale, ci iniziava alla vita della comunità.

Questa esperienza ha dimostrato come i primitivi papua siano un popolo intelligente e laborioso, di una fierezza insospettata. Sia pur nella loro eterogeneità di costumi, di religione e di razze, essi vanno acquistando una coscienza nazionale che sta definendo i suoi contorni con molta convinzione.

Tuttavia, a parte queste notazioni su uno stimolante folklore, Papua - Nuova Guinea è una realtà economica e politica che lascia intravedere degli sviluppi concreti. Certo uno Stato che muove per la prima volta, dopo secoli di schiavitù, i primi passi in piena autonomia ha ancora dinanzi a sé enormi problemi. La questione demografica, ad esempio, è uno dei punti nodali da affrontare nel prossimo futuro. Benché il paese abbia una superficie una volta e mezzo quella dell'Italia, la sua popolazione non arriva a tre milioni di abitanti. Molte endemiche, sanguinose malattie tribali e qualche volta la pratica dell'infanticidio per i figli non desiderati hanno impedito, per secoli, l'espansione demografica.

Ostacolo singolare

Il bassissimo tasso di natalità è la conseguenza di un singolare ostacolo: il matrimonio. Infatti la donna a cui è riservato un ruolo di subordinazione, viene considerata un prezioso oggetto di ricatto, ad un prezzo altissimo. Nonostante la nuova legislazione abbia codificato la parità dei due sessi e vieti la pretesa di risarcimento — a meno che non sia soltanto simbolico — della famiglia della sposa, l'uso di gratificare con doni sostanziosi è rimasto praticamente immutato.

Per questo molti giovani, pur guadagnando lautamente, di rado si possono permettere il lusso di prender moglie. La donna rimane quindi per essi un tabù e i loro naturali istinti trovano un'effimera soddisfazione nell'alcol. L'alcolismo, un «regalo» dei coloni australiani, è una piaga difficile da sanare. In tutto il paese, nei giorni di paga, la polizia è costantemente in stato di emergenza per contenere e reprimere la violenza primitiva che si scatena nei locali pubblici, rifugio ideale per una massa di giovani frustrati.

Nonostante queste deficienze sociali il paese mostra una sostanziale volontà di riscatto. Contando sulle notevoli risorse economiche può guardare con fiducia al suo avvenire a meno che gli interessi e gli appetiti delle grandi potenze non ne facciano un terreno di scontro per affermare la loro supremazia in un settore geografico strategico molto importante.

Aulo Rubino

LE «RAPPRESENTAZIONI PASQUALI» DAL '300 AI GIORNI NOSTRI

Passione di Cristo tra realismo e fede

«Gesù di Nazareth» di Zeffirelli, ultimo anello di una lunga catena di spettacoli sacri che si avvale dei nuovi mezzi offerti dalla tecnica moderna - Il «colossal» del 1925 a Torino

In televisione continuano a passare le puntate della colossale trasmissione «Gesù di Nazareth» del regista Franco Zeffirelli con un cast di attori di primissimo ordine. Pare che la trasmissione incontri il favore del pubblico e, in genere, anche quello della critica. Si è parlato di geniale iniziativa, della Rai-TV soprattutto per il fatto di programmare questo colossale nel corso del mese nel quale ricorrono le feste pasquali. Evidentemente — continuo a battere su un chiodo che in qualche modo mi ossessiona — nelle cose dello spettacolo si parla con eccessiva faciloneria. Non si tratta infatti di geniale iniziativa o di intelligente trovata da parte dei programmisti della Rai-TV, bensì di andare sul già fatto, solo applicando a questo già fatto la tecnica dei mezzi moderni e una carettata di soldi.

Niente di nuovo sotto il sole. Il, che prendevano il nome, come quelli che si rappresentavano in occasione di altre festività religiose di essere rappresentazioni. Si trattava di una valigia espressione di teatro popolare, delle origini antichissime, che con l'andar del tempo andò prendendo inconfondibili caratteristiche fino a personificarsi distintamente nello spirito del medioevo.

Sviluppatesi all'origine in Abruzzo, in Umbria, in Campania e in Friuli, queste sacre rappresentazioni si diffusero presto in tutta Italia. Si trattava naturalmente di rappresentazioni particolarmente belle che ben potevano essere che fare con quello che in seguito sarà il teatro come noi oggi lo intendiamo. All'nostro spirito moderno — scriveva Paolo Tosti in un suo attento studio sul teatro popolare in Italia — che concepisse il dramma in un modo diverso, che ne fa consistere la parte suggestiva nell'istruttivo, nello scatto finale della molla in cui si risolve il complicato meccanismo delle azioni che basa la drammaticità nel contrasto violento del sentimento o delle idee, deve fare un po' fatica a comprendere l'intima essenza del dramma medioevale cristiano, dove il pathos è dato dal rapporto fra l'uomo e Dio, dal senso di divinità che guida, domina, determina le azioni umane.

Particolare comune a tutti, o quasi tutti, questi spettacoli era la crudezza del linguaggio. Era tanta però la saldezza morale del pubblico di quei tempi, per cui, nel corso delle rappresentazioni si poteva veramente esprimersi con la più audace crudeltà realistica, senza che per questo la fede potesse venire minimeamente intesa. Di tanto in tanto qualche cosa si levava, è vero, a deplorare un linguaggio che, come ebbe a scrivere nel '500 Guibert de Nogent, «farebbe deplorare anche un guardiano di porci, ma come gli autori delle sacre rappresentazioni restavano sordi a quelle deploazioni, così il popolo, spettatore appassionato ma ingenuo, continuava in buona fede a cantare i ritornelli licenziosi di quelle rappresentazioni, in una delle quali — una rappresentazione natalizia francese — fra gli altri si trovavano anche questi versi cantati da un solista: «Quando Joseph s'est aperçu... Que sa femme avait conçu... Il ne s'en contenta pas... Il lui dit: Dame Marie... Vous m'avez tres bien trompé, si que il coru ri-spondes: «Joseph est bien marié». Ma ad aggiustare tutto interveniva l'Angelo a spiegare che si trattava di un miracolo e che Dame Marie stava per diventare madre per virtù dello Spirito Santo, al che, Giuseppe, illuminato dall'angelico annuncio, dopo un attimo di perplessità passava alla più lieta serenità.

L'uso delle sacre rappresentazioni pasquali sul tema della vita di Gesù si trascinò a lungo fino ad approdare ora in televisione con lo sceneggiato di

Zeffirelli. In Sicilia, ancora oggi, Compagnie di poveri guitti, che durante l'anno battono solo borghi e villaggi, in occasione della Pasqua vengono scritturate a Palermo in sale teatrali regolari, per rappresentare «La vita di Cristo - Mistero» in 8 atti. Manca dal manifesto il nome dell'autore, ma vi figurano decine di attori (per l'occasione agli attori della Compagnia vengono aggiunti dilettanti locali) e le immancabili scritte: «Lussuosi scenari - Centinaia di costumi». Il pubblico accorre in massa. In una settimana di rappresentazioni la Compagnia incassa tanto da poter poi vivere con una certa tranquillità fino alla Pasqua successiva. Ma che stiano, per quei poveri guitti, sarà una Pasqua meno prospera del solito. La concorrenza del colossale televisivo di Zeffirelli si farà pesantemente sentire.

Enorme successo

Ci fu una Compagnia secondaria, ma molto dignitosa, quella che si intesava ai nomi dei suoi due capocomici, Bruno Emanuel Palmi e Bianca D'Origlia, che per vent'anni visse e brillantemente prosperò, rappresentando solo ed esclusivamente un testo che ad essi era stato proposto da un giornalista, il Franchini, appassionato di teatro: «La passione di Cristo». Un filone d'oro. Ogni anno, per vent'anni, questo colossale dell'epoca — dieci o dodici atti, non ricordo bene, sessanta personaggi, rappresentati naturalmente da vent'attori che si sdoppiavano in tutte le parti, Bruno Emanuel Palmi come Gesù e Bianca D'Origlia come Maddalena (e quando Bianca D'Origlia, con il trascorrere del tempo si impinguì, il ruolo passò alla loro figlia, Bianca Palmi) — per vent'anni questo colossale dell'epoca fu recitato ogni sera in provincia. Ma a Pasqua anche «La passione di Cristo» di Bruno Emanuel Palmi e di Bianca D'Origlia approdava sul palcoscenico di qualche teatro di città importante — Milano, Bologna, Trieste, Roma, Torino, Genova — perché in occasione della settimana di Pasqua era un tempo quasi un rito andare ad assistere alla rappresentazione di un dramma sacro, come la domenica delle palme andare in Chiesa a ritirare il rametto di ulivo.

Attorno al 1925, a Torino, al Parco del Valentino, fu inscenata un'altra «Passione di Cristo» in grande stile: 120 personaggi, e poi coristi, mimi, ballerini, ballerine e una grande orchestra. Gesù era Umberto Mozzato, attore eccellente ma di carriera sfortunata e Giuda era Dante Capelli, attore allora di buon nome. Il successo di queste rappresentazioni — per quei tempi, si trattò veramente di un colossale — fu enorme. Ne parlarono tutti i critici drammatici dell'epoca invitati a Torino — cosa allora eccezionale — per assistere alla prima rappresentazione. Renato Simoni, la voce

più autorevole della critica italiana, dedicò allo spettacolo sul «Corriere della Sera» una recensione di tre colonne. E anche questa fu cosa straordinaria perché allora una recensione importante non superava la colonna e mezzo.

Il successo di questo spettacolo fu tale per cui Monzato e Capelli si unirono in società capocomiche per portarlo in tournée in tutta Italia. Una tournée, per evidenti ragioni, condotta all'insegna dell'economia: i 120 personaggi furono ridotti a 20, furono aboliti i cori, soppressi i balletti e le scene di mimo. Quella che a Torino era stata una grande orchestra, fu ridotta a un pianoforte, due violini e un contrabbasso. La tournée così ridimensionata finì per ridursi ad una spedizione di poveri, famelici attori in cerca di un pane quotidiano. E un pane, anche loro, come i loro colleghi Palmi e D'Origlia, riuscirono sempre a strapparcelo. Io, ragazzino, ricordo di averli applauditi verso il 1925 quando esaurito ormai il giro dei teatri primari e secondari, si erano ridotti a recitare nelle sale cattoliche e negli oratori parrocchiali.

Ora Zeffirelli, con il suo televisivo «Gesù di Nazareth», sta dando un grosso dispiacere a quei poveri comedianti — ve ne sono ancora parecchi rimasti in potere, ramminghe Compagnie che strappano la vita recitando e non solo a Pasqua e Natale, i personaggi di Gesù, di Pontio Pilato, di Giuda... Le attrici di quelle diseredate Compagnie dovranno ormai destinarsi ad altre eroine le bionde parucche che usavano per i personaggi di Maria e di Maddalena, la peccatrice che era sempre interpretata con ammaccati abiti dalle compiacenti scollature, dalla «prima attrice» del gruppo. Un po' di sesso, dicevano, il pubblico lo gradisce sempre...

Nico Pepe

«Libro per il cinema»: giuria di sole donne

Roma. 7

Sarà composta da sole donne la giuria del premio «Un libro per il cinema» in programma quest'anno a Cuneo nell'ultima decade di giugno, nell'ambito del premio «Un libro per il cinema».

Lo ha deciso il comitato organizzatore in considerazione della situazione femminile del cinema italiano che riduce spesso le donne ad oggetti per film sexy o pornografici o che affida alla donna una funzione secondaria e subalterna in confronto ai ruoli maschili.

La giuria valuterà tutti quei libri che riterrà adatti per una riduzione cinematografica, tenendo d'occhio i personaggi femminili validi per una loro eventuale valorizzazione sullo schermo, specie se trattati in maniera non banale e non tradizionale.

Le tre età a Piazza Navona

Le tre età a Piazza Navona



Roma — Le tre età a Piazza Navona: da destra a sinistra, il primo colloquio, un bacio, e una madre che passeggia con il bambino

Telefono Ansa

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UNA VIGILIA ALL'INSEGNA DELL'INCLEMENZA ATMOSFERICA

Pasqua sotto l'ombrello

Le previsioni fino a lunedì sono purtroppo pessimistiche
Allagamenti e disagi causati ieri dalla pioggia torrenziale

Una Pasqua, questa, aperta a tutte le previsioni: ma in senso negativo, purtroppo. Ecco, allora, che una volta di più la tradizione sarà rispettata: perché la domenica della Pasqua si era avuta una giornata senza pioggia, e anzi aveva fatto capolino, in qualche momento, il sole. Per domani le previsioni non sono per nulla positive, e se una scelta sarà da farsi, essa riguarderà la pioggia, la neve (naturalmente alle quote più alte), e addirittura il freddo.

Come si vede, non c'è veramente da stare allegri, quando di solito la festività pasquale — e specialmente il lunedì dell'Angelo — si identificava con lo scoppio della primavera (quella vera, autentica) che aveva un preciso significato: la spargitura in collina, pranzando nei tipici ristoranti e trattorie dell'altipiano, seguito a ventiquattr'ore di distanza dallo spuntino sui prati a base di uova sode e di spinaci. Quest'anno — c'è da scommetterci — tutto ciò non si verificherà: ché anzi già da qualche giorno siamo stati costretti a riassumere impermeabili e loden per affrontare questa «coda» dell'inverno che torna ad affacciarsi quando il calendario già segna primavera inoltrata, dopo esser stato assente quando invece sarebbe stato logico si fosse fatto sentire.

Terzi, poi, la giornata si è dimostrata particolarmente in cattiveria con la tradizione religiosa: un cielo dapprima grigio, diventato poi plumbeo e infine dispensatore di tanta acqua, mentre in montagna è ricoperta la neve, anche se naturalmente in misura ridotta.

Gli orari dei negozi

L'Unione commercianti comunica gli orari nei negozi in occasione delle festività pasquali:

Oggi i negozi di beni strumentali che osservano la chiusura infrasettimanale il sabato, possono osservare l'orario normale d'apertura in sostituzione del sabato successivo: le panetterie saranno aperte dalle ore 7,40 alle 13 e dalle ore 17 alle 19 ed effettueranno la doppia panificazione; le macellerie saranno aperte dalle 7,40 alle 13 e dalle 16,30 alle 19.

Domani, Pasqua, tutti i negozi saranno chiusi, ad eccezione di quelli di fiori e piante, che osserveranno l'apertura antimeridiana dalle ore 8 alle 13.

Lunedì dell'Angelo: tutti i negozi osserveranno la chiusura completa, ad eccezione delle latterie e delle panetterie, che osserveranno l'apertura antimeridiana dalle ore 7,40 alle 13.

Mercoledì 13 aprile: i negozi dell'alimentazione (droghe comprese) possono osservare l'apertura pomeridiana in deroga alle norme sulla settimana corta.

Comunque nei punti più alti si può notare ancora bene, e non saranno certamente poche le macchine che oggi lasceranno la città con gli sci sul portapacchi, dirette nei centri del Friuli-Venezia Giulia dove questo sport è più frequentemente praticato.

In città, invece, la pioggia l'ha fatta da padrona fin dal primo pomeriggio. Forse, pur mutando il tempo già in mattinata, non si sarebbe pensato che qualche ora più tardi le condizioni atmosferiche si sarebbero aggravate a tal punto da trasformare certe strade cittadine in altrettanti torrenti. Terzi non c'era vento, ma l'acqua dal cielo è venuta giù fitta con una metodicità tale da far saltare parecchi tombini e provocando non poche difficoltà al traffico. Arterie come le vie del Dostiero Alpi (dove un torrente s'era ingrossato e l'acqua era defluita con forza verso Roiano), e dei Campi Elisi, in brevissimo tempo sono state letteralmente invase dall'acqua che ha costituito un autentico trabocchetto per le macchine che si trovavano a transitarvi, ha tenuto invece abbastanza bene — a quanto è stato assicurato dai vigili urbani — la zona del cavalcavia di Barcola, che di solito resta intasata per prima dalle autoimmobili che si trovano impossibilitate a proseguire oltre, dopo che l'acqua ha raggiunto lo spinterogno.

In centro il traffico si è rivelato abbastanza caotico, ma quelli che si sono trovati in grave disagio sono stati i pedoni: non bastava tutta quell'acqua dal cielo per inasprire il loro avveduto l'ombrello, di si mettevano anche gli automobilisti che, nascondendo i loro visi, si marciavano, nelle conche piene d'acqua, mandavano larghi spruzzi contro i pedoni: queste scene si sono verificate in particolare lungo la galleria Sandrinelli, sulla destra scendendo, in corso Italia e in via Carducci.

Nei giorni scorsi, intanto, sono partite tutte quelle cattedre di triestini che avevano già deciso di trascorrere la Pasqua nella casa: in numero di circa 100, si sono recati nei centri del territorio nazionale ma anche all'estero, in particolare in Europa e in Africa; e tutti i mezzi di trasporto si sono rivelati buoni per fuggire dalla città: pullman, treno e, naturalmente, aereo (le navi — quelle pochissime che

ancora ci restano — verranno durante il periodo estivo). Oggi, invece, saranno di scena i giganti di piccolo cabotaggio, quelli che di solito non si spingono oltre i confini regionali o, anche se li superano, lo fanno non per molto certamente.

Peccato per il tempo, certamente: non quello indicato dal limite di spazio (tre giorni, in fin dei conti, possono sempre rappresentare un'opione, un week-end un po' allungato), ma quello più propriamente atmosferico, che sta tradendo tutte le attese.

Nota democristiana sulle Giunte «bilanciate»

La DC è decisamente contraria all'ipotesi delle Giunte «bilanciate» al Comune e alla Provincia di Trieste. Lo ribadisce un comunicato di palazzo Diamante, diffuso dopo la riunione settimanale della segreteria della DC, che ha esaminato anche la situazione politica negli enti locali.

«Nei due enti elettivi — si rileva da parte della DC — esistono assetti politici nettamente differenziati, scaturiti da logiche di

verso e non collegabili. Infatti al Comune di Trieste la DC, assieme al PRI e al PSDI, è alla guida dell'Amministrazione con una coalizione di maggioranza relativa, mentre alla Provincia la DC è decisamente schierata all'opposizione della Giunta minoritaria PCI-PSI, eletta nella confusione politica e che tuttora si regge sulle astensioni determinate dal PCI e dall'Unione slovena e sull'astensione autonoma e critica del PSDI.

«La contrarietà della DC — prosegue la nota — ad un «bilanciamento», anche di fatto, delle due Giunte, deriva dalla contrarietà sempre affermata, a Trieste come alla Regione, ad alleanze politiche comprendenti il PCI. Altre ipotesi tanto fantasiose quanto infondate — conclude la nota della DC — sono invece smentite sia dalle contrapposizioni verificatesi in occasione della formazione delle due Giunte, e in particolare di quella provinciale, sia dalle prerogative politiche del PCI e del PSDI nei confronti della DC locale, alla quale rimproverano di non aver accettato le proposte di Giunte di emergenza e di accordi politici globali».

Stasera la Veglia pasquale

Oggi, Sabato santo, il tempo pasquale alle ore 23 avrà il suo apice. La Chiesa nella Settimana santa ha chiamato il clero e i laici al sacramento della penitenza, alla messa crismale per ricordare l'istituzione del sacerdozio, alla Cana del Signore, alla liturgia della Passione, alla Via Crucis. Questa sera l'invito è particolarmente esortativo. La Chiesa, alle 23, chiama i fedeli alla Veglia pasquale, presieduta in cattedrale dall'arcivescovo mons. Coccolin, per rivivere la Resurrezione di Cristo. Circa alla mezzanotte le campane di tutte le chiese triestine annunceranno che Gesù è risorto.

Durante la Veglia, la Cappella civica diretta da don Radole, con all'organo il maestro Busolin, eseguirà il «Sicut cernuus» del Palestrina; «Gloria, Sanctus, Benedictus, Agnus Dei» di Haydn; e «Sorgenti dalle acque, Alleluja» di Giuseppe Radole.

Domani, alle ore 10, sarà celebrato il solenne pontificale con omelia dell'arcivescovo mons. Coccolin; nel pomeriggio, alle 18, saranno celebrati i vesperi solenni.

MESSICO e GUATEMALA
31 luglio - 15 agosto
PATERMITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

DRAMMA A LIETO FINE NELLA «GROTTA DELLE GALLERIE»

Precipita in fondo all'abisso ma esce illeso dall'avventura

Un volo di tredici metri - Subito mobilitati i soccorsi dall'amico che già era risalito dal profondo pozzo



La freccia indica la posizione e la profondità dell'abisso nel quale è finito il ragazzo

Doveva essere un'occasione di divertimento per due adolescenti, Roberto Angelillo e per il suo amico Flavio Fabi, 16 anni, ma poco è mancato che si tramutasse in una tragedia. Roberto è infatti precipitato nel pozzo della «grotta delle gallerie», in Val Rosandra: un volo di tredici metri nell'abisso, dal quale è uscito fortunatamente incolume.

Roberto e Flavio avevano deciso di fare una escursione, senza avere un programma stabilito. A bordo di una «Vespa» 50 avevano così raggiunto il tracciato dell'ex strada ferrata per S. Elia; dopo l'ultimo casello, si erano poi inoltrati verso la grotta, per ripararsi dalla pioggia e per consumare una colazione al sacco. Era mezzogiorno. Mezz'ora dopo però è nata l'idea della «speleologia» scolastica: i due, provvisti di un'attrezzatura sommaria — corda, casco di plastica con fotoforo e nient'altro — si addentrano nel tunnel. Si tratta di una grotta «facile» per qualche decina di metri e, tutto sommato, facile anche più avanti perché il pozzo è già apprestato artificialmente per la discesa con alcuni spigoli infissi nella parete. La «grotta delle gallerie» è molto nota e in essa spesso si addentrano ancora ricercatori abusivi e collezionisti di antichità a caccia di qualche reperto superstite della minuziosa opera di rastrellamento compiuta fin dal secolo scorso dagli studiosi che, in quegli anni, hanno rinvenuto una massa di cocci, di ceramica, di monete, di oggetti di uso comune. C'è chi afferma che in un ambiente della grotta, la caverna del Camino, fu fondata addirittura un'officina di vassai.

Roberto e Flavio sono forse sentiti dire (non sono iscritti ad alcun club speleologico) e la curiosità li spinge ad affrontare il pozzo. Scendono per una prima parte e si infilano in una galleria intermedia. Poi Fabi risale. Tornato sul piano, regge la corda all'amico che a sua volta prende a salire. Manca ormai poco all'ultimo appoggio, quando Roberto scivola, cerca di reggersi con la corda, che in quel preciso istante si spezza. Roberto cade, lasciando andare. Flavio tenta di riaverla per trattenere l'amico che ormai è finito contro la roccia, ma la corda gli sfugge, gli brucia le mani e ormai Roberto è sul fondo, ma... illeso.

A questo punto, rimasto privo di batterie, Flavio raggiunge l'amico, uscito da un'imboccatura secondaria, raggiunge Bagnoli. Scattano i soccorsi. Dalla caserma di largo Nicolò...

IERI IN STRADA DEL FRIULI

Passeggeri sul bus feriti in uno scontro

L'improvviso scarto di un'automobile all'origine della collisione - Molti danni

Cinque feriti di cui quattro donne, in uno scontro tra un autobus della linea «22» e una vettura in strada del Friuli. Il mezzo pubblico era diretto verso città per raggiungere il capolinea di piazza Oberdan. Circa cinquanta metri oltre il casello dell'ex dazio, una vettura che procedeva in senso inverso, l'Alfa Romeo 1300 targata TS 127024, ha avuto un improvviso scarto verso sinistra finendo addosso alla parte anteriore sinistra del bus.

Nello scontro sono rimasti feriti il guidatore dell'Alfa Romeo, Emilio Starz, 42 anni, abitante a Contovello 152, e quattro donne passeggeri dell'autobus: Rosanna Davanzo in Sacco, 22 anni (Prosecco 379), Giovanna Rupel ved. Zaharia, 67 anni (Prosecco 37), Luciana Hervatic, 42 anni (Androna San Cilino 28) e Lidia Fontana in Davanzo, 44 anni (abitante a Prosecco - San Nazario 379). I feriti sono stati trasportati all'Ospedale maggiore con autambulanza della Croce Rossa. La signora Davanzo non è stata accolta mentre gli altri — eccettuata la signora Rupel, ricoverata in ortopedia — sono stati avviati al reparto neurochirurgico. Per tutti, comunque, la prognosi varia dal sei agli otto giorni. Sul posto una pattuglia della Polizia.

Scende dall'autobus e un'auto la travolge

La pensionata Palmira Minotti ved. Bigollo, 78 anni, via Matteotti 18, era appena scesa

da un autobus in largo Sommi e si accingeva ad attraversare la strada, quando una «50» che sorraggiungeva diretta verso piazza Foragi, l'investiva in pieno. L'anziana signora veniva soccorsa dall'automobiliista, Luciano Saffino, 25 anni, strada per Longera 6, che provvedeva a far intervenire la Croce Rossa. All'astanteria dell'ospedale maggiore i sanitari di turno riscontravano alla Minotti la sospesa frattura del collo del femore sinistro.

L'inchiesta giudiziaria sulle recenti rapine

L'inchiesta giudiziaria sull'undici arresti, effettuati a Trieste, Grado e Catania per le rapine avvenute negli ultimi tempi in città, verrà probabilmente formalizzata. Poco prima della mezzanotte di mercoledì scorso, uno degli inquisiti catanesi, Giuseppe Coppola, è giunto a Trieste scortato dai carabinieri. Il Coppola non era stato tradotto assieme agli altri in quanto doveva essere processato in Sicilia. Poco dopo le 23,30, una «Mercedes», targata Catania, si è fermata davanti al Coroneo, e i carabinieri hanno, quindi, accertato nel carcere di Coppola che è stato posto a disposizione del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Claudio Coassin, il quale ha diretto la lunga e difficile inchiesta. Ieri, intanto, uno degli inquisiti, Antonino Stira, è stato posto in libertà provvisoria.

CONCLUSA LA VISITA DELLO SCRITTORE SOVIETICO

Il messaggio di Siniavskij



L'incontro di Andrej Siniavskij con il nostro direttore Chino Alessi (italfoto)

Si è conclusa ieri la visita a Trieste dello scrittore dissidente sovietico Andrej Siniavskij, che in mattinata è stato ricevuto in Municipio dal sindaco Spaccini, il quale gli ha rivolto un caloroso benvenuto a nome della città. A sua volta Siniavskij, il quale era accompagnato dal coproprrio liberale al Comune, Zimolo — ha avuto espressioni di apprezzamento per l'accoglienza ricevuta dai triestini nel corso di questa sua prima breve permanenza e ha affermato di essersi potuto rendere conto di come Trieste, per la presenza di diverse genti ed espressioni religiose, costituisca un esempio — ha detto — di tolleranza e di pluralismo, simbolo per l'Europa alla ricerca della sua unità. Dopo aver firmato il libro d'

oro degli ospiti illustri della città, lo scrittore si è accomiato dal sindaco per visitare la redazione del «Piccolo», dove è stato affabilmente intrattenuto dal direttore Chino Alessi, che gli ha fatto dono di alcuni numeri speciali del quotidiano.

STATO CIVILE

MORTI: Romano Alfredo, anni 85; Morini ved. Di Gioianni Anita, 79; Depano Andrea, giorni 4; Plescia Romano, 77; Trejak Ghisio, 50; Nogarotto in Savio Ardina, 73; Goscavos ved. Petrich Antonia, 78; Veronesi Angelo, 67; Bruni Bruno, 64; Gabriel, 68; Uricchi ved. Degrossi Vincenza, 68; Svab ved. Savi Giuseppe, 73; Budicin in Moscarola Francesco, 78; Dambrosi ved. Pergami Agnese, 61; Savi Giovanni, 68; Lenzi Linda, 58; Cusi Maria, 68; Indrighini in Tufano Olga, 77.

NOTE DEL PSI E DELLA FEDERAZIONE CISL-CGIL-UIL

SINDACATI E PARTITI CONTRO LA VIOLENZA

Mercoledì anche a Trieste la protesta con sciopero e riunioni dei lavoratori

Anche Trieste è partecipata alla solidarietà per Guido De Martino, figlio dell'ex segretario nazionale del PSI, rapito a Napoli, e per l'attentato subito dal ministro degli Interni Cossiga. Il comitato regionale del PSI ha diffuso un comunicato per sottolineare, fra l'altro, che

CALENDARIETTO

Oggi: S. Maria Gioia — il sole sorge alle 5,30 e tramonta alle 18,43; la luna cala alle 9,36.
Feri: temperatura massima 14,8, minima 11,6; pressione mm. 995,6 in diminuzione; umidità 90 per cento; pioggia fino alle ore 19 mm. 26,2; vento kmh. 8 da Nord-Est; temperatura del mare 22,3.
Fammine in servizio diurno (dalle 13 alle 19): via Roma 15, via Giannotta 44, via Fabio Severo 112, via Balzani 50.
Fammine in servizio serale (dalle 19,30 alle 20,30): via Roma 15, tel. 6942; via Giannotta 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 79348; via Balzani 50, tel. 812233; via Orlandi 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 6495.
Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 730227. Servizio medico comunale per chi non è assistito INAM, tel. 730227. In caso di interruzione di altri servizi telefonare al 730224.
Vigili del fuoco: tel. 2222.
Croce Rossa: tel. 68888.

questo grave atto di intimidazione politica segna una svolta e un inasprimento della strategia della tensione, con l'obiettivo di sconvolgere i rapporti civili, intimidire le forze politiche e democratiche, bloccare l'evoluzione positiva del quadro politico, attaccare la tenuta delle istituzioni. La risposta a questi tentativi deve essere ferma e responsabile. Le forze democratiche, politiche e sindacali devono trovare la necessaria solidarietà e intesa — conclude la nota socialista — che faccia capire al Paese quanto forte sia la volontà di rendere stabile la democrazia.

«Si è voluto andare contro l'esplosione di milioni di lavoratori — questa la relazione della federazione regionale Cgil-Cisl-UIL — che hanno combattuto e stanno combattendo nelle fabbriche e nel Paese per un mutamento dei rapporti di classe e di una prospettiva più avanzata di democrazia: da qui l'invito a tutti i lavoratori della regione a sospendere per mezz'ora ogni attività lavorativa nella giornata di mercoledì prossimo ed a riunirsi in assemblee nei posti di lavoro per far sentire in maniera ferma e responsabile quanto forte sia la volontà di rendere stabile la democrazia».

SIGNIFICATIVO VOTO ALL'ARSENALE - SAN MARCO

RIBADITE DAI SINDACATI LE ANSIETÀ PER LA CANTIERISTICA

I lavoratori dell'Arsenale triestino di San Marco hanno voluto riconfermare l'assurdità della costituzione antieconomica della zona franca carsica, e pertanto hanno impegnato il sindacato a continuare la meritoria battaglia finora portata avanti. La petta e inequivocabile la preda di posizione contro il ventilato insediamento di industrie sul Carso è scaturita dal pregresso del metalmeccanico della Cgil-UIL dell'Arsenale San Marco, tenutasi nella sede di Domo, che ha approvato la relazione del segretario della Uilm, Fabrice. E' stato dato pure mandato ai delegati al IX congresso di categoria di continuare la battaglia per la riscossa economica di Trieste, gravemente colpita dall'inerpetenza di molte fabbriche e dal ridimensionamento di altre, oltre che dalla caduta dei livelli occupazionali.

Si è anche manifestata perplessità per la portata delle leggi e degli accordi sul costo del lavoro che se da una parte colpiscono gli stessi lavoratori, dall'altra appaiono inadatti a risolvere il problema. Il congresso ha voluto infine esprimere la più viva protesta per la mancata assegnazione di una commessa («Galleia» o «Marconi») per la riconversione in nave crociera.

Dal canto suo la Fimmetalmeccanica (federazione nazionale lavoratori metalmeccanici) in una nota rileva che «la crisi della cantieristica nazionale assume a

Graduatorie lacp per 156 nuovi alloggi

L'Istituto autonomo case popolari ha pubblicato le seguenti graduatorie per l'assegnazione di alloggi popolari in costruzione nella provincia di Trieste: 1) graduatoria definitiva del bando di concorso lacp n. 5/1976 per l'assegnazione in locazione semplice di n. 84 alloggi in località S.M.M. Inferiore; 2) graduatoria provvisoria del bando di concorso lacp n. 5/1976 per l'assegnazione in locazione semplice di n. 72 alloggi in via Cumanò.

Del punteggio dettagliato con-

Tragico volo dalla finestra

Tragica determinazione di un ricoverato nel reparto di terza medicina dell'Ospedale Maggiore. Verso l'una di notte, il degente Bruno Bruni, 55 anni, abitante in via Timignano 2) in cura per manifestazioni legate a stati di ipertensione cardiaca da diabete si è alzato dal proprio letto, dirigendosi verso la zona dei servizi. Dopo qualche tempo, non vedendolo rientrare, il personale di turno in corsia si è messo in allarme. In effetti il Bruni, aiutandosi con una seggiola si era arrampicato su una finestra e, da lì, si era lanciato nel vuoto in un volo di circa sei metri. Quando il sanitario di turno, dott. Tramer — immediatamente avvertito — ha raggiunto l'uomo, non ha potuto che constatare il decesso.

Ignoti ladri hanno tentato di penetrare nell'appartamento dell'insegnante elementare Giana Geron, 61 anni, al quarto piano di corso Italia 10. La signora, che era rimasta assente per un giorno, l'altra sera, riuscendo poco dopo le 22, ha riscontrato sulla porta i segni di un tentativo di scasso. Probabilmente i ladri, disturbati nella loro operazione dall'arrivo di qualche casalingo, erano fuggiti, abbandonando l'impresa.

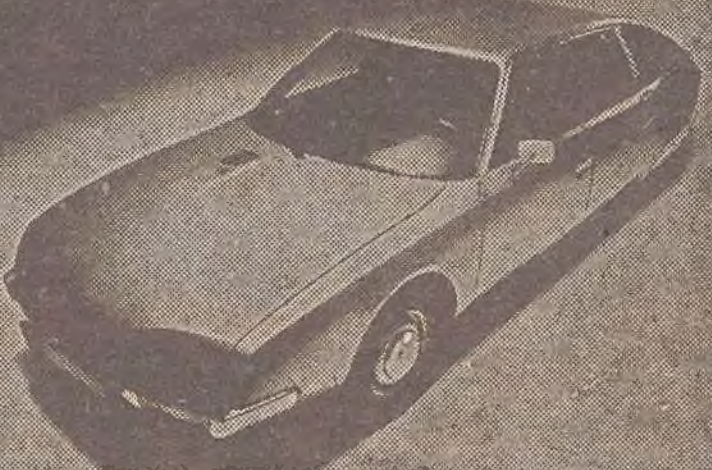
burro SCIAVES - Bressanone



SE LO CONOSCETE LO POTETE TROVARE
NEI MIGLIORI NEGOZI
SE INVECE NON LO CONOSCETE
PROVATELO!

Ditta BERTOCCHI e VENIER
(DISTRIBUTORI PER LA PROVINCIA)
TRIESTE
Via della Tesa, 25 - Telefono 741606

CX.



Citroën CX è la vettura di sempre
CILINDRATA: 1985 cmc
CONSUMO: 10 km/litro a 120 km/h

CONCESSIONARIA
DINCONTI
VIA CORONEO 33
TEL. 762381

CITROËN CX

GEMMA FIORI

Viale XX Settembre 10
Tel. 796364

DI NUOVO A DISPOSIZIONE
DELLA SUA GENTILE CLIENTELA
NEI LOCALI
COMPLETAMENTE RINNOVATI!
VI ATTENDIAMO.

SERVIZIO A DOMICILIO

3 MILIONI 163 MILA

IVA ESCLUSA

FORD
TAUNUS 1300



NUOVA
CONCESSIONARIA

VIA CABOTO 24
VIA S. FRANCESCO 11
SISTIANA SS. 14
TRIESTE

IN VIA CESARE BATTISTI, 23 C'E'

La scalpoteca

QUESTA SERA SUL VIDEO

Omaggio a Michelangelo

Condizione precaria

«Il ragazzo e il leopardo» (Rete 2, ore 20.40 - Colore) — Dorothy McGuire è la protagonista di questo telefilm, diretto da Henry Harris. Un leopardo femmina, Yarra, fugge dal giardino zoologico dopo un furioso temporale che ha abbattuto la rete di recinzione; anche Johnny, un ragazzo orfano di madre, che vive con una famiglia, scappa di casa per recarsi a trovare il padre. I due «fugitivi» si incontrano e cominciano a vagabondare insieme; il ragazzo, che nel frattempo ha appreso che il padre è morto, cerca un lavoro per mantenere se stesso e il nuovo amico. Yarra ha dato alla luce due cuccioli in una specie di tana del poligono di tiro e il ragazzo, tutti i giorni, le porta il cibo. I militari cominciano le manovre di artiglieria e Yarra e un cucciolo muoiono: Johnny riuscirà a salvare il cucciolo superstite e a tenerlo con sé, vivranno insieme sotto la tutela della signora Lakey che aveva preso a benvolere Johnny.

«Concerto per Michelangelo» (Rete 2, ore 20.40 - Colore) — Dalla Cappella Sistina in Vaticano va in onda questo concerto che vuole essere un omaggio a Michelangelo. Il coro della Cappella musicale Pontificia è diretto da mons. Domenico Bartolucci ed eseguirà, tra l'altro, lo «Stabat mater» di Pierluigi da Palestrina. Il coro eseguirà anche musiche dello stesso Bartolucci. La regia del programma è di Roberto Rossellini: il suo impegno maggiore è consistito nel cercare una perfetta adesione tra immagini e musica in modo che il concerto risultasse un tutto omogeneo ed armonico, nel più assoluto rispetto di Michelangelo.

«L'età della pace» (Rete 2, ore 21.40 - Colore) — Con questo film in onda stasera, il regista Fabio Capri, critico cinematografico, saggista e scrittore, tratta dei problemi personali, familiari e sociali di un ottantenne che vive in un appartamento della media borghesia con il figlio, la nuora, una nipotina e una domestica. La convivenza è mal tollerata e il vecchio media progetti di fuga. Una conversazione ascoltata casualmente tra il figlio e la nuora, che affrontano il pro-

RISTORANTI E RITROVI

FRANCHINO CAMPOREALE AL PARADISO
Trieste, via Flavia bus 20 - Tel. 812391. — Questa sera dalle ore 21 la simpaticissima orchestra si esibirà nel suo miglior repertorio del disco.

BOTTEGA DEL VINO — Castello di San Giusto
Ristorante con ballo: tutte le sere si esibisce il cantante organista Fabio Cappelli. Chiusura il martedì. Telefono 755555. Prenotazione per il pranzo di Pasqua.

TOBIA — SERVOLA
Tel. 816370. — Cucina casalinga. Sabato e domenica ballo liscio.

AL RISTORANTE MARGUTTA
Seriatamente concertino con Ciccio, Via Donata 4, tel. 31643.

OSTERIA CON GIARDINO BELLA VISTA
Tutti giovedì, venerdì, sabato, domenica polli, cava, pesce.

FETTINE ALLA GRIGLIA
Via Commerciale 143. Tel. 414391.

DISCO CLUB «7 NANI» — SISTIANA
Festivi dalle 15.30 in poi.

DISCO CLUB «7 NANI» — SISTIANA
200929 — Tutte le sere festivi e prefestivi.

DISCOTECA RENDEZ VOUS — GORIZIA
Si balla tutte le sere dalle ore 21 in poi.

LUCKY CLUB DANCING — RONCHI
Sabato 9 aprile continua il Trofeo Lucky Club di ballo liscio con gara di tango.

NIGHT CLUB «PIM-POM» — GRADO
Ballo tutte le sere sino alle 4. Attrazioni internazionali e streap tease.

RISTORANTE PIZZERIA CAPRIS' — GRADO
Vi attende con le sue specialità. Prenotazioni Tel. 81655 - Via Ugo Foscolo 11.

NIGHT CLUB MORETTI SANS SOUCI — GRADO
Tel. 80708. Aperto tutte le sere dalle 21 alle 04. Attrazioni e spettacoli internazionali.

GRADUALIS CLUB — GRADO PINETA
Eccezionali sere con la partecipazione, da sabato e fino a lunedì 21 corrente, del cantante Jean Fort. Per prenotazioni, telefonare al (0431) 59945.

NUOVA GESTIONE DA ALFREDO
Pizzeria, tavola calda, specialità selvaggina. Al Pioppi, Grado, Pineta, telefono 81162.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Questa sera con gli Evi 2000. Prezzi normali Lei 1500 Lui 2000, compresa consumazione.

TARTARUGA DISCOTECA CLUB SCODOVACCA
Tel. (0431) 30649. Aperto domenica pomeriggio dalle ore 15.

TARTARUGA AMERICAN BAR
Tutte le sere dalle 21.

TARTARUGA RISTORANTE
Spaghetti, Lunedì turno di riposo.

AL TROVATORE DI PERTEOLE
Tel. (0431) 59070. Discoteca aperta tutte le sere e pomeriggi festivi. Al ristorante lo chef Pino Varghella vi attende con i suoi famosi piatti. Giovedì e venerdì si mangia la «Pajola».

OGGI ALL'EXCELSIOR

UN ATTESISSIMO AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO IL FILM ITALIANO PIU' PRESTIGIOSO DELLA STAGIONE 1977
UNO BEST-SELLER LETTERARIO — UN CAST INTERNAZIONALE
UN REGISTA DI SICURO SUCCESSO E DIVERTIMENTO

Personaggi gaudiosi e tristi, divertenti e cupi con i loro peccati e i loro rimorsi, vivono in quella villa che nasconde una stanza misteriosa

Titania
UGO TOGNAZZI
ORNELLA MUTI **PATRICK DEWAERE**
DINO RISI
LA STANZA DEL VESCOVO



LA STANZA DEL VESCOVO

Vieta ai minori di 14 anni

I programmi RAI-TV

RADIOUNO
Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 15, 17, 19, 20.45, 22, 6. Stasera stasera: 7.20. Qui parla il Sud: 7.30. Stasera stasera (9): 8.40. Tei al parlamento: 8.50. Clessidra: 9. Vol ed lo punto e a capo (Controcanto): 11. Venticinque e il diavolo: 12.10. L'altro suono: 13.30. Show down: 14.30. Il tagliacarte: 15.05. Fine settimana: 16.05. Archi in vacanza: 16.35. Carta bianca: 17.20. L'età dell'oro: 18.30. Dodici note dodici segni: 19.10. Ascolta la tua sera: 19.15. I programmi della sera: Microloco in anteprima: 19.45. Teatro africano: 20.30. Mosè opera in 4 atti di G. Rossini. Al termine Radiouno domani - Buonotte dalla dama di cuori - Al termine chiusura.

TV RETE 1
«Check-up» programma di medicina. Il tempo in Italia. Telegiornale. «E' arrivata la felicità», film di Frank Capra. Estrazioni del lotto. «Le ragioni della speranza». Speciale Parlamento. «La piccola casa nella prateria». ★ Almanacco del giorno dopo ★ — Il tempo. ★ Telegiornale. ★ «Il ragazzo e il leopardo», telefilm. ★ Speciale TGL. ★ «Prima visione, a cura dell'Anticaglia». — Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2
«Un gruppo di amici», telefilm. TGL Ore tredici. «Tondo e corsivo», incontro con i giornalisti. «Scuola aperta», rubrica di problemi educativi. «Giorni d'Europa». Secondazione: «Fata, incongrua, scuita...». Estrazioni del lotto. «Sabato sport», a cura di Maurizio Barendson. ★ Previsioni del tempo. ★ TGL Studio aperto. ★ «Concerto per Michelangelo», dalla Cappella Sistina in Vaticano. Regia di Roberto Rossellini. ★ «L'età della pace», film di Fabio Capri. ★ TGL Stasera.

★ Programmi a colori — ★ Parzialmente a colori

RADIOUE
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30. 6. Un altro giorno (Bollettino del mare): 7.55. Un altro giorno (2): 8.45. Sabato musica: 9.30. Edizione straordinaria: 10. Speciale GR2: 10.12. Senza parole: 11.30. Toh, chi si risente: 12.10. Trasmissioni regionali: 12.45. Radiotiro: 13.40. La voce di: 14. Trasmissioni regionali: 15. Cori da tutto il mondo: 15.30. Bollettino del mare: 15.45. Musica allo specchio: 16.37. Operetta ieri e oggi: 17.25. Estrazioni del lotto: 17.30. Speciale GR2: 17.55. Spazio giovani: 19.50. Si fa per ridere: 21. I concerti di Roma: 22.45. Musica night: Bollettino del mare: 23.20. Chiusura.

RADIOTRE
Giornali radio: 6.45, 7.45, 10.45, 13.45, 16.45, 20.45, 23.6. Quotidiana radiote: 8.45. Succede in Italia: 9. La stravaganza: 9.30. Tutte le carte in tavola: 10.15. Il barlume: 12. La parte d'entro: 13. Concerto del soprano Monserat Caballé: 13.30. Concertino: 14.30. Conversazione: 14.45. Le sette parole di Cristo: 15.15. GR2 cultura: 15.30. Oggi e domani: 16.15. L'arte del volare: 17. Club d'ascolto: 18. Quale folk: 19.15. Concerto della sera: 19.45. Rotocalco parlamentare: 20. Pranzo alle 20: 21. I rustighi di Goldoni: Al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)
7.30. Il Gazzettino: 11.30. «Vero su bianco» — Flashback sull'attività letteraria della Regione: 12.30. Programmi regionali dell'«Espresso». Chiese Evangeliche Valdesi e Metodiste: Culto evangelico: origine della Pasqua: 12.35. Il Gazzettino: 14.45. Il Gazzettino: 18.40. «Incontri dello spirito». Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste: 19.10. Il Gazzettino.

Venezia Giulia
14.30. L'ora della Venezia Giulia: 14.45. Docodica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria
7. Buon giorno in musica: 7.30. Lettore a Luciano: 10. E' con noi: 10.15. Ritratto musicale: 10.30. Notiziario: 10.35. Calendario: 10.40. La canzone del giorno: 10.45. Vanna: 11.15. Carosello Carol - Camed: 11.30. Edig Galletti: 11.45. Mod. Center Shopping: 12. In prima pagina: 12.30. Musica per voi: 12.30. Giornale radio: 13. Ereditario con: 13.30. Notiziario: 14. Su e so per le contrade: 14.10. Disco più, disco meno: 14.30. Notiziario: 14.35. Il LP della settimana: 15. Le canzoni più: 15.30. Edizioni Sonora - Cassini: 15.45. Blabla-bla: 16. Intervento: 16.10. Do, re, mi, fa, sol: 16.30. Weekend musicale: 20.30. Notiziario: 21.30. Notiziario: 22. Musica da ballo: 22.30. Giornale radio: 22.45. Musica da ballo.

TV Capodistria
16.35. Telesport - calcio: campionato jugoslavo - Mostar: Vitez - Radnicki: 16.35. Telegiornale: 16.40. Orizzonti: 16.55. Telesport - calcio - campionato jugoslavo - Mostar: Vitez - Radnicki: 16.55. Telegiornale: 17.00. Commento settimanale di politica estera: 20.30. La moda per voi: 20.40. «La ragazza sulla motocicletta»: 21.30. Telegiornale: 21.40. La TV e gli spettatori.

TV Zagabria
10. TV scuola: 15.45. Calendario TV: 15.55. TV dei ragazzi: 16.55. Campionato di calcio: Vitez - Radnicki: 18.45. Dilettanti - musica leggera: 19.15. Cartoni animati: 19.30. Telegiornale: 20. Serie comica: 20.30. «L'uomo di Rito», film: 22.30. Telegiornale: 22.45. Festival di musica leggera.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
2 SUPERPIEDI QUASI PIATTI
LA CAPPELLA (per soli - Via Frana 17, tel. 76427). — Oggi alle ore 19 e 21.30. «Festa selvaggia» di E. Ionesco. Con Joe Dalesandro.

ARISTON I.N.C.
ult. 22. «Festa selvaggia» di E. Ionesco. Con Joe Dalesandro.

IDEALE
ult. 21.45. Technicolor. Un capolavoro western produzione di E. Ionesco. Con Joe Dalesandro.

LUMIERE
(via Flavia 9). ult. 22. Rassegna del film di Bruce Lee: «Il fuorile della Cina colpisce ancora». Technicolor con Bruce Lee.

RADIO
ult. 16. «Il secondo tragico Fantozzi». Il megadivertimento dell'anno, con Paolo Villaggio. Colori.

SERVOLA
(Bus 20). ult. 16 (chiusura cassa 21). Ritorna a volare «L'Arabia». Il film del 7 Oscar. Un autentico kolossal con Peter O'Toole, Omar Sharif, Anthony Quinn, Alec Guinness e tanti altri grandi attori. Scopeloro per tutti.

EXCELSIOR
ult. 16, 18, 20, 22.15. (Lire 1500). Dal best-seller letterario il film più prestigioso della corrente stasera: «La stanza del vescovo». Un film di Dino Risi con Ugo Tognazzi, Ornella Muti e Patrick Dewaere. V.m. 14 anni.

FENICE
ult. 16, 18, 20, 22.15 (L. 1500). Due grandi attrici: «Festa a White Buffalo» con Charles Bronson e Will Sampson.

GRATTACIELO
ult. 22.15. Ricostruito per la terza volta il fantastico trio che ha divertito le platee di tutto il mondo: «I superpiedi quasi piatti». Parola di Renzo Hill e Bud Spencer. «Questa volta spacciamo». Dittor. Diretto da E. B. Cuscher. Technicolor.

FILODRAMMATICO
ult. 22. «Universo proibito». Sever. v.m. 18 a.

MIGNON
ult. 22.15. «Centro della terra: continente sconosciuto» con Doug McClure, Peter Cushing. Eccezionale Technicolor Columbia.

NAZIONALE
ult. 16, 18, 20, 22.15. (L. 1500). Ritorna un caro amico di tutti i ragazzi: «Pinocchio» di Walt Disney. Segue il documentario «La volpe d'argento».

RITZ
ult. 16, 18, 20, 22.15. «Ultimi bagliori di un crepuscolo». Technicolor con B. Lancaster e R. Wildmark. Sospeso le tessere.

AURORA
ult. 18. In eccezionale proseguimento di prima visione il film di J. Sturges: «La notte dell'acqua» con M. Caine, D. Sutherland e R. Duval. Technicolor per tutti.

CAPITOL
ult. 16. Walt Disney presenta il comico-technicolor «La gang della spider rossa» con D. Niven e P. McGavin. Pazzesca risate con un film per tutti ma particolarmente adatto ai ragazzi.

CRISTALLO
ult. 22. Il miglior film di Sidney Pollack: «Corvo Rosso non avrai il mio scalpo». Con Robert Redford. Un film per tutti.

MODERNO
(adiacente al nuovo Hotel San Giusto). ult. 16, 18, 20, 22.15. Un film di grande prestigio e straordinario interesse: «Cassandra Crossing» interpretato da B. Lancaster, S. Loren e R. Harris. Data la particolare suspense del film vedere il film dall'inizio. Per tutti.

IMPERO
ult. 16, 18, 21.45. Per Pasqua niente di meglio di «Mory Poppin» una carica di buonumore e di ottimismo offerta da Walt Disney. Technicolor.

VITTORIO VENETO
ult. 16. Divertentissimo: «Quelle strane occasioni». Manfredi, Stefania Sandrelli, Alberto Sordi, Paolo Villaggio. Regia L. Magni e Luigi Comencini. Grande successo comico. V.m. 18 a.

ABRAZIA
ult. 16. «Carambola». Divertentissimo e avventuroso technicolor con P. Smith e M. Coby (i due simpaticissimi attori di «Simone e Mattia»).

AL MIGNON
CENTRO DELLA TERRA CONTINENTE SCONOSCIUTO
AL CRISTALLO
ROBERT REDFORD
CORVO ROSSO NON AVRAI IL MIO SCALPO!
E' un film per tutti

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore

FESTA SELVAGGIA

Premio Oscar per la colonna sonora



Walt Disney
Pinocchio
TECHNICOLOR®
Al film è abbinato: LA VOLPE D'ARGENTO Distr. C.I.C.

COMETRO KA3030
il superimpianto/L.250.000



Amplificatore Comet KA 3030, Giradischi BSR P 157, Casse acustiche Shikard TS 3070

Chiedete il depliant illustrativo a: **RICORDI** Trieste via S. Lazzaro 12

PASQUA ALL'IPPODROMO

DOMENICA e LUNEDÌ - ore 15

spettacolo - emozioni - mondanità

DOMANI
Chiusura dell'accettazione scommesse: ore 16.30

TRIS Montebello
con la formula della TRIS del venerdì la corsa dalle quote milionarie

OGGI ALL'EDEN - Grande Prima

DOPO DICHIOTTO ANNI DAL FILM «LA GRANDE GUERRA» DI NUOVO INSIEME ALBERTO SORDI E MARIO MONICELLI

UN FILM NUOVO, DIVERSO CHE VI DIVERTIRÀ E VI COMMUOVERÀ

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano **ALBERTO SORDI** in **UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO** regia di **MARIO MONICELLI**



UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO
regia di MARIO MONICELLI

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS presentano ALBERTO SORDI. «UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO» SHELLEY WINTERS. ROMOLO VALLI. MARIO MONICELLI. «UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO» SORDI. «UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO» SORDI. «UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO» SORDI.

Si consiglia di vedere il film dall'inizio Vietato ai minori di 14 anni

TRIONFA
AL FENICE
Il nuovo COLOSSAL



CHARLES BRONSON
Wild B. Hickock



WILL SAMPSON
Cavallo Pazzo

SFIDA A WHITE BUFFALO
Non è vietato

AL MIGNON
CENTRO DELLA TERRA CONTINENTE SCONOSCIUTO
AL CRISTALLO
ROBERT REDFORD
CORVO ROSSO NON AVRAI IL MIO SCALPO!
E' un film per tutti

LUNA PARK MONTEBELLO
Aperto tutti i giorni
Attrazioni per grandi e piccini
Autobus 11 e 18

BASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UNA SERIE DI RIUNIONI E DI CONTATTI POLITICI RINVIATA A DOPO PASQUA

RINVIATA A DOI O T ASQUA

LA SVOLTA PER L'IMMOBILIARE

Un bilancio «in rosso» per trenta miliardi su un fatturato di oltre duecento - In fase di ripresa le attività industriali

Roma, 8

E' slittata a dopo Pasqua la soluzione dei problemi della Società Generale Immobiliare. Il consiglio di amministrazione, che si era riunito per

portare i libri in tribunale, che rappresenta l'anticamera del fallimento.

Riuscire a piazzare le nuove azioni (che in Borsa nessuno ha voluto) e restituire soldi

essere conclusa. Gli amministratori della società non sono ancora persi d'animo e nonostante gli insuccessi finora registrati, continuano a cercare qualche acquirente. Il con-

dalla società, rifiutato il rimborso, non si è più deciso sulla questione dell'aumento del capitale, mentre ha proseguito l'esame del bilancio.

L'Immobiliare deve trovare acquirenti per le azioni emesse, ma non ha ancora deciso di aumentare del capitale. Delle nuove azioni solo una parte è stata sottoscritta da alcuni azionisti (il Banco di Roma e la Cassa di Risparmio di Roma) mentre una consistente quota, pari a circa 48 miliardi, non ha ancora trovato un compratore.

Dall'aumento del capitale l'Immobiliare non ha ricavato i mezzi finanziari necessari per

banche e delle cooperative) è quindi un'esigenza vitale per la società. Il consiglio di amministrazione, nella speranza di attirare nuovi sottoscrittori di alcuni istituti di credito e delle cooperative) cerca di far slittare le riunioni per guadagnare tempo.

Il bilancio 1976 della società, ancora in corso di esame da parte dei comitati di controllo di amministrazione, è stato già redatto e si è già formato un bilancio consolidato di oltre 200 miliardi. Dalle prime cifre che circolano risulta anche che le perdite del gruppo ammontano a circa 30 miliardi, a ridare «in rosso» il bilancio sono stati gli oneri finanziari,

siglio di amministrazione, si è riunito già due volte per discutere la cosa ma ha sempre rinviato la decisione e la deliberazione.

Ormai però il tempo stringe e dalla prossima riunione del consiglio, convocato per giovedì 14 aprile, usciranno sicuramente decisioni importanti.

Tutta la settimana, a Roma, si concluderà probabilmente nei giorni di Pasqua. Si sono infatti intensificati i contatti a livello politico e in una serie di incontri riservati a personaggi del mondo dei programmi di sviluppo economico, i quali sarà l'ammministratore, quale sarà la via d'uscita.

avviare un'operazione di rilancio produttivo. In caso contrario la società sarà costretta a

LA GUIDA PRATICA

REGNÀ

RICITÀ

ne e autorimesse

principalmente gli interessi passivi pagati sui debiti, e le perdite provocate dalla svalutazione della lira sul fatturato dei lavori svolti all'estero.

I problemi della società, che dal punto di vista industriale ricomincia a marciare dopo la ristrutturazione operata alcuni mesi orsono, sulla base del programma presentato dall'amministratore delegato Bello, appaiono esclusivamente di ordine finanziario.

Come indica il consuntivo del 1976, le attività industriali sono in ripresa e continuano a tirare (alcuni giorni fa l'Immobiliare ha stipulato con il comune di Scintigiano, presso Napoli, una convenzione del valore di 10 miliardi per costruire 2100 vani) mentre la situa-

Nuovi voli in Jugoslavia

Belgrado, 8

La compagnia dei trasporti aerei jugoslava «JAT» ha stabilito, a partire dal 1 aprile, nuovi voli regolari sulle seguenti rotte: Belgrado - Damasco - El Kuwait (1 voli vengano effettuati di domenica e di lunedì); Lubiana - Zurigo (martedì, venerdì, domenica); Lubiana - Leningrado - Belgrado (giovedì); Belgrado - Malta - Tunisi - Belgrado (venerdì).

La «JAT», informa l'«Eco-tassa», si propone di inaugurare

(Italia)

In questi casi conviene installare tubi fluorescenti dai colori «bianco standard», «bianco freddo», «cool whites» o «cool az». Seguendo questi colori al più ridurrà il consumo di energia elettrica di vari chilowattora al mese.

za costa di meno: occorre solo la lampada ed il portalampe. Un tubo fluorescente costa di più: occorre il tubo, il reattore, il condensatore, lo starter, il portalampe speciale. Se però si considera che la lampadina dura mille ore, il tubo fluorescente dura 20 mila, «vale la pena di spendere un po' di più».

ROMA: dollaro Usa 910-915, sterlina 1600-1630, franco francese 182-184, franco svizzero 352-355, marco tedesco 377-380.

In Germania, l'Istituto federale di statistica ha confermato che a marzo l'indice del costo della vita è salito a 103,36, con un aumento del 3,36 per cento.

ore, il costo di acquisto si può considerare uguale.

(Italia)

Banca Cattolica del Veneto

Società per Azioni - Sede in Vicenza
Capitale sociale L. 19.294.000.000 - Riserve L. 16.514.180.659
iscritte presso il Tribunale di Vicenza al n. 68

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
Esercizio 1976

Presso il Centro Torri della Banca Cattolica del Veneto si è tenuta in seconda

Nella parte ordinaria l'assemblea - prendendo atto dei positivi risultati di gestione e della costante espansione dei servizi - ha approvato a larga maggioranza la relazione del Consiglio d'Amministrazione, del Collegio Sindacale ed il Bilancio al 31

Tale favorevole risultato consente la distribuzione di un dividendo di L. 30 per ciascuna azione da nominali L. 100, la stessa retribuzione dell'anno precedente, ma

Il 10% dell'utile netto è stato attribuito alla Riserva ordinaria, mentre oltre 385 milioni sono stati messi a disposizione del Consiglio d'Amministrazione per erogazioni a favore della ricerca e sviluppo.

La «raccolta» ha segnato un'espansione del 32%, avendo raggiunto al 31.12.1976 l'ammontare complessivo di L. 1.804 miliardi, mentre i crediti per cassa, e cioè gli impieghi tipici dell'attività bancaria, pur frenati dai provvedimenti restrittivi in

Tutte le voci di bilancio hanno segnato un'espansione incisiva ed armonica rispetto alle corrispondenti appostazioni del precedente esercizio.

L'assemblea ha quindi nominato per il triennio 1977-1979 cinque Amministratori, tre dei quali scaduti per completo triennio e due - il dott. Helmut Haschke di Wiesbaden ed il dott. Fritz Neuf di Colonia - chiamati a far parte del Consiglio

Per la parte straordinaria, l'assemblea ha approvato pure a larga maggioranza:

l'aumento del capitale sociale da L. 19.264 milioni a L. 28.896 milioni, mediante emissione di N. 96.320.000 azioni da nom. L. 100 cadauna, godimento 1.7.1977, in ragione di 10 azioni nuove da nom. L. 100 ogni 20 possedute e precisamente N. 3 azioni nuove da offrire in opzione agli azionisti contro pagamento di L. 100

Pure in sede straordinaria, l'assemblea ha proceduto all'approvazione di un nuovo testo dello Statuto sociale, avendo ravvisato l'opportunità di dare al testo

in vigore una formulazione meglio rispondente alle esigenze operative della Banca ed una veste più in armonia con l'evoluzione della dottrina e della giurisprudenza. Il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto risulta attualmente così composto: Presidente: dott. Massimo Spada; Vice Presidenti: cav. lav. Roberto Calvi e cav.

lav. avv. Mario Valeri Manera; Consigliere Direttore Generale: dott. Vahan Pasargiklian; Amministratori: dott. ing. Vincenzo Barcelloni Corte, dott. Pellegrino De Strobel, dott. ing. Luciano Giacomuzzi, avv. Francesco Guindani, dott. Antonio Guizzardi, dott. Helmut Haschek, cav. lav. Pietro Laverda, dott. Giancarlo

Il dividendo alle azioni per l'esercizio 1976. In ragione di L. 30 per ogni azione da

nom. L. 100, è pagabile a partire da mercoledì 6 aprile - con l'osservanza delle norme di legge - presso tutti gli sportelli della **BANCA CATTOLICA DEL VENETO**, presso **«LA CENTRALE» - FINANZIARIA GENERALE S.p.A.** - P.T.TA M. BOSSI, 2 - MILANO e presso i seguenti Istituti e loro dipendenze:

BANCO AMBROSIANO, CREDITO VARESE, BANCO D'IMPERIA, BANCA MOBILIARE PIEMONTESE, BANCA PASSADORE & C., BANCA ROSENBERG COLORNI & Co., BANCA DEL GOTTARDO S.A. - LUGANO, BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCO DI ROMA, CREDITO ITALIANO e BANCA NAZIONALE DEL

LAVORO.

1990

Fiera di Pordenone

12^a fiera nazionale del radioamatore



elettronica



hi-fi



**pordenone 23-24-25
aprile 1977**



Dopo il successo ottenuto
AL NAUTICAMP '77 DI TRIESTE

il cantiere SE. RI. GI.

mette a disposizione degli interessati l'imbarcazione
di propria costruzione denominata "ROMANTIC LIFE".

In visione ed in prova presso il
CIRCOLO NAUTICO "S. MARCO" DI GRADO

Per Informazioni: tel. 0431 - 96173
cantiere SE. RI. GI.

Papierino 61/9 - Flumicello (Udine)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso
la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi
Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo
11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30,
15.45-18.45, al sabato 9.12-13.30,
19.45. GORIZIA: corso Italia
103, telefono 87466. MONFALCONE:
via Duca d'Aosta 102,
tel. 72597. UDINE: via
della Prefettura 2, tel. 203924.
MILANO: via G. Negri 8/10, tel.
8596. TORINO: corso M. D'Aze-
glio 60, tel. 658965. GENOVA:
via E. Vernazza 23, tel. 592500.
BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel.
228326. MANTOVA: corso Vito-
rio Emanuele 3, tel. 24498. RO-
ZANO: via Portici 30/a, telef.
23325. ROMA: via Quattro Fon-
tane 16, tel. 4755904. TRENTO:
piazza Londra 34, tel. 55000.
MERANO: corso Libertà 29, tel.
30315. BRESCIANONE: via Ba-
stioni 2, tel. 23335. ROVERE-
TO: corso Rosmini 53/15, telef.
32499. NOVARA: corso della
Vittoria 2, tel. 29381. SAVONA:
via Antegio 1/1, tel. 32219. SAN-
REMO: via Gioberti 47, telef.
83366. IMPERIA: via Matteotti
16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltra-
re la loro richiesta per corri-
spondenza possono scrivere a
Publikompass S.p.A., via Luigi
Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il
prezzo delle inserzioni deve es-
sere corrisposto anticipatamen-
te per contanti o vaglia (mini-
mo 10 parole a cui va aggiunto
il 14 per cento di IVA). Gli av-
visi economici possono anche
essere dettati per telefono chia-
mando il numero 38883 dalle ore
10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19,
esclusi i giorni festivi. I servizi
di accettazione telefonica degli
annunci economici funzionano
esclusivamente per la rete ur-
bana di Trieste.

Coloro che desiderano rima-
nere ignoti ai lettori possono
utilizzare il servizio cassette ag-
giungendo al testo dell'avviso la
frase: Scrivere a Publikompass
cassetta n. 34100 Trieste;
l'importo di nolo cassetta è di
lire 100 per decada, oltre un
rimborso di lire 600 per le spese
di recapito corrispondenza. La
Publikompass S.p.A. è, a tutti
gli effetti, unica destinataria del-
la corrispondenza indirizzata alle
cassette. Essa ha il diritto di
verificare le lettere e di in-
casellare soltanto quelle stretta-
mente inerenti agli annunci, non
inoltrando ogni altra forma di
corrispondenza, stampati, circo-
lari o lettere di propaganda.
Tutte le lettere indirizzate alle
cassette debbono essere inviate
per Posta: saranno respinte le
assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI collaboratrice fissa
lunga esperienza per governo
casa e lavori cucina fuori Co-
mo referenziata età 35 max
50 ottime condizioni et pro-
spettive per un rapporto plu-
riennale. Scrivere a Publikom-
pass Cassetta 11 20123 Milano.
336 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

APPRENDISTA commessa of-
freschi ore pomeridiane priva
conoscenza sloveno, telefonare
dalle 12 alle 15, tel. 418732.
6716 C

BABY-sitter offresi festività pa-
squali lire 2000 ora anche not-
te, telef. ore 14-16 n. 786665.
6709 C

SIGNORA ventenne cerca lavo-
ro in Trieste. Scrivere Publikom-
pass 40 U 34100 Trieste.
96 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

ARTIGIANO parchettista rinfre-
scatura dei pavimenti verni-
ciati e il tutto che compete,
telefonare 754229. 6673 CC

ARTIGIANO muratore esegue re-
stauri pitture facciate poggio-
li tetti armatura propria, tel.
795275. 6841 CC

PORTE a soffitto di vari tipi,
tende alla veneziana, avvolgi-
bili, tende verticali, manovra-
te su misura, montaggi. Ri-
parazioni Ellux via Pascoli
22, tel. 790250. 6220 CC

FORTE a soffitto avvolgibili
in plastica tende alla venezia-
na tende verticali tende a pan-
nelli tende in cinghia tendoni
e capottine da sole applica-
zioni e riparazioni. Malossi
via Nordio 9, tel. 228323 e
767212. 6718 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A. COMMESSA capace, co-
noscenza lingue slave, cerca
la Serica per il reparto della
spesa, telefonare 37335. 6971 D

A.A. PITTORE qualificato cerca
importante ditta. Presentarsi
via Gambini 34 dopo ore 16.

Molti dicono di essere naturali. Averna ve lo dimostra.

Da cinque generazioni
produciamo un amaro
dal gusto e dal profumo
inimitabili.

Gusto naturale.

Quel gusto pieno e aromatico,
che è la caratteristica più
preziosa dell'amaro siciliano,
è dato dalla scelta delle
migliori erbe.

Le più delicate sono oggetto
di cure particolari: vengono selezionate da
mani esperte e travasate in contenitori
che ne conservano tutto l'aroma
originario.

Tra le molte sostanze,
ce n'è una che non può essere
sottoposta a macinazione senza rischiare
alterazioni del gusto; viene allora
pazientemente pestata a mano in
mortai di bronzo.

Profumo naturale.

Il profumo dell'Amaro
Averna è dato dal
procedimento di
infusione a freddo,

per conservare la
pienezza di profumo
di tutte le sostanze.

Dopo la selezione, infatti,

esse vengono dosate con bilance
di precisione e messe a macerare a
freddo, in alcool di primissima qualità.

All'alcool così
aromatizzato si aggiun-
gono acqua purissima
e zucchero semolato.

Colore naturale.

La colorazione avviene
mediante caramello naturale,
preparato da artigiani di lunga
esperienza.

Una miscela di
zucchero e acqua viene posta sul
fuoco in capaci caldaie, rimestata
a mano e portata ad alta temperatura,
fino a quando il
liquido assume il
caratteristico color bruno
del nostro amaro.

Da cinque
generazioni lavoriamo
così.

AVERNA l'amaro siciliano.



AUTOTRASPORTI a 110 km/h
37-25 anni preferibilmente con
conoscenza di una lingua sla-
va. Scrivere a Publikompass
cassetta 39-U 34100 Trieste.
6628 D

CERCASI impiegata capace per
lavori ufficio conduzione am-
ministrazione e corrisponden-
za. Preferenza conoscenza slo-
veno, tedesco o inglese. Scrive-
re a Publikompass cassetta
44-U 34100 Trieste. 6631 D

CERCASI banconiera per bar
pizzeria tel. 827300. 6737 D

CERCASI persona iscritta arti-
giato per pulizia uffici. Scrive-
re Publikompass casella 22
B, 34100 Trieste. 1024 D

CERCASI banconiera o aiuto
bar Calturza via Milano 2,
buon trattamento. 6769 D

CERCASI ragioniere a pratico-a
contabilità e libri paga, tele-
fonare 99562 Gradisca d'Ison-
zo. 800 D

CERCASI commessa abbiglia-
mento conoscenza lingue sla-
ve. Presentarsi "Confezioni Ga-
briele", via Torrebianca 15.
6648 D

CINEMATOGRAFIA e televisio-
ne cercasi aspiranti attori at-
trici, possibilità carriera. Scrive-
re a Publikompass cassetta
36 U, 34100 Trieste. 94 D

COMMESSO-A possibilmente pra-
tico radio TV presentarsi p.
Goldoni 1, Universaltecnica.

CORRISPONDENTE esperta ste-
nodattilo cercasi possibilmen-
te libera subito. Scrivere a

Publikompass cassetta n. 7-W,
34100 Trieste. 6725 D

DITTA ramo edile commerciale
zona Gorizia cerca persona
per incarico direttivo buone
conoscenze amministrative. Re-
ferenze C.P. 85, entro 10 aprile
1977. 060017 D

IMPORTANTE società con se-
de Trieste per potenziamen-
to settore estero vendite e
amministrazione contratti, ri-
cerca segretaria perfetta co-
noscenza inglese parlato e
scritto, stenografia e dattilo-
grafia italiano e inglese. L'ul-
teriore conoscenza francese
o tedesco sarà titolo di meri-
to. Indirizzare curriculum a
Publikompass cassetta n. 3-W
34100 Trieste. 6694 D

INDUSTRIA multinazionale con
stabilimento a Trieste, assu-
me un tecnico di laboratorio
perito chimico o laureato di-
sposto a viaggiare in Italia e
all'estero con perfetta co-
noscenza lingua inglese; scrive-
re a Publikompass cassetta n.
33 U 34100 Trieste. 6575 D

LAVORANTE parrucchiere ca-
pace manovre pedicure cer-
ca Salone 900, tel. 61610.
6672 D

MADRAS calzature corso Italia
39 cerca commessa o indipen-
dente conoscenza serbo-croa-
to. 6749 D

MONFALCONE - Bambinaia per
per bambina 4 anni cercasi.
Telefonare 42810. 6673 D

PER ristorante cercasi aiuto
cuoco giovane volenteroso tel.
61300. 6666 D

PRIMAIA forza esperta imbar-
chi-sbarchi et traffico marit-
timo cercasi da ditta spediz-
ioni internazionali. Scrivere
a Publikompass cassetta 47 U,
34100 Trieste. 6646 D

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

BENEDICT School lingue este-
re metodo veloce corsi diurni
serali, diplomati e traduzioni.
Ponterosso 2 tel. 30285. 6-4 G

INGLESE, francese impartisce
lezioni studentessa scuola lin-
gue moderne. Telefonare al
320703 ore 13-17. 6707 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

A.A.A. SMARRITO Strada per
Longera cooker spintel roscio-
cio. Tel. 64061. Mancina.

SMARRITO martedì pomerig-
gio cane Labrador di nome
White, ha la collarina verde
e il guinzaglio nero di taglia
grande con pelo lungo e ros-
siccio età un anno. Buona ri-
compensa. Tel. 421445. 1032 H

SMARRITO martedì occhiali
brunili per vista, onesto rin-
venitore. Telefonare 763743.
6735 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

AFFITTANSI locali con servizi
pianostadio mq 90 luminosi
ampia entrata. Tel. 771712.
1030 I

AFFITTANSI locale vuoto adatto
negozio o magazzino 18
mq, zona Chiodino, Telefono
750477. 6721 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

A. SPOSI cercano appartamento
con servizi anche perife-
ria, telefonare 208495. 280 L

GIOVANE coppia sposi cerca
appartamento due stanze stan-
da cucina bagno max 190
mila. Tel. 60382 dalle 6 alle
10.30. 6692 L

LOCALE zona centro da adibire
magazzino cerca affitto Cal-
turzio Madras, Corso Italia
39. Tel. 60751. 6691 L

SIGNORA sola cerca affitto ap-
partamento vuoto con bagno
qualsiasi zona anche Opicina.
Telef. 578787 ore 11-16 e 16-30.
6761 L

CONDIZIONATORE estate-in-
verno vendesi. Telefonare al
421908. 6686 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

GALLE, Damm, Lattico o simi-
li, acquisto vasi, lampade.
Scrivere a Publikompass cas-
setta 34 U, 34100 Trieste.
6677 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ABBISOGNANDOCI mobili vi-
sitate «Polis»: vasto assorti-
mento, massima garanzia, a
prezzi bassi. Grimaldi 11

MATRIMONIALE - armadio 4
porte, specchi, divano letto,
occasione 150.000. Bonetti, Fi-
lione 1, feriali dopo ore 18.
6686 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTIAMO oro argento mo-
nete riparazioni permuta.
GOLDMARKET, via Roma 30.

Continuare in 12.a pagina

Pasqua 1977: la ELNAGH lancia A SORPRESA la fantastica

FORMULA Mt4

Una nuova e vantaggiosissima
formula di acquisto-caravan con
MUTUO AGEVOLATO estinguibile in
4 ANNI, studiata appositamente da
una grande Banca. Il che vuol
dire: avere subito la tua Elnagh,

anche senza anticipo, e pagarla in
48 mesi. Abbinata a questa rivoluzionaria
formula, una sensazionale TENTAZIONE
offerta dai Concessionari Elnagh,
dalla quale potrete lasciarvi tentare fino
alla fine di Aprile.

Vai subito dal Concessionario Elnagh* più vicino
Sa tutto sulla FORMULA Mt4 e ti aspetta per proporti
la combinazione che preferisci.

* Dai Concessionari Elnagh puoi consultare ora la scheda dei
TORNACONTO-ELNAGH. Capirai perché una Elnagh VALE DI PIU'!

elnagh
la caravan ★★★★★

Creative Contad

NEANCHE QUEST'ANNO DENUNCIA CEDIMENTI L'ESODO PASQUALE

TURISTI ITALIANI E STRANIERI AFFOLLANO TUTTI GLI ALBERGHI

«Tutto esaurito» da oggi a Venezia - In più di tremila sono partiti da Genova per la tradizionale crociera di Pasqua - Il traffico è in aumento dappertutto

CROCIFFISSIONE A MANILA



Manila, 8. Per il quarto venerdì santo consecutivo, un filippino si è fatto crocifiggere oggi, nel villaggio di San Pedro, a Nord di Manila, per mantenere un voto fatto in seguito alla gua-

ria di italiani, secondo i funzionari dell'ente per il turismo, gli albergatori e i comunisti si erano riuniti a quella dello scorso anno.

La maggior parte dei turisti italiani sono giunti in auto, pullman, che hanno invaso strade e piazze del centro storico. Noto il traffico aereo e ferroviario. Negli scali internazionali e nazionali dell'aeroporto di Fiumicino continuano a giungere voli charter di comitive organizzate. Ieri si sono avuti ritardi nei voli in partenza e in arrivo, a causa dello sciopero di dipendenti degli enti locali, tra cui i vigili del fuoco.

Alla stazione Termini triestini e oggi sono giunti numerosi convogli diretti prevalentemente verso il Sud. La maggior parte dei viaggiatori sono operai, che con le loro famiglie, dopo l'interruzione del lavoro per le festività di Pasqua in alcuni complessi industriali del Nord, vanno a passare le vacanze nel loro luogo di origine.

Numerose, invece, le famiglie di romani che hanno abbandonato le abitazioni per passare qualche giorno nelle località turistiche della regione. Il traffico è normale sull'autostrada e sulle maggiori vie nazionali, tra cui l'Aurelia, l'Appia, la Salaria e la Via Salaria. La polizia stradale prevede l'intensificarsi della circolazione stradale nel tardo pomeriggio, quando operai e impiegati cesseranno il lavoro. Centinaia di pattuglie della polizia stradale e dei carabinieri controllano l'andamento del traffico.

(Ansa - Reuters)

Venezia, 8.

Il «tutto esaurito» è previsto negli alberghi di Venezia a partire da domani (oggi è ancora disponibile qualche stanza presso gli alberghi sul Canal Grande). Nelle località della terra ferma veneziana e sull'isola del Lido, gli alberghi sono già al completo, tanto che alcune comitive sono state dirottate a Padova, e nel Trevigiano.

Il traffico stradale, ancora normale nelle strade dell'entroterra, è diventato più intenso con il passare delle ore, nella vicinanza della città lagunare, in particolare sul ponte della Libertà, che collega Venezia alla terraferma, e al terminal automobilistico di piazzale Roma, dove c'è stato qualche ingorgo, specie in prossimità degli ingressi alle autostrade.

Oltre tremila turisti italiani e stranieri in questi giorni si sono imbarcati per la tradizionale crociera di Pasqua su

una decina di navi in partenza dal porto di Genova. A questi si debbono aggiungere altre cinquemila persone che hanno preso posto sui traghetti «Tirania» e «Cangara», che hanno lasciato Genova tra ieri e ieri l'altro per la Sardegna; sono per la maggior parte lavoratori sardi emigrati che rientrano nell'isola per una breve vacanza.

In Liguria molti alberghi, su entrambe le riviere, hanno fatto registrare il tutto esaurito. Gli ospiti sono soprattutto francesi, numerosi anche i tedeschi e gli italiani, specialmente milanesi e piemontesi.

Al valico italo-francese di ponte S. Ludovico a Ventimiglia già da questa mattina si sono formate lunghe code di autovetture su entrambi i lati, confine: i francesi vengono in Italia per trascorrere le vacanze pasquali soprattutto in montagna; gli italiani si recano sulla Costa Azzurra, do-

ve gli operatori turistici hanno organizzato per l'occasione numerose manifestazioni.

Particolarmente intenso l'afflusso di turisti francesi e tedeschi che hanno colto l'occasione delle festività pasquali per visitare Firenze e i dintorni.

«Quasi impressionante» è definito l'afflusso al museo, alle gallerie d'arte e ai palazzi monumentali. Tutti i circa 14 mila posti letto della città, a qualsiasi livello di categoria, sono esauriti. Secondo l'associazione alberghi, l'afflusso si manterrà intenso anche nella settimana successiva alla Pasqua, che negli anni precedenti, registrava una pausa.

I riti della settimana santa hanno richiamato nella capitale migliaia di turisti e pellegrini provenienti prevalentemente dalla Francia, dalla Germania, dal Belgio e dall'America. L'afflusso di questa gente — tra cui centi-

OTTO ERANO PRONTI PER ESSERE PORTATI IN SUPERFICIE

«CAVAT»: DINOVO IL MARE BLOCCA IL RECUPERO DEI FUSTI

Improvviso peggioramento delle condizioni del tempo - Difficile prevedere quanto potrà prolungarsi l'interruzione delle operazioni

Otranto, 8.

Le condizioni del mare (un avviso di burrasca da Sud, ufoza sette, localmente otto) sul basso Adriatico, e la forte marea di Otranto, hanno bloccato il recupero di altri otto fusti di piombo tetraetile che i sommergitori avevano già depositato in un contenitore sul fondo del mare.

L'improvviso peggioramento delle condizioni meteorologiche ha però impedito che il contenitore venisse issato a bordo e che i bidoni fossero scaricati sulla nave «Orsa» e fossero esaminati dai tecnici della «Oceca». I sommergitori hanno così avuto l'ordine di sganciare il contenitore dai cavi e di sospendere l'operazione.

Container e fusti sono stati lasciati sul fondo e le due navi della Seugen, la «Oceca» (base dei recuperatori e dei sommergitori) e la «Orsa», hanno lasciato il luogo del recupero. La prima è partita entrare in porto e ormeggiare, mentre la «Orsa» è rimasta in rada, non avendo l'autorizzazione ad entrare in porto, richiesta per misura precauzionale quando un battello ha carichi pericolosi. L'«Orsa» ha a bordo i fusti di piombo tetraetile già recuperati.

Non è possibile prevedere quanto tempo durerà l'interruzione delle operazioni perché i bollettini meteorologici non annunciano miglioramenti a breve scadenza. «Non c'è da preoccuparsi», ha commentato il pretore Mantovani — purtoppo queste interruzioni fanno parte del piano di lavoro e nessuno può evitarle.

Ieri sera finalmente l'ing. Lo Savio, direttore tecnico dell'operazione «recupero bidoni Caviat», era riuscito a scendere dalla «Oceca» — come aveva promesso inutilmente da vari giorni alla moglie, inviandole, tramite altre persone, messaggi per radio-telefono — ed a guidare altri diversi da quelli (ormai dicono sulla nave) di bordo.

«E' solo un breve relax; stasera stessa tornerò sulla «Oceca», aveva detto l'ingegnere, pronto a contrastare i timori di un rallentamento nei lavori dopo la «parata» di ieri mattina, durante la quale cinque operatori e fotografi hanno consumato metri e metri di pellicola.

la per immortalare i quattro bidoni recuperati.

«A bordo e sott'acqua» — aveva aggiunto Lo Savio — «contiamo di lavorare seriosamente. Stamattina, infatti, altri fusti erano stati tirati su con il container ed altri ancora si prevedeva che sarebbero stati recuperati in giornata».

«Ormai l'operazione è avviata», osservava ancora il tecnico — «e non prevediamo di fermarci salvo particolari difficoltà. C'è un avviso di burrasca in corso, ma non credo che i bidoni possano essere recuperati in giornata».

Francesco Losavio, 46 anni, di Taranto, ha diviso nei giorni scorsi con il pretore di Otranto, Alberto Mantovani, la

fatiga di tenere a bada quanti chiedevano senza sosta notizie sull'andamento dei lavori. Con dichiarazioni sempre brevi e circostanziate, evasive soltanto quando le domande si riferivano a dati non ancora chiariti, e un attivismo senza sosta, Lo Savio — riconoscibile a dispetto sulla nave per il suo berretto a maglia con pom-pom e un pizzetto che si accarezzava continuamente — dimostra di svolgere con passione e rigore il suo lavoro («L'ho visto lavorare più di quarant'ore senza andare a riposare» diceva qualche giorno fa il comandante della «Oceca», Lofredo). Le sue mani sembrano, quindi, abbastanza salde per tenere con fermezza le redini di questa delicata operazione, che arriva in ritardo di tre anni rispetto all'affondamento della «Caviat» (avvenuto il 14 luglio 1974).

(Ansa)

CRIMINALITA' NEGLI S.U.: primato a Detroit

New York, 8.

Detroit ha il primato della criminalità negli Stati Uniti: circa uno su otto abitanti della capitale americana dell'automobile è rimasto vittima di aggressioni nel 1976, sebbene il tasso delle violazioni gravi del codice sia diminuito del 12 per cento rispetto al 1975.

La classifica delle crimine vede dopo Detroit, in ordine decrescente, Dallas, New York, San Diego, Los Angeles, San Antonio, Baltimore, Houston, Chicago e Filadelfia.

Il tasso della criminalità in America, che tra il 1960 e il 1975 era andato costantemente aumentando con percentuali annue di aumento fino al 13 per cento — con l'eccezione di un solo anno — risulta nel 1976 uguale e forse inferiore a quello dell'anno precedente, secondo un rapporto preliminare del «Federal Bureau of Investigation».

Non si hanno per il momento spiegazioni razionali di questo apparente livellamento della criminalità (e le cifre di un anno non bastano a indicare un mutamento di tendenza), ma essa rimane comunque sempre molto alta.

INDUMENTI PRODOTTI NEGLI STATI UNITI CON UNA PARTICOLARE SOSTANZA

PROIBITA LA FABBRICAZIONE DI PIGIAMINI CANCEROGENI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 8.

D'ora in avanti, negli Stati Uniti, è proibita la fabbricazione e la vendita di pigiama e altri indumenti infantili per la notte trattati con una sostanza che si pensa possa provocare cancro. Si tratta del Tris, un componente chimico che è stato usato da alcuni fabbricanti nei tessuti a base di poliestere, acetato o tracetato, mentre non può essere impiegato per cotone e nylon.

La commissione governativa per la sicurezza dei prodotti di consumo ha votato il provvedimento all'unanimità. Si è invece divisa, votando contro con margine ristretto, quando si è discusso dell'opportunità di ridurre a 120 milioni di indumenti al Tris già venduti. Ha avuto in-

Pasqua e «Pasquetta» con pioggia e freddo

Roma, 8.

Pasqua e «Pasquetta» con la pioggia e il freddo. Queste le previsioni più realistiche del servizio meteorologico dell'Aeronautica. Già domani, sabato, le condizioni del tempo saranno generalmente perturbate con piogge estese e isolate temporali che si scaricheranno in modo particolare sulle regioni del Tirreno.

Il giorno di Pasqua le piogge rallenteranno tendendo a diventare intermittenti, ma questa breve speranza si scontra con la possibilità, più concreta, che si trasformino in temporali. Il lunedì dell'Angelo o «Pasquetta», a parziali schiarite si alterneranno annuvolamenti anche intensi con altre piogge e temporali.

La temperatura, che in questi primi dieci giorni di aprile era già inferiore ai valori medi della primavera, continua a diminuire e la diminuzione sarà più sensibile fra domenica e lunedì.

(Ansa)

LA PRINCIPESSA E' IN ATTESA DI UN FIGLIO PER NOVEMBRE

Un bambino per Anna



Londra, 8.

La principessa Anna prepara per novembre un regalo per il giubileo della Regina Elisabetta sua madre, precisamente un nipotino. Anna, che si è unita in matrimonio il 14 novembre 1973 al capitano Mark Phillips, è quarta nella linea di successione. Davanti a lei sono il principe di Galles, il Principe di Wales, i fratelli Andrea ed Edoardo, tutti scapoli. Quarta — come si è detto — è la Principessa Anna.

La principessa Anna e il marito si trasferiranno prima dell'autunno nel maniero settecentesco di Gatscombe, nell'Inghilterra occidentale, che la Regina ha acquistato per loro spendendo del suo mezzo milione di sterline.

Per ora la coppia sta trascorrendo la vacanza di Pasqua presso amici nel Northamptonshire, dove il capitano Phillips si sta preparando ad un concorso tipico.

La principessa sempre seguita con curiosità dal pubblico, fu oggetto di particolare attenzione da parte della stampa anche nel marzo 1976, quando si era recata in (nella spartoria di furono quattro feriti).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, 8.

Una banda internazionale che commercia ed esporta clandestinamente materiale archeologico, in prevalenza ceramiche e sculture prodotte nelle colonie italiane della Magna Grecia, opera in tutta Italia da molti anni, quanto meno dal 1972.

La notizia è stata confermata dal giudice istruttore Vincenzo Tricomi e dal sostituto procuratore della Repubblica l'indiano Egidio che, con la collaborazione del nucleo regionale e di quelli di Firenze della Guardia di finanza e dello speciale nucleo per il recupero delle opere d'arte diretti dal ministro plenipotenziario dott. Rodolfo Siviero, stanno indagando sull'attività di questa banda la cui mente direttrice — hanno precisato i due magistrati — si trova all'estero, probabilmente in Svizzera.

Le indagini che hanno portato la Guardia di finanza sulle

piste di questa banda ebbero inizio con il recupero di un bellissimo e grande cratere a volute apulo — cioè pugliese — eseguito tra il 320 e il 310 avanti Cristo, in ottimo stato di conservazione, e altri sessanta pezzi archeologici (patere, vasi, statuette in pietra e bronzo) per un valore di mezzo miliardo di lire.

«Il solo vaso — hanno precisato i magistrati — vale circa 40 milioni ed è identico ad un altro cratere a volute che, purtroppo, fu esportato clandestinamente dall'Italia nel 1973 e si trova ora esposto nel museo archeologico di Basilea, diretto dal dottor Berger».

I pezzi ellenistici furono trovati in una casa colonica nei pressi di Pontassieve, a pochi chilometri da Firenze. Il ritrovamento portò alla identificazione del nucleo che ha mandato, 58 anni, che fu arrestato (ma successivamente) e im-

pietato di associazione per delinquere e ricettazione dal sostituto procuratore della Repubblica Egidio, che formalizzò l'istruttoria l'8 luglio 1976, consegnando gli atti al giudice Tricomi.

La scoperta del deposito clandestino di Calamandrei non coincide a caso. Già da tempo i nuclei regionali e fiorentini della Guardia di finanza stavano indagando per stroncare un vasto traffico di materiale archeologico, con diametri anche all'estero, del quale avevano avuto più volte notizia senza mai riuscire però a mettere le mani su un numero così cospicuo di opere di antiquariato e soprattutto su un elemento che, quanto meno, poteva portare a collegamenti all'estero.

La certezza che in Italia operano molti centri di smistamento, che si avvale — come ha precisato il dott. Tricomi — di esperti del settore,

probabilmente non soltanto italiani ma, anche, stranieri, è stata raggiunta dalla magistratura grazie ad un libro scritto, in collaborazione con altri studiosi di ceramica antica non italiana, dalla dottoressa Margot Schmidt, docente di storia dell'arte dell'università di Basilea.

In questo libro — stranamente scomparso dalle librerie d'arte non soltanto di Firenze e di magistrati è stato difficilmente ritrovato — vi è la prova che il grande cratere a volute apulo, esposto attualmente nel museo archeologico di Basilea, è stato trovato in una tomba scavata in Italia, probabilmente in Puglia.

Dal 1973 — se non da alcuni anni prima — questa banda internazionale deve avere esportato clandestinamente centinaia di pezzi per un valore di molti milioni di lire — e probabilmente la centrale di smistamento e di vendita si trovi proprio in Svizzera dove risiederebbero, anche, i restauratori.

Come emerge l'operazione clandestina di questo materiale archeologico non è stato possibile saperlo. I due magistrati fiorentini, anche se già lo sanno, non hanno voluto dirlo per non mettere in allarme i contrabbandieri. Si è saputo, tuttavia, che numerose perquisizioni sono state eseguite su ordine del giudice in case di collezionisti allo scopo di accertare se avevano acquistato pezzi di antiquariato scovati clandestinamente. Gli esiti di queste perquisizioni sarebbero stati, però, negativi.

Marcello Coppetti

Sfrattato da un nuraghe un disoccupato sardo

Seui, 8.

Dario Aresu, di 56 anni, un disoccupato di Seui, nel Nuorese, dovrà lasciare un nuraghe, presso il quale aveva stabilito il suo alloggio due anni fa, appena rientrato in Sardegna dal Belgio.

L'ordinanza di sfratto è stata emessa dal sindaco di Seui, Giovanni Carta, dopo che la sovrintendenza ai monumenti di Sassari e Nuoro aveva inoltrato un esposto alla procura generale della corte dei conti in quanto il disoccupato aveva trasformato le strutture esterne e interne del nuraghe.

La procura generale della corte dei conti — secondo quanto si è appreso — avrebbe ingiunto al comune di Seui di sfrattare Dario Aresu il quale corrobbera il rischio, se non obbedisce alla ingiunzione, di pagare una multa di 35 milioni di lire.

ACCUSATI DELL'OMICIDIO DI UN BRACCIANTE RICONOSCIUTI INNOCENTI SOLTANTO DOPO DUE ANNI

Oristano, 8.

Quattro persone hanno trascorso in carcere da innocenti quasi due anni prima di essere completamente scagionate al termine del processo dell'accusa di omicidio per il quale erano state arrestate tra il maggio ed il giugno del 1975. I quattro protagonisti sono i fratelli Giovanni e Isidoro Urru, rispettivamente di 57 e 53 anni, braccianti agricoli, il pastore Serafino Pissani di 50 anni ed il pensionato Salvatore Marras di 61 anni, tutti nativi di Ardauli (Oristano). Erano accusati di aver ucciso il bracciante Giovanni Battista Carboni di 50 anni pure di Ardauli, assassinato il 26 maggio di due anni fa a colpi di accetta nel cortile della propria abitazione.

Arrestati alcuni giorni dopo

Jeffrey Mills

E' TUTTO PRESO DALLA SUA STESURA IL CONCERTISTA ORMAI NOVANTENNE

Rubinstein: «Forse avrò guai con il libro delle mie memorie»

«Io non ho peli sulla lingua, dico sempre la verità» - «Prendo la vita così come viene nel bene e nel male» - «Solo a Parigi mi sento a casa» - «Non capisco la musica di oggi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ginevra, 8.

Arthur Rubinstein è tutto preso dalla stesura dell'ultimo libro delle sue memorie, un libro che sarà una pietra di miliardo. Il maestro si è dato a questa opera con la stessa serietà e dedizione che ha sempre messo nel suo insegnamento. «Io non ho peli sulla lingua, dico sempre la verità», dice il maestro, «e prendo la vita così come viene nel bene e nel male».

La «difficoltà» che Rubinstein si aspettava derivava dal fatto che il seguito del suo bestseller «I miei anni giovanili» abbraccerà il presente e potrà dare fastidio a molti grossi nomi. «Molti di coloro di cui ho parlato nel mio libro erano simpatici e per giunta morti» — spiega il gran vecchio guardando ai sottocani e abbozzando una smorfia ironica — «la seconda parte mi faceva paura, io non ho peli sulla lingua. Dico la verità e il lettore deve sentirlo. Tutto ciò potrebbe crearmi dei guai. In ogni modo, non è mia intenzione scrivere un libro noioso». Per ora parlerà con franchezza e sfonderà direttamente i «moti volti» di persone con cui è in rapporti stretti e che normalmente sono su un piedistallo.

«Naturalmente» — aggiunge il maestro — «devo affidarmi come sempre alla mia memoria che è fantastica. E' qualcosa di assolutamente sbalorditivo. Parla come se avesse appena scoperto una meraviglia. Ed è invece un elemento costitutivo della personalità del grande pianista, padrone completo di ben otto lingue e con centinaia di pezzi da concerto immagazzinati nella testa,

insieme a migliaia di grandi nomi incontrati nel corso della lunga carriera.

Rubinstein deve rievocare più di quarant'anni quasi mezzo secolo, ricchi di aneddoti e di vicende, un arco di tempo che lo vede trasformarsi da playboy in grandissimo concertista, aiutato dalla compagnia della sua vita, Aniela Myznarski. Il maestro non dubita che finirà l'opera in tempo per la scadenza del gennaio 1978 fissata dall'editore. «Il libro andrà fino alla fine — dice — volevo perfino scrivere il mio necrologio. Avrei evitato la fatica ad altri e sarebbe stato anche divertente».

A quelle che si definirebbero «età biblica», Rubinstein è più innamorato che mai della vita e non teme la morte. L'indebolimento della vista lo ha costretto lo scorso luglio a rinunciare ai concerti, ma

ogni giorno suona ancora per sé e per la moglie, ed è contento di avere tutto il tempo che vuole per dar fondo alla sua enorme raccolta discografica.

Rubinstein ha smesso di spogliare nella biblioteca, ugualmente immensa, «divida» — dice — «del mondo intero», ma prima che la vista lo tradisse, «quasi per premonizione», aveva letto intensamente, appassionatamente e molto, l'opera di Freud, vari libri di Thomas Mann e l'«Uisse» di Joyce.

Viaggia ancora e parecchio. Vorrebbe volare sul Concord. Gli sono piaciute anche le due settimane passate all'ospedale americano di Parigi, per via della polmonite. Aveva accettato la moglie, che chiama affettuosamente «Aniela», e Thomas Mann e l'«Uisse» di Joyce.

«Quando ero piccolo — spiega — gli dissi che io amavo tanto che doveva venire a parlarci. Non lo fece». Un principio basilare della sua filosofia personale è «prendi la vita come viene, nel bene e nel male», «ma ciò che ci viene dato, non ho mai perduto il mio amore per la vita».

Divenuto cittadino americano dopo la seconda guerra mondiale, il maestro possiede casa a New York, Parigi e Ginevra. Ma a Parigi che si sente «a casa» sin da quando vide per la prima volta piazza della Concordia 73 anni orsono.

Ma eccoci alla musica. Come ne vede il futuro, che pensa delle composizioni contemporanee? «A volte, temo che possano diventare veramente la musica del futuro». Risponde con qualche esitazione ricordando un «terribile scontro» avuto una volta con Igor Stravinsky, suo intimo amico, «la musica di oggi è fuori della mia portata... non ho nessun diritto di giudicare ciò che non capisco».

Hans Neurberg

GPL E METANO scendono di prezzo

Roma, 8.

Il prezzo del GPL (gas petrolio liquefatto) e del metano, da questa sera a mezzanotte, diminuiranno al consumo di 5 e 4 lire al litro, cioè da 348 a 343 lire al litro il «GPL» e da 244 a 240 lire al litro il metano. Queste diminuzioni derivano dalla entrata in vigore della legge 102 del 7 aprile 1977 — pubblicata oggi dalla Gazzetta ufficiale.

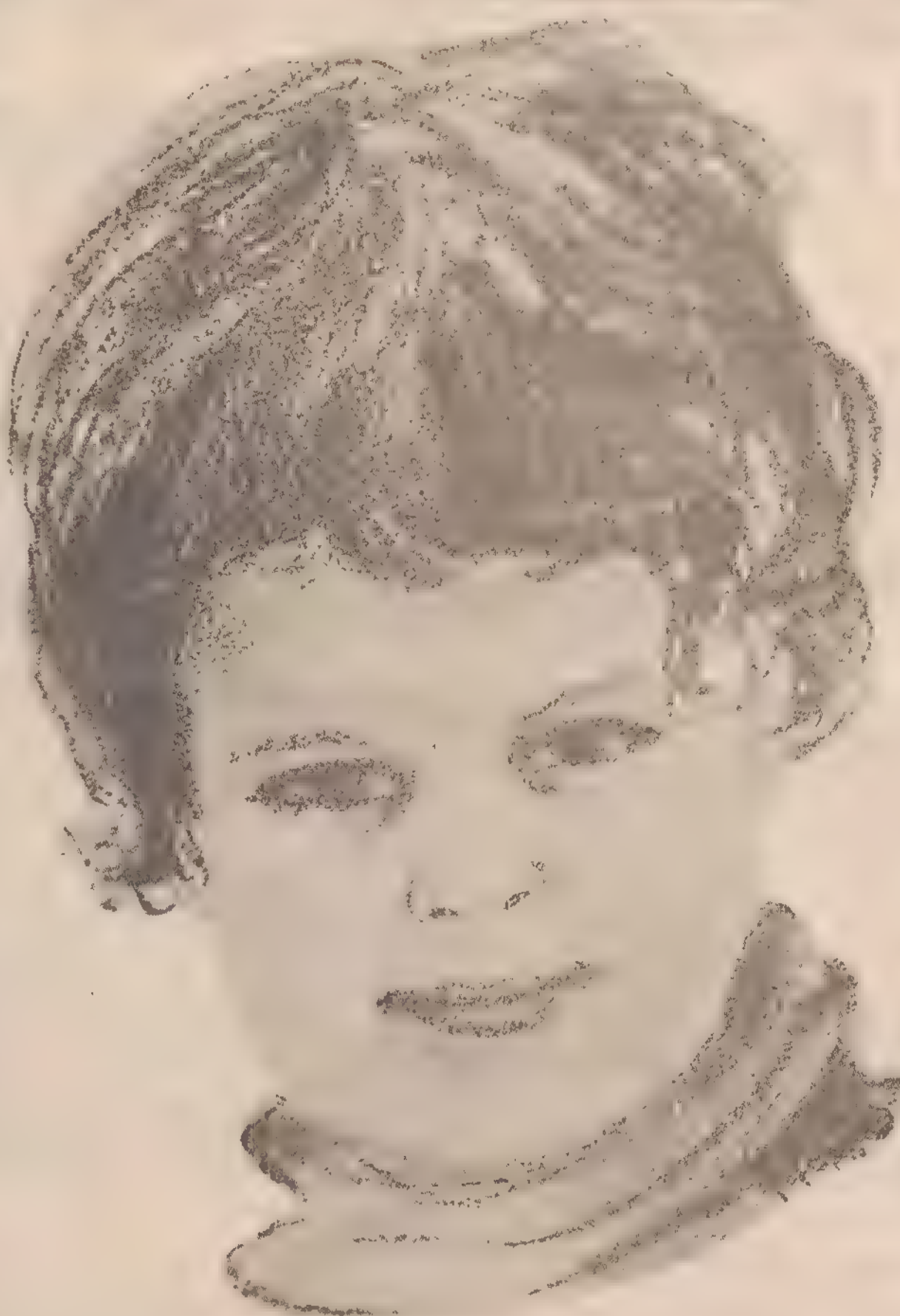
(Ansa)

14 APRILE 14 ore

55' FIERA DI MILANO

23 APRILE 19 alle ore

I giorni 15 e 19 aprile sono riservati alla clientela direttamente invitata dagli espositori. In tali giorni non è consentito l'ingresso al pubblico generico.



la boutique del bambino un nuovo grande successo ai

MAGAZZINI MAZZORATO

I Magazzini Mazzorato non potevano non pensare al bambino, dopo che per primi hanno capito l'esigenza di proporre all'adulto, già dal 1952, un nuovo modo di acquistare i suoi capi di abbigliamento. E, quindi, forti dell'esperienza di tutti questi anni, hanno realizzato nel loro grande Centro di abbigliamento, un completo e nuovissimo reparto bambino, che risponde in pieno a tutte le esigenze del bimbo da 0 a 10 anni, con i capi e le confezioni delle migliori case. Ed è per questo che i Magazzini Mazzorato sono avanti!

CASTELMINIO DI RESANA(TV)
Tel. Confezioni (0423) 480260/480190
Calzature (0423) 480130

apertadova

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

BIRRA - BIRRA - BIRRA - BIRRA
eccellente favolosa spumeggiante di primissima marca per una Pasqua più felice ad un prezzo pazzesco... 235... il formato due terzi, familiare vetro a perdere sia chiara che scura. CHIANTI PUTTO origine controllata in bottiglione da 1750, 12 gradi vendemmia 1975 solo a lire 990. Prezzi veramente da capogiro validi sino a sabato 16 aprile

nella bottiglietta DIBEMA di via Commerciale 27 e nel nostro deposito di via Pagliarici 2. Oppure direttamente a casa vostra con una modica maggiorazione per il trasporto, telefonando al n. 740485 - 785043 - 418762. 6175 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

AZIENDA commerciale cerca rappresentanti. Presentarsi alla Promontorio 10, Telefono 765420. 6755 P

AZIENDA operante settore alimentare macrobiotico dietetico cerca venditore anche part-time o plurimandato per Trieste, Udine, Gorizia ottimo trattamento provvisorio ed incentivi età massima 30. Scrivete

vere: Imep Germina P.O. Box 609 35100 Padova. 07030 P BAKER dal 1898 leader nel campo del rum e bagna per pasticceria con clientela avviata anche settore brandy liquori ecc. ricerca per Trieste e provincia agente esclusivista. Offresi ottimo trattamento premi promozioni bimestrali rimborso spese. Dettaglio curriculum a Baker SpA casella 529 34100 Trieste. 050123 P

PRIMA industria cosmetica, settore larga distribuzione, per lancio nuovi articoli assoluta novità per mercato nazionale con previsto notevole appoggio pubblicitario, ricerca 2 agenti zone TRIESTE/UDINE. Offre immediato inserimento, inquadramento di legge, provvigioni, rimborso spese. Indubbiamente la migliore retribuzione nel settore. Presentarsi sabato 9, ore 10-12 dott. SALA, Hotel Jolly, Trieste. Se impossibilitati inviare domanda: Weruska Papiowa, corso Fiume 2, Torino.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

AAAAA.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIM-

CA CHRYSLER MATRA VIALE IPODROMO 2 AUTOCASIONI: Autobianchi A 112, Alfetta 1.8, FIAT 850 special, 128, 124, 124S, Renault R6, R 10, Ford escort, Lancia Fulvia coupé, NSU 41 1000, Innocenti Mini Minor, Opel Kadett Citroën GS, GS giardinetta, SIMCA 1000 LS, GLS, S, 1100S, 1500GL, CHRYSLER 160, 180, 180 automatica MATRA Bagheera. 74 Q

AAAAA.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMA Padova da Carl, nuova sede via Flavia 47. Tel. 827762 fermata bus 20-23: parco u-

AAAAA.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMA Padova da Carl, nuova sede via Flavia 47. Tel. 827762 fermata bus 20-23: parco u-

AAAAA.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMA Padova da Carl, nuova sede via Flavia 47. Tel. 827762 fermata bus 20-23: parco u-

AAAAA.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMA Padova da Carl, nuova sede via Flavia 47. Tel. 827762 fermata bus 20-23: parco u-

AAAAA.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMA Padova da Carl, nuova sede via Flavia 47. Tel. 827762 fermata bus 20-23: parco u-

AAAAA.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMA Padova da Carl, nuova sede via Flavia 47. Tel. 827762 fermata bus 20-23: parco u-

AAAAA.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMA Padova da Carl, nuova sede via Flavia 47. Tel. 827762 fermata bus 20-23: parco u-

AAAAA.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMA Padova da Carl, nuova sede via Flavia 47. Tel. 827762 fermata bus 20-23: parco u-

72: Alfa GT 1600 Junior GA; Alfa 1300 super 71, 124 ST 72; Escort XL 1100 70, 72; Fiat 1300 '64; Dyane 6 '73, '75; Fiat via coupé '68; Mercedes 200 Codine Diesel '67; 850 coupé '68; Mini MK 3 '70; Mini Minor '68; BMW 1600 '68; 850 special '69; 850 spider '67; 1100 R '68; Lupoletto furgonato; 500 L '71, '72. Visitateci. 6387 Q

AUTOSALONE Trieste vende: 131 75, A 112 72, 500 68 71, 850 S 69, 124 68, 128 3p 76, 128 70, 72, Flavia 2000 70, Dyane 6 76, 124 coupé 71, 204 fam. 67, Du-

AUTOSALONE Papo Artisti 7-9 parafila corso Italia: Alfetta 1800, 2000 74, Alfadus 73, 1750 GT, 1300 GT, Super 73, Super 1600, Giulietta spider, Beta coupé spider 15 mila km, 125 Special 72, 124 Special 74/72, 124 normale 72, 128 coupé, 128 X 1/9, 128 2-4 porte, 850, 600 D, 500 L 72, Renault 15 coupé, Ford Taurus 1300, 17 M, Ford Taurus 1300 17 M, Escort, Mercedes 200 Diesel, Kawasaki 750, 500. 6269 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7-9 parafila corso Italia: Alfetta 1800, 2000 74, Alfadus 73, 1750 GT, 1300 GT, Super 73, Super 1600, Giulietta spider, Beta coupé spider 15 mila km, 125 Special 72, 124 Special 74/72, 124 normale 72, 128 coupé, 128 X 1/9, 128 2-4 porte, 850, 600 D, 500 L 72, Renault 15 coupé, Ford Taurus 1300, 17 M, Ford Taurus 1300 17 M, Escort, Mercedes 200 Diesel, Kawasaki 750, 500. 6269 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7-9 parafila corso Italia: Alfetta 1800, 2000 74, Alfadus 73, 1750 GT, 1300 GT, Super 73, Super 1600, Giulietta spider, Beta coupé spider 15 mila km, 125 Special 72, 124 Special 74/72, 124 normale 72, 128 coupé, 128 X 1/9, 128 2-4 porte, 850, 600 D, 500 L 72, Renault 15 coupé, Ford Taurus 1300, 17 M, Ford Taurus 1300 17 M, Escort, Mercedes 200 Diesel, Kawasaki 750, 500. 6269 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7-9 parafila corso Italia: Alfetta 1800, 2000 74, Alfadus 73, 1750 GT, 1300 GT, Super 73, Super 1600, Giulietta spider, Beta coupé spider 15 mila km, 125 Special 72, 124 Special 74/72, 124 normale 72, 128 coupé, 128 X 1/9, 128 2-4 porte, 850, 600 D, 500 L 72, Renault 15 coupé, Ford Taurus 1300, 17 M, Ford Taurus 1300 17 M, Escort, Mercedes 200 Diesel, Kawasaki 750, 500. 6269 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7-9 parafila corso Italia: Alfetta 1800, 2000 74, Alfadus 73, 1750 GT, 1300 GT, Super 73, Super 1600, Giulietta spider, Beta coupé spider 15 mila km, 125 Special 72, 124 Special 74/72, 124 normale 72, 128 coupé, 128 X 1/9, 128 2-4 porte, 850, 600 D, 500 L 72, Renault 15 coupé, Ford Taurus 1300, 17 M, Ford Taurus 1300 17 M, Escort, Mercedes 200 Diesel, Kawasaki 750, 500. 6269 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7-9 parafila corso Italia: Alfetta 1800, 2000 74, Alfadus 73, 1750 GT, 1300 GT, Super 73, Super 1600, Giulietta spider, Beta coupé spider 15 mila km, 125 Special 72, 124 Special 74/72, 124 normale 72, 128 coupé, 128 X 1/9, 128 2-4 porte, 850, 600 D, 500 L 72, Renault 15 coupé, Ford Taurus 1300, 17 M, Ford Taurus 1300 17 M, Escort, Mercedes 200 Diesel, Kawasaki 750, 500. 6269 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7-9 parafila corso Italia: Alfetta 1800, 2000 74, Alfadus 73, 1750 GT, 1300 GT, Super 73, Super 1600, Giulietta spider, Beta coupé spider 15 mila km, 125 Special 72, 124 Special 74/72, 124 normale 72, 128 coupé, 128 X 1/9, 128 2-4 porte, 850, 600 D, 500 L 72, Renault 15 coupé, Ford Taurus 1300, 17 M, Ford Taurus 1300 17 M, Escort, Mercedes 200 Diesel, Kawasaki 750, 500. 6269 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7-9 parafila corso Italia: Alfetta 1800, 2000 74, Alfadus 73, 1750 GT, 1300 GT, Super 73, Super 1600, Giulietta spider, Beta coupé spider 15 mila km, 125 Special 72, 124 Special 74/72, 124 normale 72, 128 coupé, 128 X 1/9, 128 2-4 porte, 850, 600 D, 500 L 72, Renault 15 coupé, Ford Taurus 1300, 17 M, Ford Taurus 1300 17 M, Escort, Mercedes 200 Diesel, Kawasaki 750, 500. 6269 Q

BIANCHINA familiare 1970 ottima privato vende telefonare ore pasti 794776. 6704 Q

CONCESSIONARIA Moretti Muggia Battisti 20 Tel. 272621 vende 132 72 73, 128 70, 127 72, 128 73, 500 L 69 70 71, 124 68 e 69 familiare, 130 71, furgone 850 71 73, 124 Sport coupé 71, Citroën Amy 8 73, 128 coupé 73, Mini K3 72, Mini 69. 6740 Q

FIAT diesel campagna collaudata recupero, Fiat 128 rally '73, 124 special 71, 850 berlina '68 e coupé 903 '69, Peugeot 204, 304 a benzina '71 e 404 familiare, 504 diesel '74, diesel 404 caravans diesel. Renault 30 76, Mercedes 229, Telefonateci. 6385 Q

FIAT Fulvia coupé uniproprietario vende, Concessionaria Duplice via Ippodromo, 2. 6744 Q

MINI 1000 fine 1972 uniproprietario vende occasione perfetta. Tel. 826388. 6771 Q

MINI 1001 ottimo stato pochi chilometri vendesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 6774 Q

PEUGEOT 104, unico proprietario anche ratealmente e permuto. Fiat, via Rolando 6, 41337. 6766 Q

FIAT 850 berlina ottime condizioni vendo affare Tel. 826388. 6769 Q

FIAT 128 4 porte 1971, unico proprietario ottime condizioni accessorata telefonare 773238 ore 13-18. 6753 Q

FIAT 128 berlina quattro porte vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 6744 Q

FULVIA CTE 69 occasione vendendo rate via della Valle 6. 6740 Q

KTM 125 '75, '76, Guzzi Stornello 160, permuta, facilitazioni. Strada di Fiume, 19, Autosalone. 6334 Q

LANCIA Fulvia coupé uniproprietario vende, Concessionaria Duplice via Ippodromo, 2. 6744 Q

MINI 1000 fine 1972 uniproprietario vende occasione perfetta. Tel. 826388. 6771 Q

MINI 1001 ottimo stato pochi chilometri vendesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 6774 Q

PEUGEOT 104, unico proprietario anche ratealmente e permuto. Fiat, via Rolando 6, 41337. 6766 Q

FIAT 850 berlina ottime condizioni vendo affare Tel. 826388. 6769 Q

FIAT 128 4 porte 1971, unico proprietario ottime condizioni accessorata telefonare 773238 ore 13-18. 6753 Q

FIAT 128 berlina quattro porte vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 6744 Q

FIAT 128 berlina quattro porte vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 6744 Q

PRIVATO vende 500 F 66, perfetta 500.000 trattabili. Telefono 810041. 6684 Q

SIMCA 1300 TI febbraio 77 sterco accessori vendo prezzo da concordare eventuali dilazioni autorimessa Campi Elisi via De Coletti n. 7. 6742 Q

SIMCA 1300 special 76 5 p, Citroën DS 70 impianto gas, Opel Kadett 70 lusso automatico, Savien A 15 73 diesel revisionato nuovo patente B, Renault 30 76, Lancia coupé 1.3 S 72 e coupé HPF 1000 73, Camion Bianchi Scalgiero ribaltabile trilaterale revisionato, tel. 331193. 6758 Q

SIMCA 1308 GT, uniproprietario come nuova vendesi. Concessionaria Duplice via Ippodromo 2. 714 Q

VENDESI causa servizio militare Fiat 127 novembre 1972 telefonare 817188. 6776 Q

VENDESI Fiat 500 L 71 perfetta km 35.000 tel. 30219. 6710 Q

VENDESI 125 berlina 450.000, telefono 827427. 6771 Q

VENDESI causa servizio militare Fiat 127 novembre 1972 telefonare 817188. 6776 Q

VENDESI Fiat 500 L 71 perfetta km 35.000 tel. 30219. 6710 Q

VENDESI 125 berlina 450.000, telefono 827427. 6771 Q

porfidi

forniture e pavimentazioni

SARTORI
TRIESTE

tel. 0451/24854

dott. U. CIOLI

ESPECIALISTA
FELLE e VENERE
ore 12 - 13.30 e 15 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61746

CIT

Documenti - Visti
Piazza Unità tel. 63221
Staz. Centrale tel. 41207
Visggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61050

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTA'NOVA gior, Ballera ore 8, 14.45.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT



solo per uomo

Black & Decker si paga da sé.

Black & Decker produce esclusivamente utensili elettrici portatili e quindi è l'unica in grado di offrirvi prodotti di altissimo livello qualitativo, a prezzi di vendita molto accessibili. Black & Decker la più completa gamma di utensili e accessori per il fai da te.

da L.22.900
da negozio Morassutti
trapani e accessori
Black & Decker
a prezzi speciali
vi aspettiamo in:
via carducci - trieste

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA

nel settore dell'utenileria e dell'hobby

CERCA IL RAPPRESENTANTE

possibilmente introdotto presso negozi di ferramenta e colorifici, cui affidare la responsabilità di mantenere e promuovere le vendite operando con prodotti già affermati. Scrivere o telefonare ad

ORECA - 21041 ALBIZZATE (VA) - TEL. 0331 / 993108.

Primaria Azienda Commerciale

con sede a Trieste

cerca

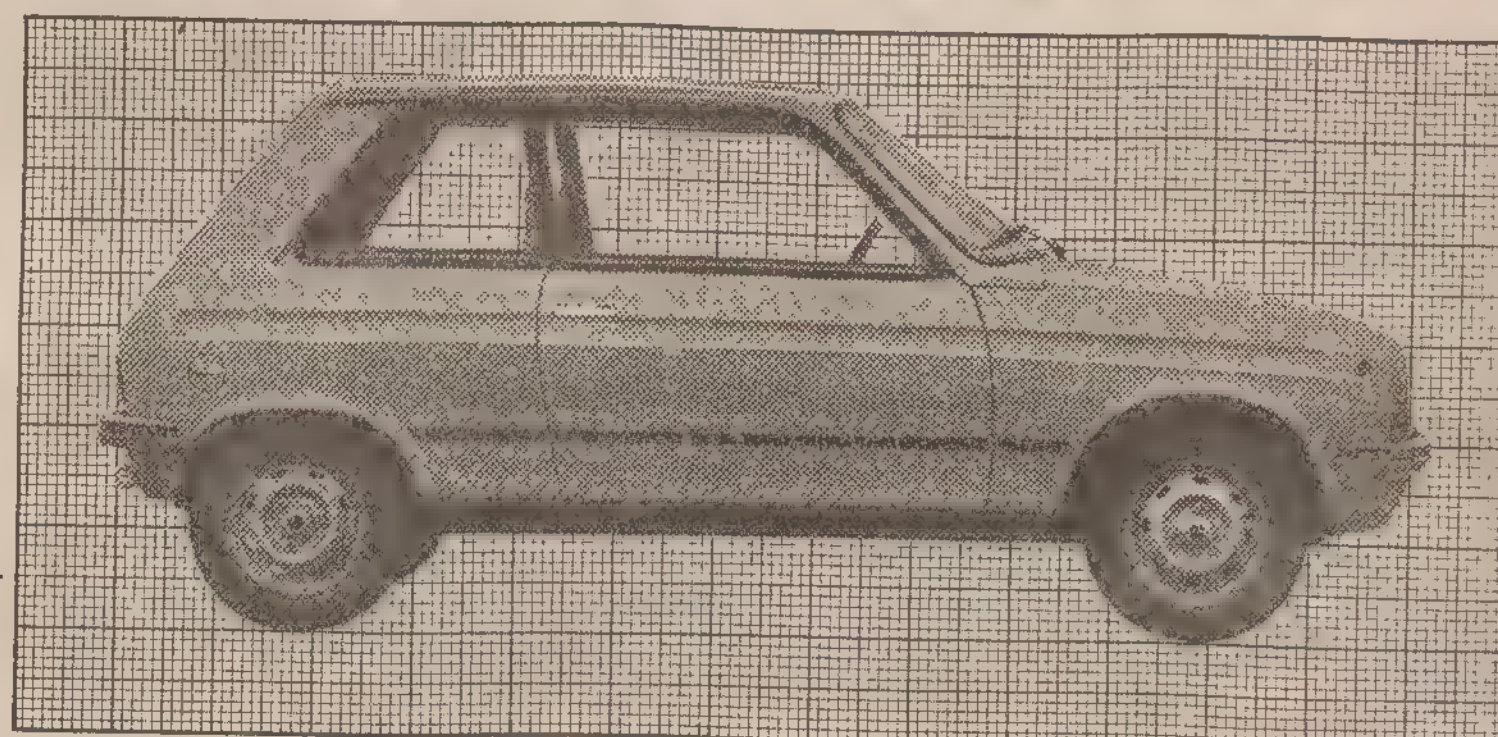
esperto tessile-abbigliamento

a cui affidare il controllo della gestione del reparto. Manoscrittore dettagliato curriculum a

CASELLA 10/W PUBLIKOMPASS 34100 TRIESTE

Citroën LN.

Tanta macchina in poco spazio.



Definita la piccolina tutta economia, LN è l'unica utilitaria progettata senza economie. Di piccolo ha solo il consumo (5,9 litri per 100 km), l'ingombro (lunghezza m 3,38) e i costi di manutenzione. Di grande le prestazioni: tenuta di strada, velocità (120 km/h), e spazio. I posti sono 4, veri. Il bagagliaio è un vero bagagliaio, il primo

che cresce man mano che aumenta il carico. Da 118 dm³ passa a 200 dm³ con un sedile posteriore abbassato e a 300 dm³ con i due sedili abbassati. Bella fuori, comoda dentro, LN completa così la famiglia delle piccole Citroën: 2CV, Dyane, Mehari, Ami 8.

Perché ognuno ha diritto di scegliere con la propria testa.

Citroën LN: motore 602 cc raffreddato ad aria, freni a disco anteriori.

GORIZIA
PLAHTA GILBERTO & C.
C.so Italia, 187/189
Tel. (0481) 83555
Via Duca d'Aosta, 13

MONFALCONE
PLAHTA GILBERTO & C.
Via Strada per Grado
Tel. (0481) 41101

TRIESTE
DINO CONTI
Via Coronico (Ang. Caripson, 1)
Tel. (040) 762381 - Via F. Severo, 124
Z.I. Domio - Tel. (040) 820256

TRIESTE
PLAHTA GILBERTO & C.
Via Brigata Casale, 1
Tel. (040) 813242

CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN LN



FINALMENTE A TRIESTE L'ATTESA NOVITA'

SKODA

CHE SI AFFIANCA AI MODELLI AFFERMATI
E CONOSCIUTI

SKODA una scelta intelligente

In esposizione presso il concessionario di zona:

AUTOAGENZIA

CLAUDIO

Via della Geppa, 8 Tel. 62640

Primavera a Grado

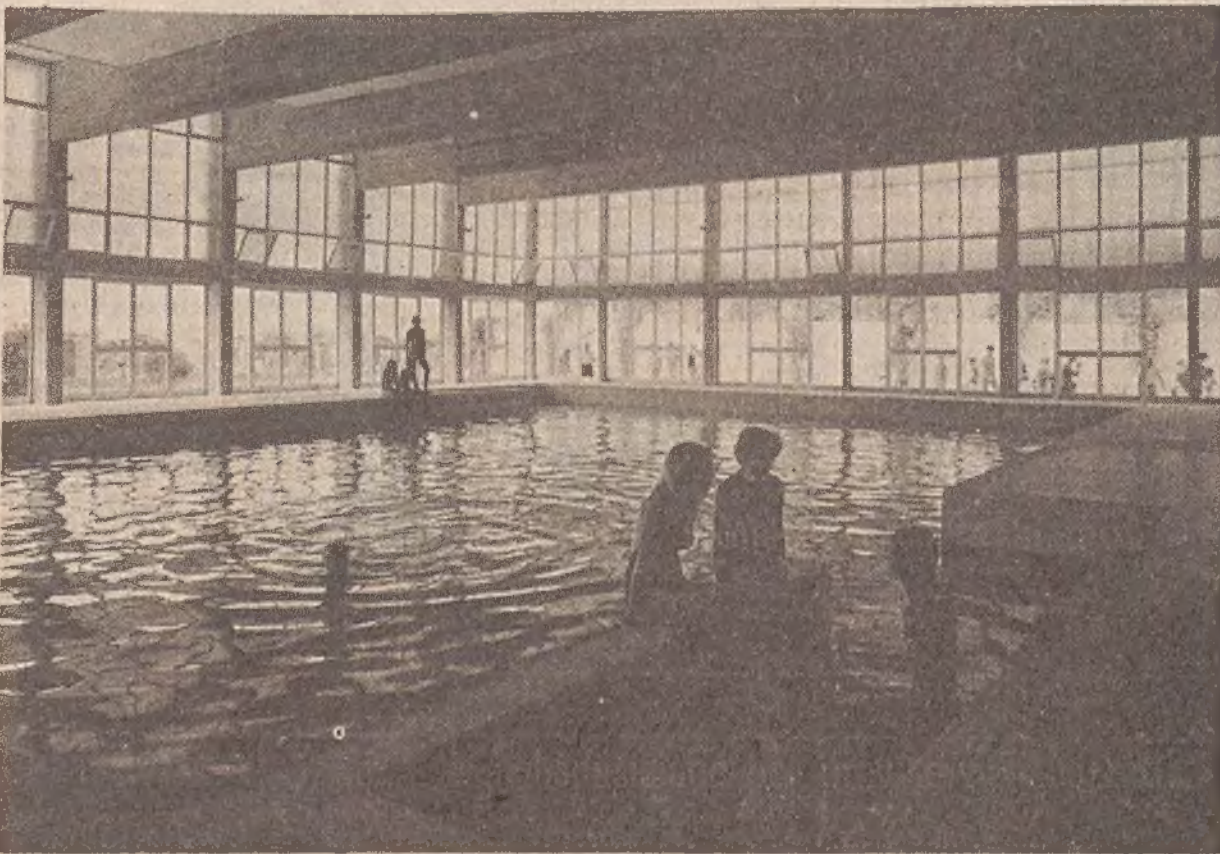
Nei più bei mesi dell'anno potrete curarvi
con successo e mantenerVi giovani presso le

TERME MARINE DI GRADO

che Vi mettono a disposizione bagni caldi di acqua marina ozonizzata
— inalazioni — irrigazioni — saune — massaggi — nebulizzazioni —
fisiocinesiterapia — vasta piscina con acqua di mare

TERME MARINE DI GRADO

IL PIU' MODERNO CENTRO EUROPEO NEL SUO GENERE



RIAPERTO DAL 1° APRILE 1977

INFORMAZIONI: Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno
34073 GRADO - Telef. 0431/80933 - 80035

SARA' PRONTA ENTRO GIUGNO

una villetta COSTRUITA PER VOI A OPICINA

in una zona tranquilla, asciutta, residenziale — Giardino proprio,
terrazzo, mansardina e tavernetta rustiche, pluriservizi, garage.

— Prezzo chiuso e invariabile —

Visite nel cantiere di via Nazionale 119/2

IMPRESA GRISOVELLI & SETTIMO - VIA CORONEO, 30 - TEL. 761560

UN NUOVO

NEGOZIO DI MOBILI

CON IDEE NUOVE...



ARREDAMENTI

TRIESTE - VIA DELLA TESA N. 12 TEL. 730257



RESTAURI - RIVESTIMENTI MURALI - VERNICIATURE

FACCIATE

EDIFICI VECCHI E NUOVI

I FRATELLI VECCHIATO, con la loro società **ISAC S.p.A.**, offrono la loro esperienza ultra trentennale, l'ottima organizzazione, il numeroso personale specializzato, le attrezzature, i materiali specifici delle Società SETTEF e RIVVEK necessari a realizzare le soluzioni tecniche ottimali inerenti ai problemi di quanto si trova nelle facciate (intonaci - marmi - serramenti - opere in ferro - grondaie - ecc.).

La **ISAC S.p.A.** è a disposizione per preventivi e bozzetti coloristici.

RIVOLGERSI: **ISAC S.p.A.** — Via Sile, 37 Castelfranco V.

— Telefoni: 0423 - 45347/8/9 —

VENDESI Fiat 1100 R. Salita dei Montanelli 1/A angolo largo Papa Giovanni. 6710 Q
VESPE. Ape, Ciao, Bravo, Boxer, Glera, pronte consegne, permuta, dilazioni, senza cambiali, presso Autosalone Flegi, strada di Fiume, 19. Nuovo punto di vendita Piaggio-Gilera. 6434 Q
124 '68, unico proprietario, gommata anche permutando, tel. 413337. 6706 Q
VENDO A. Sud in perfette condizioni km 23.000 prezzo buono, permuta usata, 62010. 6682 Q
124 coupé '70 impianto gas, Simca 1100 special '76 5 porte. Citroën DS '70 impianto gas, Dyano 6 '70, Porsche 914 '72, Lancia coupé 1.3 S '72 e coupé HF '73, Fiat 850 coupé '69, telefono 231193. 6305 Q
124 sport coupé '71 metallizzato radio, perfezionato, permuta rate via della Valle 6. 6740 Q
128 familiare '70 revisionata anche permutando e ratealmente. Fiat via Rolano 6, telef. 413337. 6766 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 200 per parola

ANCHE mensilmente assicuriamo oltre 90.000 Imprenditori 3.200.000, Capitale resta vostro rivalutandosi. Assoluta garanzia contrattuale. Copertura assicurativa. Documentazione esauriente telefonando Segreteria 049/657288 Ariosto 14 Padova. Attenzione non confondetevi con altri spacciatori per noi. 07027 R

BEN avviato negozio calzature e pelletterie vendiamo Ronchi, posizione centrale, ottima rendita. Telefonare (oggi o martedì) 0481-778802. 260 R

CEDESI gestione bar analcolico zona marina, scrivere PubliKompas cassetta n. 23 L. 34100 Trieste. 1885 R

COMPRO piccolo negozio merceria abbigliamento periferia. Tel. 3561. 6675 R
VENDESI aviatissima pulitura a secco Aquileia. Scrivere PubliKompas 1-W 34100 Trieste. 287 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A. PRONTA consegna ultimi appartamenti sulla via Flavia da 1, 2, 3 stanze doppi servizi in palazzina signorile, prezzi fissi, rivolgersi ore 10-12, 17-19, tel. 626267. 17/4 S

A.C. ANGELO EMO prendo in affitto appartamenti con giardino proprio 3-4 stanze salone tripli servizi autoriscaldamento metano ascensore garage posti macchina libera visione progetto e plastico immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 6291 S

A.C. GRADO LUNGOMARE vendono mansarda 1 stanza soggiorno cucina doccia WC aria condizionata ascensore prontamente visite sul posto domenica dalle 14 alle 15 Largo San Grisogono «Condominio al Mare» immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 6291 S

A.C. GRADO piccoli monovani con doccia we vendono entrata principale spiaggia. Visite sul posto dalle 15 alle 16 via Galfieri 19 (angolo Morea). Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 6291 S

A.C. LOCALE LIBERO VALDIRIVO 2 fori mq 94 più corte 60 mq possibilità sopralco vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 6291 S

A.C. SANGIOVANNI vendesi soffitta libera camera cucina doccia. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 6291 S

A.C. LIGNANO vendono appartamenti prontamente in villetta a schiera su due piani, composti di soggiorno pranzo cucina 2 stanze 2 servizi posto macchina coperto. Visione piante progetto e plastico immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 6291 S

A.I. SERVOLA NUOVO 2 stanze saloncino cucina bagno centralina ascensore cantina posto auto. RENTRARE EXTRA. Vendesi prontamente. MUTUO VENTENNIALE. ESPERIA, Battisti 4, Tel. 750777. 6334 S

A.I. CONTI. V. piano PRIMINGRESSO 2 stanze salone doppi servizi poggiosi centralina ascensore. Vendesi, facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4, Tel. 750777. 6334 S

A.I. DONADONI. 2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento 26.000.000 trattabile. DONADONI, NUOVI 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno centralina da Lire 21.000.000 e 29.000.000. MUTUO 50%. ESPERIA, Battisti 4, Tel. 750777. 6334 S

A.I. PIED A TERRE. Piccolo con doccia. Zona Donadoni 9.800.000. MINIMO CONTANTI 6.000.000 rimanendo mutuo. Vendesi PRONTAMENTE. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 6334 S

A.I. S. GIACOMO. Vista mare. 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralina 26.000.000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 6334 S

A. ACIT CONDOMINIO PARCO VILLA REVOLTELLA - Vendesi appartamenti 1, 2, 3 stanze salone doppi servizi, ampia vista mare soleggiatissimi, mutui approvati, finiture accurate, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6280 S

A. ACIT GRETTA corso costruzione palazzina vista mare, appartamenti 1, 2, 3 stanze salone doppi servizi garage, disponibili ultimi piani salone due stanze cucina doppi servizi, tutti comfort, prontamente, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6280 S

A. ACIT PERUGINO - CUMANO vendesi stanza soggiorno servizi terrazza, comfort - CAMPANELLE nuovo salone due stanze cucina doppi servizi, posto macchina. - Via SEPTIMONTANE 3 stanze cucina servizi. - STRADA PER LONGERA attico con mansarda nuovo soggiorno 3 letto doppi servizi. - EREMO signorile salotto stanza servizi box. - Via VIGNETTI 4 stanze cucina servizi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6280 S

A. ACIT VILLA MONFALCONE signorile, giardino alberato 3 mila mq, 180 mq abitabili, finiture extralusso, vendesi prontamente, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 6280 S

Continuare in 16.a pagina

DUE ALI, UNA STORIA...
E TANTI MODELLI DA COSTRUIRE

STORIA DELL' AVIAZIONE

PROFILI DI AEREI MILITARI DI IERI E DI OGGI

- dai pionieri dell'aerostatica al "mach 3" dei modernissimi jet militari
- 120 profili di aerei militari di tutti i tempi presentati con foto, bozzetti, descrizioni tecniche particolareggiate
- i personaggi: aviatori, progettisti, costruttori
- le operazioni di guerra e le battaglie, le innovazioni tecnologiche, i momenti di maggiore interesse della storia di tutti gli aerei militari di ieri e di oggi

- tanti modelli di aerei militari, scala 1/72, da costruire (i modelli sono delle più qualificate aziende del settore)
- un completo ed esauriente dizionario di termini aeronautici

IN REGALO COL 1° FASCICOLO
LA 1ª PARTE DEL
LOCKHEED P-38 F "Lightning"
DA COSTRUIRE



FRATELLI FABBRI EDITORI

121 fascicoli da rilegare in 10 volumi



OGNI SETTIMANA IN EDICOLA
UN FASCICOLO L. 700

Interessa ogni negozio - magazzino - deposito

Sollevare e spostare piccoli e grossi colli

con **DEMAG** a facile

PARANCHI ELETTRICI A CATENA

— portate da 125 a 2000 kg —

Interpellate la Concessionaria:

GUSELLA & Co. - Via Gambini, 26 - Tel. 766.300



festa dei fiori

FIERA DI PADOVA

24 APRILE - 1 MAGGIO 1977

Chi ama la natura
non può mancare a
questa grande festa
della Primavera

Puoi riparare
il tuo elettrodomestico
da solo!

È un modo
intelligente
di risparmiare!

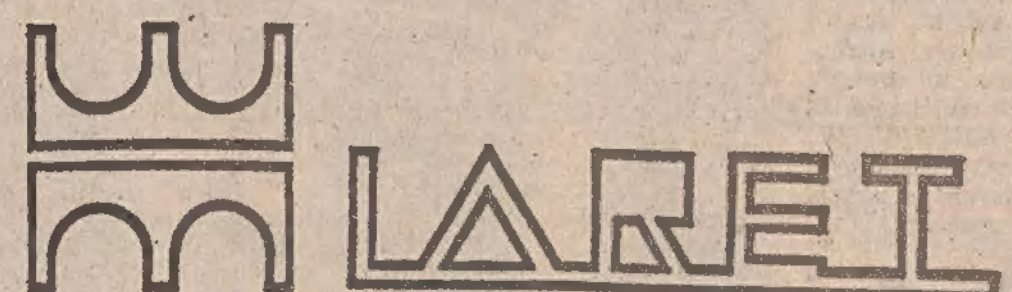
A Vostra disposizione personale qualificato
per consigliarvi obiettivamente
la soluzione migliore dei Vostri problemi
di riparazione

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO DI RICAMBI ORIGINALI:

REX - NAONIS - CASTOR - STICE - ZOPPAS - TRIPLEX - EST - BECCHI -
ARISTON - MAGIC CHEF - RIBER - VORTICE - TERMOZETA - BIALETTI -
SUPERDANF.

RICAMBI DI «QUALITA' CONTROLLATA»:

CANDY - INDESIT - CGE - CONSTRUCTA - IGNIS - PHILCO - PHILIPS -
S. GIORGIO - SITAL - SIEMENS - ZEROWATT.



TRIESTE — VIA GIULIA, 84/A — TELEFONO 794453

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RE HASSAN II RISPONDE ALL'APPELLO A TUTTI I CAPI DI STATO DELL'OUA

Zaire: le truppe marocchine in aiuto a Mobutu nello Shaba

Si tratta delle uniche forze africane ben equipaggiate - Si teme che questo intervento esterno possa creare le premesse per un ingresso ufficiale nel conflitto delle unità cubane in Angola

Rabat, 8. Il ministro degli Esteri marocchino Ahmed Laraki ha inviato oggi un messaggio al presidente della ventottesima sessione ordinaria del consiglio dei ministri dell'OUA (organizzazione per l'unità africana) per comunicargli la decisione marocchina di inviare un contingente militare nello Zaire per collaborare alla difesa dell'integrità territoriale di tale paese.

Nel messaggio, Laraki afferma che l'attuale crisi del governo del re Hassan II è dovuta al fatto che la causa della pace in Africa sia una e indivisibile. Rispondendo all'appello lanciato il 2 aprile scorso dal Presidente dello Zaire ai capi di stato membri dell'OUA — ha detto Laraki — «è mestiere immediatamente intervenire nello Zaire, un contingente delle forze armate reali-marocchine per difesa della sua unità nazionale, il governo marocchino spera di contribuire a circoscrivere il problema zairese in un quadro strettamente africano».

Da settimane, gli osservatori occidentali a Kinshasa indicavano in re Hassan II del Marocco l'unico che potesse dare una mano al Presidente Mobutu Sese Seko. Questi, si diceva, negli ambienti diplomatici, non appariva in grado di respingere l'invadenza di 500 esuli katanghesi senza l'aiuto di forze straniere, queste forze dovevano essere africane e l'unico africano disposto a capere era il sovrano del Marocco. Ieri, questa indicazione è diventata realtà, un contingente di circa 800 marocchini è partito alla volta dello Zaire. La radio belga, citando fonti governative di Kinshasa, ha aggiunto che il primo contingente sarebbe giunto in zona di operazioni entro oggi.

Quando le Nazioni Unite inviarono un contingente internazionale a ristabilire l'ordine nel Congo ex belga nel 1960, solo i tremila esecutori blu marocchini si dimostrarono in grado di incutere timore e rispetto agli indisciplinati soldati congolese. Si sa come an-

darono poi le cose. Si ricorda il movimento secessionista di Moise Cionbe nella provincia di Katanga e che Mobutu ha ribattezzato Shaba. I gendarmi katanghesi fuggiti nel vicino Angola sul finire del 1963, dopo che le forze dell'ONU avevano contribuito a soffocare la secessione, sono tornati l'8 marzo insieme ai loro figli, tutti i membri della tribù Lunda, a riconquistare le terre tribali insieme alle miniere di rame che sono la principale risorsa dello Zaire. Di fronte agli invasori, le forze governative si sono disintegrate fuggendo nella boscaglia e lasciandosi alle spalle molte armi.

Quando, il 2 aprile, i katanghesi fecero la loro avanzata a una cinquantina di chilometri dalla capitale mineraria dello Shaba, Kolwezi, fu chiaro che l'esercito di Mobu-

tu non poteva bloccare l'invasione senza l'aiuto di truppe straniere.

Nel 1964, aerei militari americani portarono paracadutisti belgi a Kisangani, l'ex Stanleyville, nella parte settentrionale del paese, per soffocare una ribellione. Ma nel 1977, un intervento simile da parte occidentale è impensabile. All'inizio dell'invasione, Mobutu si era rivolto a Stati Uniti, Belgio e Francia sollecitando aiuti militari. Gli americani hanno mandato medicine e altro materiale, ma non armi. Da parte del governo si escludeva anche la possibilità di riunire un contingente di mercenari bianchi sia per questioni di tempo che di opportunità. Di qui il ricorso ad Hassan, l'unico alleato africano che disponesse di un esercito valido.

Hassan e Mobutu hanno d'altra parte in comune l'orientamento filooccidentale. A più

ripresero hanno accusato Mosca di cercare di destabilizzare l'Africa incoraggiando i paesi amici ad attaccare, sovvertire o mettere in imbarazzo quei governi africani che respingono l'influenza sovietica.

L'esercito di Hassan, forte di 30.000 uomini, è ben addestrato, ottimamente equipaggiato con armi americane e francesi, dotato di grande mobilità. Una brigata corazzata marocchina si distingue nella guerra arabo-israeliana del 1973 infliggendo pesanti perdite agli israeliani sulle alture del Golan. Non è comunque affatto sicuro che un battaglione marocchino basti a mettere in rotta i katanghesi. E c'è in più l'inquietante prospettiva che l'intervento di Hassan crei le premesse per un intervento di parte delle forze cubane di stanza in Angola, con le conseguenze internazionali che è facile intuire. (Ansa - Ap)

CASTRO RIPARTE DA MOSCA



CONTINUA LA REPRESSIONE IN URSS

TRE DISSIDENTI RUSSI ARRESTATI IN GEORGIA

Si tratta dello scrittore Gamsakhurdia di un musicologo e di un ex funzionario

Mosca, 8. Agenti del KGB (polizia di sicurezza sovietica) hanno arrestato ieri tre dissidenti famosi: parte di gruppi militanti per i diritti umani in Georgia. I tre hanno annunciato ieri sera alcuni familiari di uno degli arrestati.

Gli agenti del KGB hanno arrestato lo scrittore Zviad Gamsakhurdia, il musicologo Merab Kostava e l'ex funzionario di casa ieri mattina per recarsi a lavorare, una settimana fa egli era stato espulso dall'Unione Sovietica. I tre sono stati arrestati in base all'accusa di propaganda antisovietica. Gli altri due dissidenti arrestati sono amici dello scrittore, Viktor Ritskhelidze, un ex funzionario del ministero della Cultura georgiano, e Merab Kostava, un musicologo.

I familiari di Gamsakhurdia, che si sono messi in contatto per telefono con i giornalisti occidentali a Mosca da Tiflis, hanno detto di ritenere che contro i tre venga mossa l'accusa di diffusione di propaganda antisovietica.

Sia Gamsakhurdia che Ritskhelidze, che hanno ambedue una quarantina d'anni, fanno parte di un gruppo georgiano che osserva degli accordi di Helsinki, creato lo scorso gennaio. Negli ultimi tempi la stampa ufficiale georgiana aveva attaccato Gamsakhurdia accusandolo tra l'altro di essersi messo in contatto con l'emittente «Radio Libertà», finanziata dagli americani, che trasmette verso l'URSS. Merab Kostava fa invece parte del gruppo di iniziativa per la difesa dei diritti umani.

Questi arresti fanno seguito alla campagna condotta contro appartenenti ai vari gruppi creati nell'URSS per l'osservanza degli accordi di Helsinki alla conferenza di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione in Europa. Dall'inizio dell'anno cinque altri militanti di questi gruppi sono stati arrestati, tre a Mosca e due in Ucraina. Tra loro vi è Yuri Orlov, un fisico che creò il primo gruppo per l'osservanza degli accordi di Helsinki nell'URSS un anno fa circa. (Ansa - Upi)

DUE POLIZIOTTI UCCISI NELL'USHER

Londra, 8. Due poliziotti sono rimasti uccisi oggi pomeriggio nell'Usher e un terzo è rimasto ferito, in

Mosca, 8.

Fidel Castro, primo segretario del Partito comunista cubano, Capo dello Stato e presidente del consiglio di Cuba, ha lasciato oggi Mosca dopo una visita amichevole, non ufficiale, cominciata lunedì 4 aprile, durante la quale ha avuto ripetuti e intensi colloqui con i massimi dirigenti sovietici: Breznev, Podgornij, Kossighin, Gromiko ed altri.

Sui temi trattati da Castro e dai sovietici, gli organi di informazione dell'URSS sono stati molto generici ed evasivi. La Tass si è limitata a rendere noto che sono state discusse «numerosissime questioni riguardanti l'ulteriore rafforzamento della fraterna cooperazione sovietico-cubana», e che sono stati scambiati «punti di vista sui più importanti problemi internazionali».

Fra le affermazioni citate dalla Tass vi è un solo riferimento a quello che gli osservatori ritengono sia stato il tema principale delle conversazioni: la situazione in Africa australe e il coordinamento della strategia politica, economica e militare dell'URSS e di Cuba in tale area.

Nella telefonata di Castro alla Tass, Leonid Breznev, secondo a destra, Fidel Castro, Kossighin e Gromiko all'aeroporto Vnukovo prima della partenza del leader cubano da Mosca.

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

NONOSTANTE L'IMPEGNO DEL GOVERNO ALL'AUSTERITA'

Nei prestiti all'Italia caute le banche americane

Lo affermano alcune fonti dei circoli finanziari - Al recupero del settore privato non corrisponde quello del settore pubblico

Washington, 8. Il «Journal of Commerce» scrive oggi che le banche private americane si ispireranno ancora per qualche tempo ad una certa «cautela» nell'estensione di nuovi prestiti all'Italia, nonostante l'impegno ad una politica di austerità assunto ieri dal governo italiano con il Fondo Monetario Internazionale.

L'articolo, che è firmato da Alena Wals ed è basato su opinioni raccolte nei circoli finanziari, compare con evidenza sulla prima pagina del quotidiano. Esso indica fra l'altro che l'Italia fa tuttora parte della cosiddetta «special mention list», in cui le autorità finanziarie statunitensi elencano i beneficiari di crediti degni di essere tenuti d'occhio.

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

«C'è un significato», continua il «Journal», «che i crediti all'Italia siano "substandard" (e-

spresione che designa un rischio quasi certo per il creditore, n.d.r.), significa però che essi debbono essere sorvegliati con considerevole prudenza».

Per contro, il giornale americano, che è in possesso di informazioni di prima mano, dice che la situazione finanziaria dell'Italia non è «pericolosa» e che il governo italiano ha una «capacità di recupero del settore privato».

AlitaliaAEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARIRete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Atene	07.10	17.00
Barcellona	07.10	13.45
Bruxelles	07.10	12.25
Copenaghen	07.10	11.55
Düsseldorf	07.10	14.35
Frankfurt	07.10	11.30
Londra	07.10	11.50
Madrid	07.10	15.50
Monaco	07.10	15.40
New York	07.10	15.35
Parigi	07.10	13.25
Stoccolma	07.10	13.45
Vienna	07.10	15.25
	19.00	20.00*

*) solo martedì - venerdì

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	07.50	13.10
Atene	11.10	16.35
Barcellona	19.10	21.05
Bruxelles	18.15	22.30
Colonia - Bonn	08.00	13.10
Copenaghen	08.25	13.10
Düsseldorf	16.20	21.05
Frankfurt	08.10	13.10
Londra	15.20	21.05
Madrid	17.00	21.05
Monaco	17.30	21.05
New York	19.30	13.10*
Parigi	10.10	13.10
Stoccolma	16.55	21.05
Vienna	14.35	21.05
Stoccolma	08.00	13.10
Stoccolma	17.25	18.20*
Zurigo	08.40	13.10
	16.40	21.05

*) il giorno dopo

*) solo martedì - venerdì

atAEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARIRete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.10	15.00
Bari	17.15	22.30
Brindisi	07.00	10.35
Cagliari	13.50	18.05
Catania	07.00	10.20
Genova	13.50	17.05
Lampedusa	07.00	10.25
Milano	13.50	17.20
Napoli	17.15	20.40
Palermo	07.00	10.10
Pantelleria	07.00	10.10
Reggio Calabria	07.00	10.40
Roma	13.50	21.50
Trapani	07.00	10.00
	13.50	14.50
	07.00	14.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
Bari	15.40	21.05
Brindisi	11.15	16.35
Cagliari	19.20	22.30
Catania	07.00	10.35
Genova	18.45	22.30
Lampedusa	10.10	16.35
Milano	17.45	22.30
Napoli	11.05	16.35
Palermo	19.25	22.30
Pantelleria	08.30	13.10
Reggio Calabria	08.45	16.35
Roma	12.25	13.10
Trapani	20.20	21.05
	13.55	16.35
	21.30	22.30
	10.30	16.35

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
S. Eufemia	08.00	13.10
Roma	14.25	20.55
Palermo	10.00	13.10
Crotone	20.00	20.55
Catania	08.00	13.10
Cagliari	18.15	20.55
Bologna	10.45	13.10
	10.50	13.10
	12.40	13.10

*) dall'1-1-1977

*) fino al 31-12-1976

AUTOMOBILISTI,
maggiore attenzioneDate aiuto all'opera civile
della LEGA NAZIONALE

DINCONTI

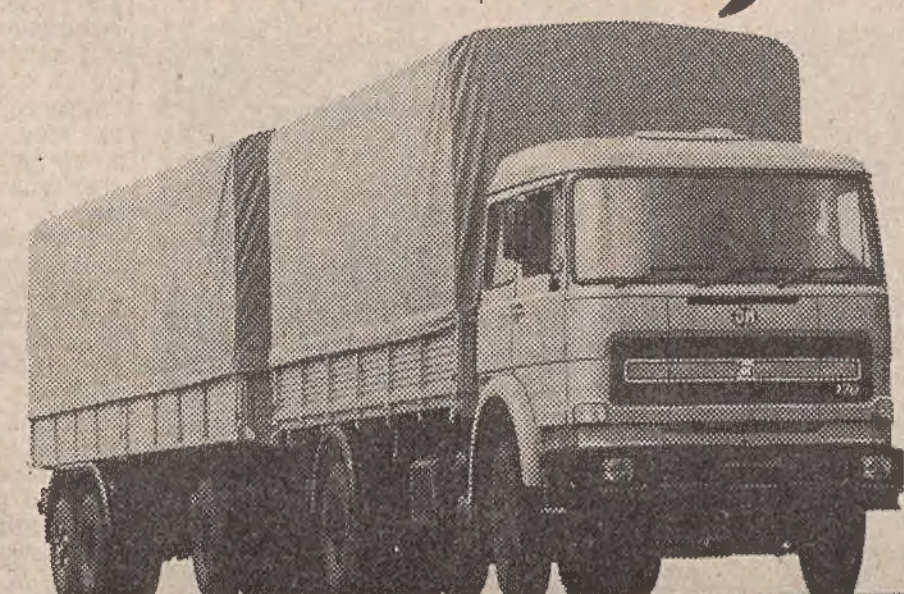
Via Coroneo 33 - Tel. 762381

CITROËN

PRONTA CONSEGNA DI
DYANE - GS - CX**IVECO per il trasporto pesante**

Fiat e OM I70.35 il pesante per il nuovo codice.

1 352 CV del suo motore 8 V significano 8 CV/tonn con un P.T.C. di 44 tonn, più velocità, più redditività, più sicurezza.



Fiat e OM I70.35 il più grande stradale italiano.

Scheda tecnica I70.35	
Motore	8 cilindri a V
Potenza	352 CV DIN (259 kW)
Cilindrata	17.174 cm³
Passi cabinato	4000 - 4400 - 5000 - 5500 mm
Passo trattore	3485 mm
P.T.T.	18 tonn
P.T.C.	44 tonn
Portata cabinato	~ 11000 kg
Velocità massima	~ 116 km/h

Le combinazioni	Autotreno	Autoarticolato
2+2: 40 tonn. P.T.C.		
2+3: 43,2 tonn. P.T.C.		
3+2: 44 tonn. P.T.C.		

Per la versione I70.33 la Fiat Veicoli Industriali e la OM saranno inoltre disponibili ad aggiornare il motore, per chi lo desidererà, elevandone la potenza a 352 CV (DIN).

**Industrial Vehicles
Corporation**

Informazioni e vendite presso le organizzazioni specializzate Fiat e OM: Centri e Concessionarie, anche con rateazioni SAYA. Con Savaleasing locazione per cinque anni più acquisto finale a prezzi fissi.

ALTURA prototipo 1.0 piano 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi soffitta vendesi annessi mediatori, telefonare al 816160. 6962 S

GRADO vendesi appartamento centralissimo, soleggiato, vicino spiaggia, Rivolgersi 0431 - 307894. 85 S

GRADO Pineta vendesi appartamento camera, soggiorno, 40 per cento mutuo. Telefonare (0431) 81889. 800 S

GRADO PARCO ROSE vendesi appartamento 4° piano ascensore due stanze cucina bagno atri due poggioli, rifiniture signorili. Informazioni Studio Strizzi, S. Lazzaro 3. Telefono 6390 S

IMPRESA vende: appartamenti e locali affari prototipo rifiniture accurate facilitazioni di pagamento mutui, telef. 815213 9-11 - 14.30-18.30. 6544 S

LIGNANO Riviera prestigiosa villa bifamiliare 200 mq per abitazione 500 mq giardino sistemato a verde posto macchina consegna pronta vende intermediazione diretta impresa. Telefonare ore ufficio 040 774381-72437. 6617 S

LOCALE affari predisposto ingresso vendesi, Salita Promontorio 10, tel. 765620. 6617 S

LORENZA vende prototipo mq 20 locale zona Beaumonti qualsiasi attività. Informazioni tel. 734257. 6360 S

LORENZA vende XX Settembre mq 160 5 stanze cucina servizi

3, 4 stanze, ville bifamiliari, Agenzia Immobiliare VITTO-RIA, tel. 41560 ore 16-19, 288 S

MONFALCONE centro impresa costruzioni vende due negozi mq 32 - mq 90 ed appartamenti da due camere, una camera, completi di soggiorno ed accessori in palazzina. Telefonare 76130 ore ufficio. 282 S

OCCASIONI nuove prezzi vecchi monovani bivalenti trivanti terreni. Pagamenti facilitati. Agenzia Eureka Lignano, viale Europa, 0431-71950. 900 S

PRIVATO vende villa tre appartamenti lungomare Lignano Pineta 65.000.000, telefonare 851202 Udine. 93 S

PRIVATO vende appartamento con garage via Capodistria, Tel. 62888 sabato e domenica dalle 9 alle 12. 1028 S

RONCHI vendesi appartamento mq 65 subito disponibile 15.000.000, telef. 77000 (0481). 15/4 S

SISTIANA impresa vende splendida villa bifamiliare con piscina bagno terrazza cantina, 25 milioni trattabili. Tel. 411579. 15/4 S

Z.Z.Z. BARCOLA appartamento signorile in palazzina grande salone tre camere cucina doppi servizi ampio atri e terrazza, mq 170 (IV piano senza ascensore) 75 milioni trattabili. Agevolazioni. Telefono 411579. 15/4 S

Z.Z.Z. EDILIZIONI - APPARTAMENTI SIGNORILI - VIA MARCONI, TELEFONO 422922. 6708 S

VIA COMMERCIALE vendesi box mq 18 altezza mq 4 circa. Informazioni Studio Strizzi, S. Lazzaro 3. Telefono 63637. 6390 S

Z.Z.Z. APPARTAMENTO ROIA due stanze stanza cucina bagno terrazza cantina, 25 milioni trattabili. Tel. 411579. 15/4 S

Z.Z.Z. BARCOLA appartamento signorile in palazzina grande salone tre camere cucina doppi servizi ampio atri e terrazza, mq 170 (IV piano senza ascensore) 75 milioni trattabili. Agevolazioni. Telefono 411579. 15/4 S

Z.Z.Z. EDILIZIONI - APPARTAMENTI SIGNORILI - VIA MARCONI, TELEFONO 422922. 6708 S

17.500.000 Romans centro vendesi nuovo appartamento mq 98 telefonare (0431) 6085. 92 S

ANIMALI
W Lire 220 per parola

PASTORI tedeschi 6 mesi offronsi a persona di cuore, miti pretese. Tel. 746873. 6708 S

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

MOTOBARCA legno metri 9 tu-gata uso trasporto merci, completa motore marino Fiat 45 CV invertitore, vendesi, telefonare 763463. 6708 S

MOTOSCAFI diverse occasioni fuoribordo, entrobordo, cabriolet. Trattative dirette tra privato e privato. Rivolgersi Autotomatistica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/4 S

N.N.N. NARDI il perché del suo successo? Per la struttura in duraluminio e acciaio zincato e per le 28 dotazioni comprese nel prezzo che li rendono un sicuro investimento per anni. Visitateli e ve ne renderete conto. NC Nuova Concessionaria via Caboto 24 Trieste. Tel. 826181. 10/4 S

ROULOTTE Laila. Tradizionale qualità confort stile. Esposizione Nauticaravan Rio C. spo Muglia. 6661 Z

ROULOTTE occasione vari tipi vendi, visitabili Concessionaria Laila, Rio C. spo - Muglia. 6661 Z

ORARIO FERROVIARIOTRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA
ROMA - REGGIO C. - CATANIA
MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

4.40 D	Portogruaro - Venezia S. L.
6.05 R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S. L.); Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L	Portogruaro - Portogruaro per S. Donà P. dall'1-10 - eccetto periodo 8-12/4-77; soppresso nei giorni festivi.
6.50 D	Venezia S. L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) e 11 cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 11 cl. Zagabria - Venezia).
8.03 Ex	Venezia S. L.
9.25 R	Venezia S. L. - Roma (*)
9.40 Ex	Direct Orient - Venezia S. L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuscette 11 cl. Belgrado - Parigi e Atene - Milano) - Verona - Brennero - Monaco e Puttgarthen.
10.54 L	Portogruaro - Venezia S. L.
12.52 D	Venezia S. L. - Milano - Torino.
13.40 L	Portogruaro.
14.40 Ex	Venezia S. L.
16.50 Ex	Venezia S. L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. - Firenze - Reggio C. - Catania (cuscette 11 cl. Trieste - Reggio C.; cuscette 1 e 11 cl. e WLA Trieste - Catania). Circola dal 7 al 15-4-77.
17.18 L	Portogruaro - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi).
17.30 R	V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L	Portogruaro
18.54 Ex	Simplon Express - Venezia S. L. - Roma - Milano Lmb. - Domodossola - Parigi (cuscette 11 cl. Trieste - Parigi; WLA Venezia - Parigi; cuscette 11 cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi).
18.23 L	Portogruaro.
20.28 D	Venezia S. L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) cuscette di 11 cl. Trieste - Lecce).
22.15 D	Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WLA e cuscette di 11 cl. Trieste - Torino; WLA e cuscette di 11 cl. Trieste - Genova).
22.25 Ex	V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuscette di 1 e 11 cl. Trieste - Roma).

ARRIVI

1.43 Ex	Venezia S. L.
8.25 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
7.20 L	Portogruaro
7.35 D	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuscette di 11 cl. Genova - Trieste; WLA e cuscette di 11 cl. Torino - Trieste).
7.45 Ex	Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuscette di 1 e 11 cl. Roma - Trieste).
9.15 D	Venezia S. L.
10.05 Ex	Simplon Express - Parigi - Domodossola - Milano Lmb. - Roma - Venezia S. L. (cuscette di 1 e 11 cl. Parigi - Trieste, cuscette di 11 cl. Belgrado - Lecce - Bologna (cuscette di 11 cl. Lecce - Trieste).
11.05 R	Railto - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.13 Ex	Venezia S. L.
13.00 Ex	Catania - Reggio C. - Napoli C. - Firenze - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia S. L. (cuscette di 11 cl. - Reggio C. - Trieste; cuscette di 1 e 11 cl. e WLA Catania - Trieste). Circola dall'8 al 17 aprile 1977.
13.40 D	Milano (via Mestre) - Venezia S. L.
13.55 L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi).
15.15 Ex	Venezia S. L.
17.35 D	Torino - Venezia S. L.
18.30 R	Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.03 Ex	Direct Orient - Calais - Parigi - Milano - Venezia S. L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuscette di 11 cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado) - Puttgarthen - Monaco - Brennero - Verona.
19.16 L	Portogruaro
20.03 D	Venezia S. L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi).
20.57 R	Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
22.58 L	Venezia S. L.
23.25 Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca) (2).

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.

(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.

(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO
STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L	Udine.
6.10 D	Udine - Tarvisio.
6.18 L	Udine.
7.15 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo.
10.08 L	Udine.
12.25 D	Udine - Tarvisio.
13.05 L	Udine - Carnia.
14.05 D	Udine.
14.28 L	Udine.
16.55 L	Udine - Tarvisio.
17.43 D	Udine - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi; giorni di sabato limitati a Udine).
17.56 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e dal 24-12-76 al 8-1-77).
19.18 D	Udine.
20.14 L	Udine.
20.52 D	Italian Ostel Express - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco - Stoccarda.

ARRIVI

0.50 L	Udine.
8.45 L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi).
12.03 L	Udine.
13.03 L	Udine.
16.10 D	Udine.
17.59 L	Udine.
19.25 L	Udine.
19.38 Ex	Tarvisio - Udine.
20.48 L	Podence - Udine (nei giorni di sabato e festivi, proviene da Udine).
22.20 L	Udine.
22.40 L	Udine.
22.50 D	Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine.

A Triestela pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla
publikompass

LA CONCESSIONARIA

BAN & LEUZ

Trieste - via Flavia ang. Montedoro

Filiale: via Malolica 1

VI INVITA
a provarla e a confrontarlaPer il mese di aprile
a tutti gli acquirenti IN OMAGGIO
UN ANTIFURTO ELETTRONICO**PEUGEOT 104**Qualità, robustezza,
prestazioni, confort, economia,
3 porte, lunotto termico,
blocca sterzo, gomme radiali...ora anche a un prezzo
competitivo:**L. 2.817.796**IVA
ESCLUSA